ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 175

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/1366): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 24.000, sem. 12.250, trim. 6500

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

STAMPA SERA

Venerdì 26 - Sabato 27 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lire 480) posiz. o date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi L. 280, partecipaz. L. 150 per parola (lire 450 e 600) Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia piast 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Terremoto: migliaia di morti in Macedonia

All'alba la prima violentissima scossa

Strage e desolazione sulla città di Skoplje

Un albergo gremito di turisti ridotto in un mucchio informe di macerie: non vi sarebbero superstiti - La stazione ferroviaria è «scomparsa» e l'edificio si è sgretolato mentre sopraggiungeva un treno - I drammatici annunci di radio Belgrado

Le vittime finora accertate sarebbero seimila

La periferia di Skopje. Accanto alle vecchie case si alzano edifici razionali e moderni (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Belgrado, venerdì sera.

Uno spaventoso terremoto ha raso al suolo, nelle primissime ore di stamane, gran parte della città di Skoplje, capitale della Macedonia jugoslava. L'intera zona urbana è piombata in pochi secondi nel caos e non è possibile sapere, neppure in modo approssimativo, quanti fra i 150 mila abitanti della città siano periti sotto le macerie.

Qualcuno parla di seimila morti, ma non si sa quanto attendibile possa essere questa prudenza cifra.

La totale interruzione delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la Macedonia, le cui linee furevano rapo appunto a Skoplje, impediscono d'avere informazioni dirette. Le notizie fornite dall'agenzia ufficiosa «Tanjug» sono estremamente scarse e frammentarie. La prima scossa, violentissima, è stata registrata alle ore 4.17 locali, quando la quasi totalità degli abitanti erano ancora immersi nel sonno.

Sopravvissuti giunti col treno a Nissa, dopo aver percorso trenta chilometri a piedi per arrivare alla stazione di Kumanovo dove il servizio ferroviario è normale, riferiscono che il terremoto è stato accompagnato da un rapo boato al quale ha fatto seguito, quasi subito, il crollo delle case che crollavano.

Gli scampati si sono precipitati nelle vie già ingombre di macerie e in preda al panico si sono diretti verso la campagna circostante o verso i parchi che sorgono lungo le rive del Vardar, il fiume che divide in due la città. Circa venti minuti dopo il primo movimento tellurico, altre scosse si avvicendarono e questa volta gran parte degli edifici già lesionati crollarono.

Una degli scampati ha riferito che l'albergo «Macedonia» gremito di turisti è crollato alle prime scosse ed è ridotto in un mucchio informe di macerie: è improbabile che qualcuno degli ospiti sia riuscito a scampare alla morte.

Il testimone ha aggiunto che recatosi alla stazione nella speranza di poter prendere un treno per raggiungere Nissa non ha più trovato la stazione. La fatalità ha voluto che nel momento stesso in cui l'edificio si sgretolava giungesse un treno proveniente dal nord. Il rapoglio è deraglato e fra i viaggiatori si sono avuti alcuni decine di morti e un gran numero di feriti.

Radio Belgrado afferma che la città di Skoplje ha l'aspetto di un centro urbano che sia stato sottoposto ad un tremendo bombardamento. Dalla stessa fonte si apprende che sono andati distrutti il palazzo della Banca Nazionale, il «club» dell'esercito, numerose caserme e molti edifici pubblici. I danni sarebbero ancor più impressionanti e il numero delle vittime elevatissimo nei quartieri della città vecchia che sorge sulla sponda sinistra del Vardar, sulle pendici di una collina. Si tratta di un caratteristico quartiere dalle strade sinuose, ricco di cupole, minareti e cimiteri turchi, ricordo della secolare dominazione ottomana. Skoplje era una delle città più pittoresche della Jugoslavia e proprio per le sue caratteristiche orientali, che aveva conservato malgrado l'elevato livello di industrializzazione raggiunto, era sempre affollata di turisti nella stagione estiva.

Lo spaventoso cataclisma ha causato danni rilevanti anche nella città di Pristina e di Kumanovo, ma qui fortunatamente non si sono avute vittime.

Solo verso le sei è stato possibile organizzare i primi soccorsi grazie all'intervento di reparti dell'esercito giunti da Draceco e da Kumanovo. La radio di questa ultima città continua a lanciare appelli urgenti per l'invio di medicinali, personale sanitario e infermieri nella zona del disastro. A Pristina, Uroseve e Kamenska-Mitrovica sono state sgomberate le scuole per ricoverare i feriti che continuano ad arrivare da Skoplje trasportati da autocarri militari.

Il primo ministro jugoslavo Stambolic è già partito in aereo insieme con il ministro delle Finanze Gligorov e con il generale Nikolic, capo dei servizi della Sanità militare. Tutti i poteri sono stati trasferiti alle autorità militari le quali hanno preso fin l'altro rigorose misure per prevenire saccheggi e altri reati.

Il maresciallo Tito, il quale dovrebbe arrivare in giornata a Skoplje, ha ordinato che tutti gli aerei da trasporto dell'esercito siano adibiti all'invio di soccorsi alle vittime del terremoto.

Le autorità sanitarie non nascono le loro preoccupazioni sia per la difficoltà di assistere con la necessaria prontezza i feriti, sia per il timore che con l'arrivo di caldo tropicale che si è abbattuto sul paese possano scoppiare delle epidemie. Purtroppo il lavoro di rimozione delle macerie e di ricupero dei cadaveri sarà necessariamente lento in quanto non si dispone per ora di mezzi meccanici e di attrezzi per l'impresa che richiederà sforzi immani e comunque non potrà essere sicuramente portata a conclusione in pochi giorni. I fuggiaschi accampati alla meglio nelle campagne circostanti ricevevanno oggi rapioni di viveri dall'esercito.

Comunque anche il problema alimentare è grave in quanto si tratta di assistere 160 o 170 mila persone gran parte delle quali hanno perduto tutti i loro averi e non hanno più un tetto sotto cui rifugiarsi.

n. s.

L'epicentro localizzato dall'osservatorio di Napoli

NAPOLI, venerdì sera.

Il movimento tellurico che ha desolato stamane la Macedonia, è stato registrato a Napoli. I sismografi dell'Osservatorio Vesuviano e quelli dell'Istituto di fisica terrestre della Università hanno infatti registrato, alle ore 5 e 18' circa, una forte scossa di terremoto il cui epicentro è localizzato ad una distanza di circa 600 chilometri da Napoli, in direzione est.

Questa notte a Terni registrate altre scosse

TERNI, venerdì sera.

La terra continua a tremare a Terni e dintorni. Questa notte si sono avute ben 6 scosse di terremoto.

L'ultima scossa è stata la più violenta. Molti terremoti presi dal panico sono scesi in strada. Finora non si segnalano danni alle persone e alle cose.

Per lo sciopero dei benzinai turisti bloccati, auto ferme

A Torino solo tre o quattro distributori, su 624, saltuariamente aperti - A mezzanotte termina l'agitazione e riprende il servizio notturno - Annunciato un nuovo sciopero: non si esclude che cominci già domani

Il trenta per cento delle auto dei torinesi non sono uscite stamattina dai garages: erano rimaste senza benzina. Assai numerosi i turisti stranieri da ieri bloccati sia in città che nei centri della Valle di Susa, dove non funziona neppure un distributore. La situazione dovrebbe tornare normale a mezzanotte, ma non si escludono sorprese all'ultima ora. E' infatti in preparazione uno sciopero nazionale, che potrebbe cominciare già domani

(Vedere a pagina 2 un ampio servizio ed altre fotografie)

Dopo la tregua atomica si allargano le prospettive di intesa

A colloquio con Kruscev il rappresentante di Kennedy

Harriman è stato invitato oggi a colazione dal Premier sovietico, poi partirà alla volta degli Stati Uniti per riferire in merito ai vari contatti avuti a Mosca - I negoziati tra Est ed Ovest proseguiranno nel tentativo di eliminare (o ridurre) la tensione tra i due blocchi - Si discute anche del Laos

Stasera il messaggio alla tv del Presidente amerieano

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

Tutti i giornali sovietici pubblicano in prima pagina il testo dell'accordo sulla tregua nucleare siglato ieri a Mosca.

I commenti della stampa sono per ora generici e si limitano a sottolineare come l'intesa anglo-russo-americana possa andare ben oltre agli impegni che essa enuncia se, come il trattato stesso dice, «costituisce un primo passo importante verso la riduzione della tensione internazionale e il rafforzamento della pace».

Conclusa la loro non lieve fatica (si pensi che il problema della sospensione delle prove nucleari era dibattuto da cinque anni) i negoziatori occidentali si accingono a lasciare Mosca. Lord Hailsham, che già annunciato l'intenzione di rientrare a Londra in giornata.

Averell Harriman, invece, si tratterrà a Mosca alcune ore di più per conferire ancora una volta col Primo ministro sovietico Kruscev che, secondo quanto si dice, lo avrebbe ospite a colazione.

Indubbiamente, il rappresentante personale del presidente Kennedy avrà modo di scambiare con Kruscev altre vedute sulla ricerca degli accordi auspicati pubblicamente e reiteratamente dal massimo «leader» sovietico. Sembra anche che egli voglia attirare l'attenzione del suo interlocutore sulla sempre critica situazione nel Laos e sottolineare come un nuovo contributo russo alla pacificazione di quel paese favorirebbe gli sforzi di Stati Uniti e Unione Sovietica per ridurre la tensione fra i due blocchi. Averell Harriman arriverà domani a Hyannis Port, dove il presidente Kennedy si trova in vacanza, e gli presenterà il testo siglato dell'accordo nucleare.

Il documento verrà studiato sul piano governativo nei giorni successivi e contemporaneamente si deciderà la data della partenza per la capitale sovietica del Segretario di Stato Rusk. Questi, che sarà accompagnato da diversi senatori, procederà insieme con il ministro degli Esteri britannico e quello sovietico alla firma propriamente detta del trattato.

n. s.

Occorrono due terzi dei voti

A Washington è certa la ratifica del Parlamento

Tra i repubblicani non manca tuttavia una fazione contraria all'accordo con Mosca

Washington, venerdì sera.

Stasera, il presidente Kennedy illustrerà alla radiotelevisione la portata dell'accordo per la tregua nucleare concluso con l'Unione Sovietica e indubbiamente ne metterà in evidenza l'importanza al fine di una generale svolta distensiva nei rapporti fra i due blocchi.

Domenica mattina, nella sua residenza estiva di Hyannis Port, il Presidente riceverà Averell Harriman, reduce da Mosca, e insieme con il Segretario di Stato, Rusk, farà il punto della situazione, sia per quanto concerne l'evoluzione delle relazioni internazionali, sia per quel che ha attinenza con la procedura della ratifica dell'accordo da parte del Congresso. Circa il secondo punto, occorre dire che il presidente Kennedy dovrà inviare il testo del trattato al Presidente del Senato il quale farà discutere l'accordo in seno alla Commissione degli Esteri. Questa è la sola che debba essere necessariamente consultata e che debba obbligatoriamente esprimere il suo parere prima del dibattito finale per la ratifica da parte del Senato.

Non è da escludere che l'accordo venga discusso anche dalle commissioni per le forze armate e per l'energia atomica. Si aggiunga che il testo del trattato deve essere approvato dal Senato con la maggioranza dei due terzi.

Indubbiamente, la notizia dell'intesa sulla tregua nucleare è stata accolta con profonda soddisfazione dall'opinione pubblica americana (certo meglio informata di quella sovietica sui rischi della contaminazione nucleare) e con una minor sollievo l'hanno appresa i parlamentari democratici che la considerano un pieno successo dell'Occidente di cui beneficierà l'umanità intera.

Negli ambienti repubblicani, invece, le reazioni non sono concordi. Qualche senatore riconosce francamente che il trattato di Mosca costituisce uno dei maggiori successi diplomatici degli Stati Uniti nel dopoguerra, qualche altro manifesta perplessità e non manca chi, come l'influente senatore Goldwater, già annuncia che voterà contro.

E' appunto nell'intento di dissipare dubbi e sospetti che il Segretario di Stato Rusk si recherà a Mosca a firmare l'accordo, accompagnato da una delegazione del Congresso, comprendente democratici e repubblicani.

Qui si crede generalmente che il presidente Kennedy, anche se dovrà usare tutta la sua influenza politica, riuscirà, senza difficoltà eccessive, ad ottenere la ratifica.

b. r.

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

Nonostante l'allarme della destra economica

De Gaulle non deflette

Ha già replicato all'annuncio della tregua nucleare con la comunicazione che la Francia proseguirà gli esperimenti per realizzare la sua bomba H - Nessun sintomo di ripensamento

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Cosa farà il generale De Gaulle? Questa la domanda che si pongono stamane gli osservatori politici dopo la conclusione dell'accordo fra americani, inglesi e sovietici per cessare gli esperimenti nucleari nel cielo e sott'acqua. *I giornali citano le dichiarazioni fatte ieri dal ministro Couve de Murville dinanzi la commissione parlamentare degli affari esteri, dalle quali si deduce che la Francia continuerebbe i suoi esperimenti atomici nel tentativo di realizzare almeno una bomba H.*

«Nessuno può illudersi che l'accordo di Mosca possa avere la minima influenza sulla linea di condotta che il generale De Gaulle si è tracciato», scrive Le Figaro. Questa sostanziale fermezza del Presidente a proseguire su una via sbagliata preoccupa ormai anche quegli ambienti di destra, vicini all'ex-OAS, che favorirono in maniera della repubblica gollista.

Il quotidiano Combat (di centro-sinistra) formula infatti l'ipotesi che dinanzi al capovolgimento dei rapporti di forza internazionali «e sotto la pressione dei vincoli che uniranno dei blocchi già rivali», il generale De Gaulle possa «riconsiderare le sue posizioni ispirate ad una ortodossia nazionale intransigente». Lo stesso Combat prosegue: «Non si può sperare che egli si sottragga all'attrazione del vuoto, al prestigio della solitudine? Perchè pensa che perderebbe prestigio sottoscrivendo in ritardo la distensione? La posta in gioco è tale che nessuno potrebbe rimproverare ad uno statista di capirla troppo tardi, purchè l'abbia capita».

E' questa la speranza dei francesi. Assente a Mosca, assente a Ginevra dalla conferenza per il disarmo, la Francia dovrebbe riprendere il suo posto tra gli occidentali in questa attivissima fase di negoziati.

In quarta pagina

SI DECIDE LA SORTE DI FENAROLI GHIANI E INZOLIA

I giudici in camera di consiglio dalle 12,35

Fuso dolce Marzotto

Via Viotti 1 (DUBA)
Via Nizza 210

VENDITA SPECIALE

CONFEZIONI PER UOMO
SIGNORA - RAGAZZI
ARTICOLI FINE SERIE

*

PREZZI ECCEZIONALI
SCONTI dal 30 al 50%

CRONACA CITTADINA

Stamane su 624 distributori ne funzionavano saltuariamente tre o quattro

Benzina

Secondo giorno di sciopero
In città si aggrava il disagio

La circolazione è meno intensa: quasi un terzo delle auto è rimasto in garage - Turisti stranieri bloccati lungo la statale del Moncenisio e in città - L'agitazione termina alla mezzanotte di oggi - Non è improbabile però un ulteriore ed immediato proseguimento dello sciopero

Secondo giorno di sciopero dei benzinai: l'agitazione è compatta, il disagio per automobilisti e motociclisti si fa già grave. I 63 chioschi notturni della città sono rimasti chiusi, quelli diurni anche stamane non hanno aperto i battenti. Molti automobilisti — al calcolo circa il 30 per cento — hanno lasciato la macchina in «garage» perché il serbatoio era asciutto o «in riserva». E' aumentato il movimento dei passeggeri su tram e pullman. La cooperativa esercenti auto pubbliche, che gestisce un chiosco di carburante per uso proprio, ha provveduto al rifornimento dei «taxisti» dalle 6 alle 8. Nel pomeriggio la distribuzione si ripeterà dopo le 16, con l'intervento della polizia.

In difficoltà sono in particolare i cittadini che si servono dell'automobile per motivi di lavoro e che lo sciopero ha colto di sorpresa. Qualcuno ieri aveva nel serbatoio ancora un po' di carburante, ma oggi è rimasto all'asciutto. Altri sono andati a fare il pieno fuori della provincia oppure al «motel» dell'Agip all'ingresso dell'autostrada, dove una continua coda attende pazientemente dinanzi alle pompe. Il problema per molti è stato quello di trovare i pochi litri necessari per arrivare fino al proprio «garage» o a qualche chiosco in funzione.

Nelle autorimesse i clienti andavano alla disperata ricerca di una lattina di carburante, qualche automobilista ha ceduto una parte della propria benzina ad altri meno previdenti. Centinaia di turisti stranieri sono rimasti bloccati nella nostra città o lungo la statale del Moncenisio dove tutti i distributori sono chiusi. Una spiacevole sorpresa per chi giunge dall'estero in vacanza oppure ha fretta di tornare in patria.

Turisti in città: era venuto dalla Svizzera per godersi un po' di riposo

L'associazione provinciale dei gestori di impianti stradali di carburante ha fornito i seguenti dati ufficiali sullo sciopero di ieri: in città su 624 chioschi ne sono rimasti aperti 3; in provincia su 724 hanno lavorato 25 distributori. Come si presentava stamane la situazione? La stazione Agip sulla tangenziale di Moncalieri vendeva benzina solo a medici e turisti stranieri, il «motel» dell'autostrada lavorava a pieno ritmo. Nella periferia della città, inoltre, v'erano tre o quattro chioschi che distribuivano il carburante saltuariamente. «Intensificheremo la vigilanza per convincere tutti a non lavorare — ha detto un dirigente dell'associazione provinciale gestori — il «comitato di agitazione» dispone di una cinquantina di automobili che girano continuamente per controllare la situazione». Evidentemente il problema del rifornimento per queste macchine non esiste.

Anche in provincia l'adesione allo sciopero ha raggiunto stamane punte elevate: Rivarolo 100%. Chivasso 85%, Ivrea 100%. In quest'ultima città un incontro tra autorità e gestori per esaminare la possibilità di aprire i chioschi nel pomeriggio, in occasione del mercato locale, non è approdato a nulla.

In campo nazionale non s'intravvedono per ora possibilità di una rapida composizione della vertenza. I motivi dell'agitazione sono noti. I gestori chiedono un margine di utile di 9 lire al litro (attualmente è in media di 5 lire). Il ripristino di tutti i compensi che in diverse forme venivano erogati dalle società petrolifere alla data del 1° gennaio '60, la revisione dei contratti di «comodato». «Non vogliamo — annuncia un manifesto della categoria — l'aumento del prezzo della benzina: lo richiedano i gestori si possono benissimo soddisfare riducendo ala gli oneri fiscali, sia i profitti della azienda petrolifera».

Lo sciopero attuale dovrebbe concludersi stasera a mezzanotte: a quell'ora le pompe dei 63 distributori notturni della città riprenderanno a funzionare. Così almeno è stato ancora confermato stamane. Ora però si profila all'orizzonte un ulteriore inasprimento dell'azione di protesta. La federazione dei gestori prepara una manifestazione di carattere nazionale che dovrebbe provocare la chiusura contemporanea degli impianti di distribuzione in tutta Italia. Quando verrà attuata questa «serrata generale»? Qualcuno non esclude che potrebbe già avere inizio dalla mezzanotte di oggi: ciò significherebbe per le zone in cui lo sciopero era già in atto un aggravamento della crisi. Il traffico automobilistico verrebbe bloccato da una paralisi totale. La filiale torinese dell'Agip ha reso nota che tutti i suoi chioschi notturni riprenderanno a funzionare «anche se fosse proclamato lo sciopero nazionale».

Un comunicato ministeriale per la ripresa delle trattative

Ci telefonano da Roma:

La serrata dei gestori delle pompe di benzina è stata ieri attuata in Emilia, in Toscana, nel Lazio, nonché nelle province di Torino, Trieste, Udine e Gorizia.

La serrata si è svolta senza dar luogo ad incidenti di sorta. La Figisc lamenta che da parte dell'Agip sarebbe stata svolta in alcune località un'azione intimidatrice nei confronti dei suoi gestori.

Sulle prospettive della situazione nulla di nuovo: orizzonte più buio che mai. Ieri sera l'Ufficio stampa del ministero dell'Industria ha diramato il seguente comunicato: «In relazione all'agitazione dei gestori degli impianti di distribuzione di carburante, negli ambienti responsabili del ministero dell'Industria e Commercio, si fa osservare che l'agitazione deriva dalla trattativa in corso fra i gestori associati e le società petrolifere. I problemi relativi a tale vertenza riguardano essenzialmente carattere privatistico commerciale, dato il particolare contratto che lega i gestori e i distributori con le aziende petrolifere. Negli ambienti responsabili del Ministero si confida che le trattative abbiano a continuare e che possa giungersi ad un'equa soluzione della vertenza».

In verità, non si vede come le parti, da sole, possano giungere a comporre la complessa vertenza, che rischia di allargarsi fino ad una totale sospensione del traffico con la proclamazione dello sciopero nazionale.

Venti vigili urbani barellieri a Lourdes

Trascorreranno le loro vacanze aiutando gli infermi

Il treno dell'Unitalsi è partito da Porta Nuova con 780 persone

Oggi alle 14,30 partirà per Lourdes da Porta Nuova un treno dell'Unitalsi con 780 pellegrini. Tra i viaggiatori del convoglio ci saranno 20 vigili urbani della nostra città. Essi hanno deciso di dedicare parte delle loro vacanze all'assistenza degli infermi.

I venti vigili resteranno in Francia circa una settimana lavorando come barellieri volontari al santuario. Avranno il compito di portare i malati dal piazzale alla grotta di Massabielle e di aiutarli nella piscina ove si raccolgono le acque della fontana sgorgata dopo l'apparizione dell'Immacolata alla giovane Bernadette.

Non è la prima volta che i vigili torinesi si recano a Lourdes a svolgere un compito così umanitario. In precedenza però non si era avuta mai una partecipazione così cospicua.

Si uccide a 85 anni gettandosi nel pozzo

Una donna di 85 anni, Giovanna Vola vedova Ferro, si è uccisa gettandosi nel pozzo della cascina Borgiana, a Rivalba, dove abitava con il figlio Giuseppe di 45 anni, la nuora e una nipote.

La Vola soffriva da tempo di arteriosclerosi e già altre volte aveva tentato il suicidio. Ma i familiari la sorvegliavano e l'avevano salvata. Stamattina il figlio è andato a chiamarla nella sua stanza e non l'ha trovata. Uscito nel cortile ha trovato accanto al pozzo le pantofole e lo scialle della madre. Così, con un terribile presentimento, ha telefonato ai vigili del fuoco. I pompieri hanno trovato il cadavere in fondo al pozzo. Dopo il ricupero la salma è stata inviata all'obitorio.

Bimbe alle colonie Fiat

La Fiat comunica che le bambine partite ieri sera per la colonia di Marina di Massa, sono giunte felicemente a destinazione.

OGGI AL DORIA

Stop (momentaneo) alla luna di miele

Colpa del caldo e dell'afa? Nient'affatto. Questa coppia di sposi, in luna di miele, balla un twist davanti a una stazione di servizio chiusa. La macchina non ha più benzina, ma la radio funziona. Janine e Michel non hanno potuto raggiungere la riviera come desideravano. Sono arrivati dal Moncenisio tutto d'un fiato, con una Renault sovraccarica. A Torino il carburante è finito. Contavano di fare il pieno nella nostra città ed invece non hanno trovato un distributore aperto: «Sciopero» si sono sentiti rispondere. Pazienza! Janine e Michel attendono la fine della vertenza. Ripartiranno a mezzanotte.

Il relitto del bimotore avvistato dai ricognitori argentini su un'altura impervia

Faticosa marcia nella giungla verso l'aereo caduto con i torinesi

Nemmeno gli elicotteri possono atterrare sul luogo della tragedia - Si teme che non vi siano superstiti - Il velivolo, travolto in una tempesta tropicale, si sarebbe incendiato prima di precipitare

Stamane pattuglie della gendarmeria nazionale argentina sono da ieri in marcia nella foresta verso la vetta del monte Cerro Largo dove è stato avvistato il relitto del bimotore Huanquero scomparso domenica sera nel volo di ritorno dalle acacie dei fiume Iguazu a Cordoba. A bordo del velivolo, com'è noto, c'erano oltre ai due uomini d'equipaggio tre ingegneri torinesi, dirigenti degli stabilimenti Fiat di Cordoba, con le loro mogli. Ecco i nomi: Nuccarono Ricotti e Cesira Sarto, Valentino Garretti e Giuseppina Giarcelli, Ugo Passo e Annamaria Fiaucci. All'ultima ora si è appreso che con loro c'era un settimo passeggero, un argentino che aveva chiesto — poiché l'aereo era noleggiato — un passaggio fino a Cordoba.

I resti del bimotore Huanquero sono in una località poco accessibile, in mezzo ad una fittissima boscaglia tropicale, dove neppure gli elicotteri possono atterrare. La marcia dei soccorritori nella giungla procede con infinite difficoltà. Essi devono aprirsi la strada tagliando arbusti e liane a colpi di machete. Al termine della marcia dovranno preparare uno spiazzo sul quale scenderanno gli elicotteri. Le notizie giunte finora all'aeroporto di Posadas, di quale fanno capo le ricerche, sono assai imprecise. Ma si sa che l'apparecchio scomparso è bruciato. I ricognitori che hanno individuato la carcassa ne hanno scattato fotografie della zona da bassa quota non hanno visto tracce di vita. Si teme purtroppo non ci siano superstiti. L'unica parte intatta del velivolo è la coda.

La località indicata si trova a circa 300 chilometri a nord di Posadas, non lontano da Eldorado, ove il pilota alle 18 di domenica aveva chiesto via radio che gli si predisponesse un atterraggio di fortuna. Su tutta la regione, fra le province di Misiones e di Corrientes imperversava a quell'ora una violentissima tempesta tropicale. E' probabile che il bimotore — che era in avaria — si sia incendiato prima di precipitare.

Ora la pioggia intensa hanno reso assai più difficile l'opera di soccorso. Gli uomini camminano nel fango e debbono fare lunghe deviazioni e soste frequenti. Si dovrà probabilmente aspettare fino a domani per conoscere la verità sul dramma. La Gendarmeria nazionale ha tuttavia emesso stamane un comunicato che termina con la frase: «A quanto risulta intorno ai resti dell'aereo non vi sono sopravvissuti».

Tutto il dispositivo di ricognizione messo in atto in questi giorni rimane ancora inobiettivo. Finché i gendarmi non avranno raggiunto il luogo del disastro non si potrà dire con sicurezza se il relitto avvistato sia proprio quello del Huanquero.

Alle ricerche hanno partecipato 65 apparecchi argentini, alcuni velivoli e diversi aerei del Brasile e del Paraguay poiché la zona ove si presumeva fosse caduto il bimotore è al confine con questi due Stati. Ai ricognitori è stato consentito di sorvolare liberamente lo spazio territoriale dei tre Stati, allo scopo di agevolare ed affrettare il ritrovamento. Quando questo è avvenuto l'altra, per l'asperità del luogo, non si è potuto inviare sul posto altro che uomini a piedi.

Con la «Giulietta» ha travolto e ucciso una donna

Sconvolto dall'incidente l'investitore è introvabile

Meno di un mese fa il giovane venne denunciato per un tentativo di svaligiamento compiuto con la stessa automobile

Giuseppe Cardillo

Giuseppe Cardillo, il giovane di 20 anni che ieri sera ha investito ed ucciso una donna, con la sua «Giulietta» lanciata a folle velocità, si è reso irreperibile: subito dopo l'incidente era apparso sconvolto, in preda ad una «crisi», tanto che i passanti impietositi l'avevano accompagnato in un bar per offrirgli un cordiale. Ma dopo pochi minuti si era scrollato e invano il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amore ha dato l'ordine di fermarlo.

Il Cardillo era stato protagonista, meno di un mese fa, di un altro clamoroso fatto di cronaca. Alle 6 del mattino due guardie notturne avevano sorpreso alcuni ladri che fuggivano dopo aver tentato di scassinare una cartoleria di corso Palermo, balzando su una «Giulietta sprint». L'agente riferiva i numeri di targa che riuscivano corrispondere all'auto intestata alla madre del Cardillo. Dopo mezz'ora la «Mobile» era a casa sua e trovava la Giulietta nel cortile: aveva ancora il motore caldo e nell'interno c'erano dei pacchi vuoti. Indubbiamente adatti a trasportare del caffè rubato.

In base a questi elementi Giuseppe Cardillo era stato denunciato ma a piede libero. La polizia voleva arrestarlo fu Margherita ma bastano degli indizi così fragili a tenere in prigione un cittadino incensurato? Evidentemente no, e così Giuseppe Cardillo era in libertà, al volante della sua «sprint» non sottoposta neppure al sequestro.

Ieri sera il Cardillo percorreva ad una velocità che appare indubbiamente eccessiva, la via Somalia: all'altezza del largo omonimo, cioè di fronte al nuovo Martini, una «1100» cambia la manovra per avvitare a sinistra, tagliandogli la strada. Fiutando di rinunciare alla precedenza che gli spetta il giovane accelera rabbiosamente ma sbaglia i calcoli: l'urto avviene di striscio ed è sufficiente a fargli perdere il controllo. La «sprint» balza sul marciapiede, travolge la donna, la trascina per una trentina di metri prima di scaraventarla sull'asfalto. La sventurata, Teresa Peli, 73 anni, via Gottardo 180, rimane uccisa sul colpo.

● Oggi, venerdì 26 luglio, è il 207° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5.20 e tramonta alle 20. E' la festa di S. Anna.

Prima dello spettacolo a Moncalieri

Rita Pavone bloccata arriva la «Volante»

Rita «Pel di carota»

Lo «shock» di Rita Pavone in un locale di Moncalieri ha potuto svolgersi ieri soltanto grazie all'intervento della «Volante»: la giovanissima cantante torinese era infatti rimasta «bloccata» da un folto gruppo di ammiratori e non osava uscire dall'albergo di una famiglia di amici, in via Barbaroux 14, tanto vivace era l'assedio davanti alla porta. Erano quasi le 22 e l'auricolare «blindata» rischiava di tardare troppo. Era necessario richiedere l'intervento della forza pubblica con una telefonata all'Ufficio di Notturna. La «Volante» partiva subito ma non era necessario agli agenti intervenire con la forza. Bastava l'urlo della sirena, un po' meno modulato, ma in fondo non molto dissimile delle esibizioni canore della nuova scuola di cantanti, ad ottenere l'effetto desiderato. I «fans» lasciavano libero il portone della casa e Rita poteva salire in macchina ed allontanarsi indisturbata.

Denuncia una rapina dopo trentasei ore

Ieri sera alle 20,15 un uomo si è presentato al commissariato San Donato per fare denuncia di un grave episodio: «Mi trovavo nel mio alloggio-magazzino, al piano rialzato di via Goffredo Casalis 24 — ha detto il sessantaduenne Walfredo La Manna, rappresentante di chiusure lampo — quando sono giunti due giovani sconosciuti. Si sono fatti aprire col pretesto di consegnarmi un pacco, poi mi sono saliti addosso ed hanno cercato di immobilizzarmi. Dopo una furiosa lotta sono riuscito a mettermi in fuga».

Invitato a precisare da quanti minuti fosse avvenuta l'aggressione il La Manna spiegava che si era svolta mercoledì mattina, alle 8. Dopo aver ripristinato per quasi 36 ore la vittima aveva deciso di rivolgersi alla polizia.

Le nuvole passano, il caldo rimane

Il temporale di ieri sera non ha mitigato l'afa estiva - Altissima percentuale di umidità nell'aria

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,5
MINIMA	+20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mott.) + 20,1; ore 8 + 22,6; press. 743,7; umid. 70 %. Cielo poco nuvoloso. — Previsioni: perturbazione in vista. — Temperature a Casale: massima 29,3; minima 20,6; ore 8: 22,8; 13, in piazza Castello: 32,2.

Non c'è un filo di vento, e da ieri sera il cielo è coperto. L'ufficio meteorologico regionale prevede nuovi temporali in giornata. «L'aria intera di umidità — ha dichiarato il prof. Baria — è carica d'un forte potenziale elettrico. Per ogni metro di distacco c'era stamane una differenza di 160 volta. In questa situazione si prenderebbe la genero violenti nubifragi, il fenomeno tuttavia non è esteso e interessa soprattutto la zona centrale del Piemonte. Il mal tempo in ogni caso non durerà molto».

Il tempo ai monti, ai laghi, al mare

● **BARDONECCHIA (Val di Susa)**: sole, sereno, temperatura intorno ai 18°; molti turisti.

● **CERVINIA (Val d'Aosta)**: sole, sereno, temperatura 19°. Turisti e villeggianti.

● **STRESA (Lago Maggiore)**: sole pallido, cielo coperto, temperatura intorno ai 16°. Molti turisti italiani e stranieri.

● **ALASSIO**: sole, vento leggero, mare calmo, temperatura 28°. Spiaggia affollatissima.

● **RAPALLO**: sole, sereno, lieve brezza, mare calmo, temperatura 28°. Turisti; spiagge affollate.

L'acquazzone — breve ma abbastanza violento — di ieri sera non ha alleviato l'afa estiva. La temperatura è lievemente diminuita, ma l'alto percentuale di umidità (oltre il 70 %) presente nell'atmosfera rende poco tollerabile il caldo perché impedisce la traspirazione. Alle

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Madama - Palazzo Mazzonis
Orario: 9.30 - 12.30; 16 - 22
Pattuglia di Stupinigi: 10-13; 14.30-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le Ire Sedi

EL PATIO
C. Moncalieri 121 - tel. 633.337
Continua il successo de
THE FOUR SAINTS
(I 4 Santi)
Quintetto DE PLAYER'S

Castello di BURIASCO
A 30 chilometri da Torino
e km. da Pinerolo
RISTORANTE
Dancing - Minigolf - Cricket - Bocce
Tel. Buriasco (Pinerolo) 8343

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 362-682
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Mauceri

★ all'IDEAL ★
GREGORY PECK - JEAN SIMMONS
CHARLTON HESTON - CARROL BAKER
BURL IVES - CHARLES BICKFORD
in
IL GRANDE PAESE
Un western eccezionale ed insolito basato su due diversi modi di vivere: il raffinato costume della costa e il duro sistema del West, dove solo forza e prepotenza significavano «Legge»
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA DEAN UNITED ARTISTS
ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,40

Domani all'AMBROSIO
ECCO SORGERE DALLA NOTTE DEI TEMPI IL MOSTRO ORRIBILE CHE GIA' AVETE CONOSCIUTO NEI VOSTRI INCUBI

Le tre finestre

Sotto la finestra della mia sofferta la città non vibra più. Si sono fermate le campane che da tutti i campanili intorno suonavano il vespro. Il cielo, ormai bianco, ma ancora luminoso, non è più attraversato dalle rondini disordinate e felici. Nel silenzio c'è ancora un oscillare tenue che sale alto verso il bianco latteo che si va spegnendo rapidamente.

Alle prime finestre che si accendono, la luce ha un colore rosso. Le finestre si illuminano da tutte le parti: vicine, lontane, quasi alla mia altezza; qui sotto di fronte si sono accese le tre finestre.

L'uomo grosso seduto sullo sgabello di fronte al pianoforte batte i tasti con la mano sinistra, con la destra gira le viti delle corde, curvo sullo strumento. La finestra vicina inquadra un pavimento antico, di stile veneziano. Il disegno del pavimento a mosaico è preciso e forte. Visto così dall'alto ha un senso che mi sforzo di capire quasi fossero delle parole delle quali potrei arrivare a capire il significato. Gli strani segni, nitidi e chiari sul pavimento nudo, color ombra sono forse nella stessa stanza dove l'uomo accorda il pianoforte. La sedia sulla quale siede è addossata al muro, la finestra è subito lì, a portata del suo braccio destro. Le braccia grosse e lunghe sono nude e anche le spalle che una canottiera lascia scoperte. Forse davanti a lui si allunga una stanza grande, con altri mobili addossati alle pareti che non vedo. Forse la stanza è occupata solamente dal pavimento disegnato di segni misteriosi e indecifrabili che la seconda finestra della stanza inquadra. Quasi il dipinto di un pittore astratto, oppure i segni su una parete fatti da un uomo che ancora viveva nelle grotte.

La terza finestra dello stesso piano della casa, vicina a questa del pavimento, si accende per ultima. Sono tutte e tre subito sotto alla mia, vicine come possono essere vicine le finestre di Venezia dove qualche volta le calli sono tanto strette da potersi stringere la mano allungando il braccio da una finestra a quell'altra di fronte.

Il rettangolo luminoso inquadra un grande tavolo ingombro di ogni sorta di roba; pile di piatti, tegami ammucchiati, scatole di cartone, mucchi di biancheria, di giornali e un assurdo pupazzo nero che viene fuori, più alto di tutti i mucchi dell'altra roba.

La grande donna nera si muove lenta con gesti che passano ininterrotti, davanti al rettangolo illuminato della finestra. Prende un oggetto dal tavolo, lo posa un altro in quella confusione dove da quassù mi pare non vi sia più lo spazio nemmeno per un dito.

Forse prepara la cena, forse mangia muovendosi nella stanza. Mi domando se è la moglie dell'uomo che sta accordando il pianoforte oppure la sua governante. Ogni sera, da quando abito in questa soffitta, dopo essermi presentata con quel suo grande corpo nero e solenne, la donna siede proprio davanti alla finestra. Così esattamente inquadrata che pare un quadro incorniciato: se non si muovesse penserei che è un grande pupazzo a guardia della casa vuota. La donna mette un grande catino bianco per terra, molto vicino al muro, la vedo immergervi i piedi, e piedi e catino scompaiono dai miei occhi. La gonna ampia e nera le ricade più dalle ginocchia grosse, molto bianche, nodose. Le gambe sono senza forma, come due colonne: grandi e bianche e immobili. Muove solamente le braccia, per sfogliare le pagine di un giornale che tiene largo aperto davanti al viso, ma con un gesto così rado che mi stupisce ogni volta che lo vedo.

Ogni sera aspetto che si accendano le tre finestre e non riesco a staccare gli occhi dai tre rettangoli di luce. Nel primo l'uomo dai gesti lenti e radi chinato sul pianoforte, nel secondo il pavimento nudo mi tormenta col suo disegno indecifrabile, nel terzo quella donna grande e forte con le gambe bianche e nude immersa nella catinella che non vedo. Forse tra l'uomo e la donna c'è un uscio aperto, ogni tanto parlano tra loro; lei commenta ad alta voce le notizie che sta leggendo. Ma la loro vita incuriosita a questo momento che guardo indiscreta non può dirmi niente di loro. Quasi vedessi dei disegni animati ma carichi di una prepotenza di vita che il disagio dell'indiscrezione aumenta e ingigantisce fino alla sofferenza.

Eppure non mi muovo dalla mia finestra. Forse un meccanismo tiene i gesti chiusi dal rettangolo della finestra in una misura esatta. L'uomo non raddrizza mai il busto. Ma che pianoforte sta accordando? Passa la sua vita ad accordare ogni sera lo stesso pianoforte? La donna, quale lavoro la tiene in piedi e quante ore o quanta strada ha camminato per avere i piedi tanto stanchi da doverli tenere tanto tempo in acqua per riposarli?

Ora il silenzio della città è assoluto, il cielo nero e l'aria pesante di scirocco. Dalla finestra della mia soffitta, una delle più alte di Venezia, non arriva nessun suono. Eppure tutta la città è piena di suoni. A quest'ora nelle case è accesa la televisione o la radio e, seduta a tavola, la gente parla. Alle mie spalle la mia casa è buia. Non ho ancora cenato e non preparerò la tavola per mangiare. Forse straccerò fuochi dal frigorifero qualche cosa e mangerò seduta qui alla finestra.

Ma non riuscirò a vedere la donna trarre fuori i piedi dal suo catino, piegare il giornale e posarlo su quel tavolo coperto di roba. Non vedrò mai l'uomo smettere di accordare il pianoforte, con cui ho passato i disegni del pavimento nudo. A un tratto forse, il grande ventre nero della donna si metterà contro la finestra, solo profilato dalla luce interna: poi i tre rettangoli saranno neri come la notte.

Anch'io chiuderò gli scuri della mia finestra.

Lea Quaretti

VITA DIFFICILE DEI REGISTI E DI CHI STA LORO VICINO

Due esperienze cinematografiche

«Avanti i bisonti!» - Gli amici si conoscono nelle sventure - Il casto voto di una mondana - Mobilitati i piemontesi di Roma - I terribili guai del doppiatore - *I compagni* di Monicelli al Festival di Venezia?

Roma, luglio.

C'è una storiella che tutte le comparse di Cinecittà sanno a memoria. Una vecchia marchesa, che abita in un castello attorniato da un parco magnifico e da un giardino incantevole, viene interpellata un bel giorno da un regista:

– Per un film che sto girando mi occorrerebbe un giardino; ed ho pensato al suo così bello, ricco di piante rare. Sarebbe proprio l'ambiente ideale per una scena che mi occorre in esterno.

Dapprima la marchesa si dimostra riluttante:

— Mi hanno detto che voi del cinema siete pericolosi...

— In che senso, marchesa? Sono un regista, è vero, ma posseggo un'educazione; oppoi, fin da bambino mi è stato inculcato un rispetto particolare verso i fiori... Appunto per questo ho scelto il suo parco ecc. ecc.

Stuzzicata nel suo punto debole, la nobildonna cede (attenzione occasioni ed occasioni: i suoi fiorellini non patiranno, alla luce intensa dei riflettori? No, l'assicura il regista: si girerà alla luce del sole. E le macchine da presa non rovineranno le aiuole? Il regista di nuovo giura che non verrà fatto il minimo danno. Finalmente la marchesa, rassicurata, si lascia sfuggire:

— Ebbene, a queste condizioni le concedo il permesso.

— Possiamo attaccare anche subito?

— A suo piacere.

Strappata così l'autorizzazione, il regista matto voca al megafono:

— Avanti i bisonti!...

E' così. I cinematografari, in caso di guerra, dovrebbero essere tutti assunti nel reparto «guastatori». E di ciò ho avuto conferma l'altra mattina che, all'alba, fui svegliato di soprassalto da un rumore infernale, che ricordava stranamente i leggendari bisonti. Mi alzai, e vidi che infatti i cinematografari erano sul tetto per girare un film con Sofia Loren. A tal uopo stavano costruendo proprio in piano al tetto una casetta a strapiombo su piazza Navona.

Per tutto il giorno e la notte successiva, nel bel centro del Vignola su cui si affaccia il terrazzo di casa mia, fu un continuo sibilar di carrucole che sollevavano in alto padelloni, riflettori, corde, travature, mattoni... Una bufera che non vi dico! Fu allora che, preso il coraggio a due mani, salii verso la soffitta per individuare il mio nemico invisibile: il regista. Figurarsi la mia meraviglia quando lo stato maggiore mi introdusse alla presenza... di Vittorio De Sica. «Qui comincia a non essere più lo» perché, dopo avere ascoltato le mie giuste lagnanze, Vittorio scoppiò in una risata così america che tutta la troupe gli fece eco, ivi compresi la Loren, Mastroianni e io, naturalmente.

— Gli amici si conoscono nelle sventure — mi disse. — Perciò, invece di protestare, mi scrivi un articolo? Ti metto a disposizione tutte le fotografie che vuoi. Hai diritto di prima scelta.

Il film. Ieri, oggi e domani, si svolge su tre soggetti, il primo dei quali (autore Cesare Zavattini) è quello che appunto si sta girando attualmente sui tetti dei caseggiato di piazza Tor Sanguigna 13. La trama è questa: una mondana, che abita in una specie di mansarda le cui finestre si aprono su piazza Navona, ha la discutibile abitudine — dopo il bagno — di fare la cura elioterapica sul terrazzino adiacente. Vuole il caso che un pittore la veda e se ne innamori perdutamente. Lo dì la nonna (Tina Pica) scompiuto la bella e distogliere il nipote dal suo riprovevole proposito di gettare la mondana alle ortiche. La mondana, se rimane così colpita che, per ricondurre il religioso sulla diritta via, rivolge a Sant'Eusterio una preghiera: ridurre alla ragione il prelino, e lei in contraccambio si asterrà per dieci giorni consecutivi dal suo... normale lavoro.

Ma proprio durante il periodo di astinenza, ecco impiegarsi Mastroianni sotto le spoglie di un provinciale benestante. Come si regolerà la bella Sofia di fronte al colorito spasimante? E' quanto per ora non si può dire, rimettendosi il regista alle vostre malizione congetture.

* *

Un'altra esperienza cinematografica sto vivendola — sempre in questi giorni — nelle sale di doppiaggio della Fonoroma. Avendo letto un mese fa sul bollettino della Famiglia Piemontese, che Monicelli stava cercando «voci» di piemontesi a Roma per doppiare il film I compagni, *mi è mio nome in nota, ben lungi dall'immaginare in quale impresa mi sarei cacciato. Con lo stesso cuor leggero, sostenni il provino (si trattava di doppiare Folco Lulli). Ma da tre giorni è cominciata per me la grande avventura: turni di quattro ore consecutive, seguire le labbra del mio attore come meniscina si scrutano le labbra della donna amata, andare in sincrono, parlare, gridare... Insomma, è una esperienza che ricorderò per tutta la vita.*

Come i lettori ricorderanno, I compagni *fu girato l'inverno scorso a Torino da Mario Monicelli con attori di grido come Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Folco Lulli, Raffaella Carrà, Annie Girardot, Perrier, Sanipoli.*

E' la storia del primo sciopero, avvenuto verso la fine dell'800, e si presenta come un vasto affresco dove sono messi in giusto rilievo i moventi, le aspirazioni, le battaglie del movimento operaio allora agli inizi. E' un film che denuncia la lotta a viso aperto di tessili inermi non organizzati ancora in associazioni sindacali, i tentennamenti dei pavidi, i pesanti generosi ed eroici dei neofiti, la dura marcia verso il riconoscimento della dignità umana dei poveri operai, sfruttati e alla mercé di padroni dai pochi scrupoli.

Con questo film — ci ha detto Mario Monicelli — ho inteso riallacciarmi alla Grande guerra, dove personaggio era la massa. Anche in I compagni, *se pure il cast è ricco di personaggi interpretati da noti importanti, protagonista è la folla che marcia compatta come nel celebre quadro di Pellizza da Volpedo, il quarto stato. Anche qui ho cercato di unire il comico al drammatico, l'amore all'odio, la viltà all'eroismo. Su tutto domina lo spirito di sacrificio di una massa che cerca disperatamente di uscire dalla lotta comune, a costopio delle generazioni avvenire. Sono riuscito nel mio ambizioso intento? Il pubblico giudicherà; io ci ho messo tutto l'entusiasmo possibile.*

L'azione di questo film, nato nella città operaia per eccellenza, si svolge serrata, avendo per sfondo la Torino di fine secolo in una scenografia particolarmente curata che fa pensare, talvolta, a certi paesaggi di Fontanesi, di Avondo, di Calderini. Opera di alto valore artistico e sociale, sarebbe degna di figurare al festival di Venezia, per rappresentare l'Italia nel campo della cinematografia internazionale.

Riccardo Morbelli

Sophia Loren e Marcello Mastroianni fotografati durante una ripresa del film che si svolge su un terrazzo di piazza Navona a Roma

Una scena di «I compagni» girata in uno scalo ferroviario di Torino. E' la storia del primo sciopero avvenuto alla fine dell'Ottocento, un vasto affresco delle aspirazioni dei desideri delle necessità operaie in quel tempo

La moda di Parigi: vestiti e mantelli pesanti

Quest'inverno la donna non soffrirà il freddo

Dior ha presentato dei modelli saggi, privi di eccentricità, per donne che lavorano e che hanno bisogno di indumenti comodi e funzionali - Un'unica eccezione: gli abiti da cocktail: si aprono in scollature che la stampa parigina definisce «le più follementi audaci mai viste sino ad ora»

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

A cinque giorni dall'inizio si comincia a vedere chiaro nella settimana parigina della moda e, di riflesso, le nubi che circondavano la donna elegante della prossima stagione si diradano.

Diciamo subito che, quali che possano essere gli sbalzi del termometro, la parigina alla moda dell'autunno-inverno 1963-64 non rischierà di avere freddo. Vestiti e mantelli saranno di stoffa pesante, muniti di ampi colletti e sempre con le maniche lunghe. Il busto sarà lungo e le gonne diritte e corte, le spalle larghe, i «décolletés» molto ampi.

Questo il responso dato ieri da Christian Dior e, per quanto le collezioni continuino a susseguirsi a pieno ritmo (oggi alliamo, tra gli altri, Simonetta, Fabiani e Pierre Cardin), c'è da scommettere che le conclusioni definitive, quelle che s'imporranno al mondo, non si discosteranno di molto. Sarà una moda che non mette avanti grandi novità, perché Dior non le fa presentare: una moda seria, saggia; che rifugge da ogni eccesso e che non cerca l'eccentricità; una moda per donne che lavorano, che hanno bisogno di indumenti comodi e funzionali e che, al tempo stesso, per vincere il loro eterno complesso di inferiorità non disdegnano qualche tocco maschile. E anche, bisogna dirlo, una moda che non sarà eccezionale, perché la collezione di Dior non è stata eccezionale.

Senza rivoluzioni, senza idee veramente nuove, Marc Bohan ha fatto una collezione valida soprattutto per la sua precisa costruzione, per il suo equilibrio, per il taglio perfetto e la utilizzazione di tessuti meravigliosi (tweed dai colori rari, broccati, trine, lamé ricamati), e di altre meravigliose pellicce. Forse l'elemento più importante della collezione di Dior è, oltre all'allargamento delle spalle, il ritorno al vero tailleur, con giacca, gonna e camicetta. La giacche sono talvolta lunghe e diritte, talvolta corte e arrotondate, e sono accompagnate da colletti ricoperti di pelliccia. Con l'ora dei cocktail i vestiti si aprono in scolli, quadri, a barca o a V, che la stampa parigina definisce oggi «i più follemente audaci mai visti a Parigi».

La sera la vita risale, il busto si accorcia e la moda s'ispira nettamente allo stile Direttorio. Il «tailleur da bisirot», in grosse lane, che nasconde una camicetta preziosa interamente ricoperta di paglliuzze o di perle, conoscerà senza dubbio un grande successo.

Dior fa la moda, dunque, ma ciò non ci impedisce di registrare il successo ottenuto ieri da Roberto Capucci: fantasia, estro, senso del colore, tendenza eccentricità sempre controllata da un vigile buon gusto, fanno della collezione del giovane sarto romano una delle più belle dell'anno. Anche Capucci è, in alcuni dei suoi modelli, per lo stile *garçon*. Ma in lui ciò non significa niente di rigido, di duro, di militaresco. Le sue ragazze hanno talvolta le calze di lana «da ciclista», ma la loro femminilità è messa sempre in valore, soprattutto dalle materie preziose di cui è fatto lo sweater. Le maniche sono a raglan e partono alta sulla spalla nei mantelli, alcuni dei quali hanno la schiena ornata di sottili pieghe, e i vestiti, leggeri ed eleganti, aderano il corpo: si tratta di falso tuniche, o di semplici abitini annodati alla vita e ornati di maglia, oppure di lunghi «fourreaux» diritti, sottolineati con ricami.

vice

Marc Bohan, della Casa Dior, ha presentato nella collezione autunno-inverno un bellissimo abito da sera caratterizzato da una profonda scollatura quadrata. In questa, come in altre toelette del genere, Bohan ha manifestato la tendenza ad un ritorno del corpino guarnito di pizzo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Svelato il mistero di Charlton

Non un «disco volante» ma frammento di meteorite

LONDRA, venerdì sera.

Nel campo di patate di Charlton, nel Wiltshire, dove, secondo il prof. Robert Randall, un disco volante con cinquanta «uomini» a bordo ha compiuto giorni fa un atterraggio di fortuna, era piombato soltanto un frammento di meteorite. Questo è stato scoperto ieri da quattro soldati ed un sergente che, per una buona settimana, hanno scavato con certosina pazienza nel misterioso cratere su cui si era accentrata l'attenzione degl'inglesi.

Il frammento si trova ora al British Museum, in cui sarà minutamente analizzato. E' di dimensioni minime, poco più di una palla da tennis, e contiene elementi metallici. Da quando è stato estratto, gli indicatori non hanno più denunciato la presenza di un corpo estraneo sotterra.

Robert Randall, come è noto, aveva causato una tremenda eccitazione sostenendo che un disco volante proveniente dalle vicinanze di Urano era sceso a Charlton ed era ripartito dopo avere riparato le proprie batterie solari. L'astrofisico aveva creduto di individuare in tracce scavate dal disco selvaggio sul terreno. Aveva anche fornito alcune delucidazioni sulle intenzioni dei misteriosi visitatori, precische, e dalla loro tecnica, di cui'anni circa più avanzata di quella terrestre.

COSA MANGIARE QUANDO IL CALDO VI OPPRIME?

un fresco bicchiere di YOMO nutre e disseta

perché lo yogurt Yomo è fresco, straordinariamente dissetante ed ha un forte valore nutritivo: un vasetto grande nutre come un quarto di pollo, o quattro banane, o tre uova.
Provate anche Yomo diluito con acqua e il succo di mezzo limone: è una squisita bevanda dissetante, la stessa che permette ai beduini di sopravvivere nel cocente calore del deserto.

YOMO IL FRESCO ALIMENTO CHE DISSETA

OROSCOPO DI DOMANI

Sempioni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, ingresso a Saturno, opposizione a Giove. Instabilità e contraddittori che frenano gli atti audaci. Osservate un volontario silenzio, e subito dopo le dovute cautele. Tipi: **Bilancia. Leone e Acquario.**

Ariete: *Lavoro*: si appiana una situazione scabrosa, ma dovrete prestare più attenzione ai vostri problemi economici. *Vita affettiva*: vi darete da fare per rinsaldare un'amicizia raffreddata. In serata riserva soddisfazioni. *Salute*: regolate maggiormente le ore di fatica, e rendervi di più nelle vostre mansioni lavorative.

Toro: *Lavoro*: prospettive di nuovi lavori. Vi affermerete e sarete contenti. Periodo buono per le imprese editoriali e il commercio. *Vita affettiva*: è consigliabile trascorrere le ore serali in modo più divertente, per dimenticare gli assilli che turbano lo spirito. *Salute*: ricupero di energie. Qualche distrazione subito e tranquillità.

Gemelli: *Lavoro*: vi saranno sfruttate anche sul lavoro, ma poi ripromettersi il compenso, così come desiderate. *Vita affettiva*: buone buone per un dono o un invito. Troverete la piena armonia domestica. Le amicizie si svilupperanno in bene. *Salute*: reintegrazione quanto da imprudenza.

Cancro: *Lavoro*: positivi da individuare per ottenere appoggi concreti. Incasso o inaltro arrivo di persona cara. *Toro*: il momento è decisivo per il vostro futuro; sappiate muovervi, e potrete fare grandi cose. *Gemelli*: circostanze favorevoli. *Fortuna* che giuoca e compiacente. Più tardi riacclerate o correttare. *Cancro*: qualche pericolino. Troverete che non porta frutto. Rimandate ad altra epoca le discussioni impegnative. *Vergine*: vi fermerete a metà strada, ma ci sarà la persona amica che farà per voi il tratto più impegnativo. *Scorpione*: saldi e sicuri vi tenderanno una mano. La cattiveria di una donna cercherà di far sbandare un vecchio progetto. *Sagittario*: mantenetevi sereni, e ne trarrete dei sicuri vantaggi. Soddisfazione intima per aver compiuta una buona azione. *Capricorno*: una donna vi farà capire un ritrovato. Cercate le parole giuste per convincere chi vi deve appoggiare nella causa che avete in mente. Pesci: la prova sarà superata. Lieve due oscillazioni. Vi troverete in una situazione strana, e per questo motivo dovrete fare delle scelte. Tuttavia avrete buona vita.

T. Palmaiolessi

OGGI AL CINEMA

Il cielo sopra Berlino, di Wim Wenders (Ambassade)

Un angelo si innamora di una trapezista e, per amarla, rinuncia alla sua immortalità. Film tedesco, a colori, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Solveig Dommartin, Otto Sander, Curt Bois, Peter Falk, Nick Cave, Blixa Bargeld, Hans Christian Blech, Lou Castel, Peter Bischof, Heinz Schubert, Hans Martin Stier, Hans Gaugler, Jürgen Cziesla, Peter Kern, Hans Hirschmüller, Hermann Treusch, Hans Peter Hallwachs, Ulrich Wildgruber, Hans Heinrich Moog, Hans Christian Schmid, Rüdiger Kirschstein, Jürgen Prochnow, Jürgen Draeger, Jürgen Hentsch, Jürgen Hilbrecht, Jürgen Kuhlmann, Jürgen Rissmann, Jürgen Schmidt, Jürgen Schwarz, Jürgen Wolf, Jürgen Zeltinger, Jürgen Ziemer, Jürgen Zöllner, Jürgen Zurheide, Jürgen Zwick, Jürgen Zylka, Jürgen Zylla, Jürgen Zylla, Jürgen Zylla

La moda

Una sorpresa nella moda estiva: l'organdi

Quest'anno in cui il velocrespo (*chiffon*) è molto in voga negli abiti da sera e la seta e perfino i tessuti di lana sono molto di colore bianco, l'apparizione dell'organdi è stata una vera sorpresa. Coloro che hanno indossato un abito di organdi sanno bene che non esiste nulla di più fresco e «frizzante» di un capo del genere. Esso è particolarmente adatto nelle calde serate estive. L'organdi trattato poi con una certa civetteria dà origine ad abiti veramente belli.

Pepe Fernandez — quello di oggi è un suo modello — è noto per la sua grande capacità nella scelta e nell'accostamento dei colori; ma quest'anno anch'egli ha scelto per la sua collezione d'estate il bianco e il nero. Tuttavia non ha rinunciato ai pastelli che sono sempre stati una sua caratteristica.

Il modello che avete davanti è in organdi azzurro pallido, senza cintura. Il corpetto è aderente. Tanto il corpetto che la gonna sono ricamati a piccoli «pois», a foglioline e a fiorellini sparsi qua e là. Il bordo della gonna è messo in risalto da un ricamo a onde. La mantellina che copre le spalle e si annoda sul davanti, è pure di organdi azzurro pallido.

La salute

L'arteriosclerosi

Con tale nome si indica in medicina ogni ispessimento e relativo indurimento delle arterie, induritesi che conseguentemente provoca una diminuita elasticità delle medesime. Questa malattia fu così chiamata per la prima volta dal noto studioso Lobstein. Più tardi entrò nell'uso anche il termine «aterosclerosi» — dato dal Marchand — per indicare tali alterazioni nelle arterie capillari.

Ciò che provoca l'arteriosclerosi è, come si è detto, un processo di ispessimento dovuto, a sua volta, a un processo produttivo del connettivo. A questo si deve una diminuzione del lume vasale e della nutrizione destinata ai singoli organi.

Anche se in taluni individui si può pensare che la malattia abbia carattere costituzionale, in genere però essa è legata all'età. Non per nulla salsa un vecchio proverbio che dice: «Noi tutti abbiamo l'età delle nostre arterie». Fra le cause più dirette dell'arteriosclerosi sono elencate non solo l'ipertensione le forme tossiche, ma anche l'uso eccessivo di cibi contenenti sostanze proteiche, di vivande troppo condite e infine gli abusi nel bere e nel fumare.

Gli ammalati di arteriosclerosi sono affetti da cefalea, fitta in direzione del cuore, senso di oppressione e aritmia. Le arterie visibili si presentano alla palpazione dure e poco flessibili e anche il polso è piccolo.

L'arteriosclerosi può avere carattere generale o locale; di conseguenza abbiamo una forma di arteriosclerosi cardiaca se la malattia interessa le coronarie, renale se localizzata ai reni, cerebrale, polmonare, gastrica, intestinale, eccetera.

Per ritardare il processo bisogna adottare una dieta adatta, limitare in modo ragionevole il bere e il fumare e sottoporsi a cure disintossicanti, fra cui quelle a base di prodotti iodati. Come abbiamo già detto bisogna evitare l'ingestione di cibi troppo conditi e la troppa magrezza. Assolutamente sconsigliati le selvaggina, i salumi, i frutti di mare, i formaggi piccanti, i cibi troppo salati, i tartufi e tra le verdure, gli spinaci. Bisogna evitare infine che l'attività professionale sia troppo intensa, in quanto gli strapazzi e le emozioni sono dannosi.

Artrite dell'anca

Soffro di artrite all'anca, ci scrive il signor Carlo B. Credete che mia moglie che io cammini oppure che stia il più possibile a riposo?

Se è in grado di camminare continui a farlo, a meno che la deambulazione non le sia causa di forti dolori. Se così, si provveda di una gruccia e di un bastone e il dolore dovrebbe diminuire sensibilmente.

Le adenoidi

La signorina Rita F. ci chiede se può avvenire che una persona sia sottoposta più di una volta all'operazione delle adenoidi.

Un intervento del genere può essere ripetuto quando il restante tessuto può infettarsi e, gonfiandosi, bloccare la respirazione nasale.

Troppo ferro

Quali sono i sintomi che rivelano una percentuale troppo alta di ferro nel nostro organismo?

A questa domanda rivoltaci dal signor Franco D. rispondiamo: «La manifestazione più frequente di emocromatosi è l'eccessiva pigmentazione di colore grigio metallico. Essa si nota particolarmente sul volto, sul collo, sull'avambraccio. Complicazioni sono il diabete e l'ingrossamento del fegato. Il malanno è provocato da anomalie del metabolismo.

La bellezza

Sonni tranquilli anche d'estate

L'estate e il riposo notturno sono due cose che non sempre vanno d'accordo. A meno che in casa vostra non abbiate un efficiente impianto di condizionamento d'aria, vi sarà piuttosto difficile prendere subito sonno specialmente se la vostra camera è molto esposta al sole.

Comunque non preoccupatevi perché esiste il modo di sentirsi freschi anche in estate e di salvaguardare il vostro riposo notturno. Naturalmente una doccia fresca vi darà un po' di sollievo, ma si tratta di cosa momentanea. Infatti, proprio per reazione, poco dopo sentirete caldo come prima e forse più di prima. Vi consigliamo pertanto di mettervi sotto la doccia, ma facendo correre dell'acqua piuttosto calda. Nell'asciugarvi non strofinate l'epidermide, ma fatelo dolcemente. Quindi passate sulla pelle un po' d'acqua di colonia che dovrete conservare sempre in frigorifero. Se infine volete usare un po' di talco, fatelo pure, ma non è indispensabile in quanto secca la pelle.

In merito al letto, evitate possibilmente i materassi di lana e non dimenticate di spruzzare sulle lenzuola un po' di essenza di pino.

Se poi abitate in una strada rumorosa mettete un po' di cotone nelle orecchie. Naturalmente si tratta di un palliativo specialmente se la strada che corre sotto le vostre finestre è percorsa dai soliti «frazzoni».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Dopo le ultime repliche pronunciate stamane dai difensori

Ore 12,35: la Corte si ritira per decidere la sorte di Fenaroli, Ghiani e Inzolia

L'elettrotecnico sviene al termine del breve, drammatico intervento dell'avv. Madia - Il prof. Augenti chiede l'assoluzione per il «commendatore», o almeno la rinnovazione del dibattimento, partendo da una nuova perizia medica sulla morte di Maria Martirano - Chi è il vero signor Rossi che avrebbe viaggiato in aereo da Milano a Roma la sera del 10 settembre, e che secondo l'accusa sarebbe Raoul Ghiani? Forse un industriale, morto nel '58?

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Siamo alle ultime battute. Fra pochi minuti comincerà a parlare uno dei difensori di Giovanni Fenaroli; o l'avvocato Augenti, o l'avv. Ilia Cataldo. L'udienza è stata aperta dagli interventi dei difensori di Raoul Ghiani. Per primo ha preso la parola l'avv. Franz Sarno. Egli ha premesso che replicare contro la Parte Civile è difficile, perché i rappresentanti dell'accusa privata non hanno affrontato nessuno degli argomenti esposti dai difensori; né le critiche a taluni dubbi come Reana Trentini, Bernardo Ferrarazi, il dott. Carlo Savi; né si sono occupati dell'equivoca figura di Egidio Sacchi. L'avvocato Sarno dice che gli enigmi in questo processo sono innumerevoli. Per esempio, non è stata fatta nessuna indagine su un certo Rossi, che risulta avere viaggiato sulla linea Milano-Roma il 5 settembre. Né si fecero ricerche per sapere chi fosse quel Galimberti che volò il giorno 7: si noti che questa data coincide con quella della cosiddetta «prova generale». Ora, i nomi Rossi e Galimberti, se si presta fede alle costruzioni dell'accusa, sarebbero appunto i nomi che Egidio Sacchi e Giovanni Fenaroli adoperavano per i loro viaggi in incognito.

Subito dopo l'avv. Sarno confuta il significato attribuito dalla Parte civile ai biglietti scritti in carcere da Giovanni Fenaroli. In modo particolare deve ritenersi falso quello in caratteri stampatello nel quale il Fenaroli avrebbe accennato all'argomento: «Dell'incontro di mercoledì mattina non ha parlato nessuno, neanche il ragioniere». Questo biglietto è sicuramente falso. Se ne ebbe la prova durante il processo di primo grado, quando un detenuto, certo Provaroni, con una prova grafica eseguita nell'aula, riproduce in carattere stampatello un documento identico a quello che fu attribuito a Fenaroli.

A questo punto il difensore cita un documento sequestrato qualche settimana prima del processo in carcere a Milano, per iniziativa di quella Procura della Repubblica. Si tratta di un sequestro operato in seguito a segnalazioni provenienti dal Barbaro. Fu trovata una lettera scritta con sistema crittografico, nel quale, collegando le prime parole di ciascuna riga, si ottenevano la seguente frase: «Se mi dai dei quattrini ti faccio avere le gioie che sono ancora in mio possesso». Questa lettera risale al 5 dicembre 1959. Si riferisce a quei gioielli che poi furono stranamente trovati alla Vembi?

A questo punto Giovanni Fenaroli, con atteggiamento assai meraviglato, si alza in piedi e dichiara:

Fenaroli — Io non ho mai ricevuto quella lettera.

Avv. Sarno — Non ha importanza il fatto che lei l'abbia o non l'abbia ricevuta. Ciò che conta è che il dubbio sulla misteriosa storia di quei gioielli esista.

Il difensore soggiunge che Ghiani, in cella di isolamento, non ricevette mai biglietti da nessuno: nel rispondere alle domande che gli rivolgevano in istruttoria i magistrati dissero sempre la verità, senza seguire le direttive di Fenaroli. Qualora esistessero dubbi sui messaggi del Fenaroli, occorrerebbe ordinare una nuova perizia.

L'avv. Sarno confuta poi l'affermazione secondo la quale il racconto fatto dal Sacchi sulla telefonata del Fenaroli del 10 settembre equivarrebbe alla didascalia di ciò che accadde in via Monaci. Il difensore invita la Corte a tenere presente una circostanza di capitale importanza: nell'alloggio della Martirano non furono trovate impronte digitali del Ghiani. Se egli fosse stato lo strangolatore, dopo avere toccato tanti oggetti e frugato tra le carte e i documenti, sicuramente qualche impronta l'avrebbe dovuta lasciare. L'avv. Sarno soggiunge che, se non c'è causale per Giovanni Fenaroli, essendo priva di valore la polizza dei 150 milioni, non c'è neppure causale per il Ghiani. Costui, dopo il delitto continuò a firmare piccole cambiali per fronteggiare le esigenze di ogni giorno, come l'acquisto di abiti, eccetera.

L'avv. Sarno arriva così alla perorazione. Con voce commossa dice di aver ricevuto proprio stamane una lettera dalla maestra di Ghiani. La signora scrive dicendo di pregare per il suo ex alunno, sulla cui innocenza non ha mai avuto dubbi. «Signori della Corte — esclama il difensore — pronunciate una sentenza che sia per questo disgraziato giovane una parola di resurrezione e di pace, non di morte. Assolvete questo povero operaio, non seppellite la sua povera giovinezza!».

Subito dopo prende la parola l'avv. Madia. Egli premette osservando che se replica è uno scontro di tesi, nel caso attuale replicare è impossibile. Egli esclama: «I nostri sono stati monologhi, pronunciati dinanzi a sacerdoti che hanno sacrificato sull'ara del loro feticci alcune vite umane». Il problema di questo processo, soggiunge il difensore, è stato posto in termini ben chiari: il conflitto delle prove.

L'av. Pacini, della parte civile, ha obiettato che su un piatto della bilancia, il loro, ci sarebbero solide prove; sull'altro, quello della difesa, ci sarebbero congetture paradossali e farisaiche. L'avv. Madia risponde che le dimostrazioni tecniche sugli alibi di lavoro dei Ghiani sono basate su concetti scientifici. Se la parte civile si fosse lasciata guidare da onestà intellettuale, nella più negativa delle ipotesi avrebbe dovuto associarsi alla richiesta della difesa, nel senso che siano rinnovate le perizie sui microfilm. L'avv. Madia soggiunge che nella sua arringa l'avv. Pacini non ha risolto nessuno dei problemi posti dalla difesa: ha sostenuto che Sacchi ha detto la verità, senza contrabbattere le serrate critiche mosse alle innumerevoli contraddizioni di queste teste. La parte civile si è riferita come a un documento fondamentale alla telefonata del 10 settembre. Il difensore esclama: *«Questa è una pagina ripugnante, colma di menzogne e di assurdità»*.

L'avv. Madia prosegue affermando che la parte civile avrebbe dovuto tentare di dare una spiegazione al seguente quesito: perché il Sacchi, prima di decidersi a fare il nome di Raoul, riempì pagine e pagine del verbale del suo interrogatorio?

Non solo, aggiunge il difensore: la parte civile non si è occupata neppure dell'inquietante episodio del 7 settembre. «La difesa mise in risalto come, senza possibilità di dubbio, quella sera il Fenaroli avesse appuntamento con una persona alla stazione Termini: l'individuo che attendeva probabilmente è quel tale uomo che viaggiò con lui in vagone letto. La parte civile indirettamente confermò questa tesi ricordando come il Fenaroli, prima della partenza del treno, contrariamente ad ogni abitudine, ad un certo momento abbia congedato Luigi Martirano. La congedò, afferma il difensore, perché voleva impedire che vedesse l'uomo da lui atteso». L'avv. Madia esclama: «Il fatto che la parte civile non abbia contrabbattuto queste nostre tesi, ne dimostra la validità».

Infine l'avv. Madia si occupa dei biglietti scritti in carcere dal Fenaroli ed esclama: «Perché la parte civile non avrà dimostrato con solide prove che il Fenaroli, il Ghiani e l'Inzolia si sono incontrati in via dei Gesù, resta valida la nostra tesi secondo la quale i biglietti del Fenaroli furono soltanto dei memorandum scritti per raccomandare ai compagni di processo di ricordare punti-tegi della vicenda».

L'avv. Madia, concludendo, pone alla Corte il dilemma: o assolvere perché sono state raggiunte le prove degli alibi del Ghiani, o, se qualche dubbio permanesse, ordinare la rinnovazione del dibattimento e ordinare nuove perizie. Se decidesse altrimenti, la Corte non potrebbe sottrarsi al rimorso d'una condanna ingiusta. L'avv. Madia esclama infine: «Assolvete. Una condanna equivarrebbe a avellere un uomo dal proprio io, ad annullare la sua vita fisica e morale. Tutto deve essere visto e valutato: nel conflitto fra il mistero e la conoscenza, l'uomo deve sempre arrendersi. Nel momento della decisione io vi auguro soltanto che la luce di Dio illumini le vostre coscienze».

Subito dopo la fine dell'intervento dell'avv. Madia il presidente sospende brevemente l'udienza perché in aula non c'è neppure uno dei difensori dei Fenaroli. Gli imputati vengono accompagnati in camera di sicurezza. Il Ghiani, che più volte ora stato vinto dal pianto durante le arringhe dei suoi difensori, mentre viene allontanato dall'aula è colto da malore: i carabinieri debbono sorreggerlo, quasi trascinarlo, per accompagnarlo in camera di sicurezza.

Durante l'interruzione è stato rintracciato l'avv. Giacomo Prino Augenti, il quale ha scusato il suo ritardo sostenendo di aver pensato che i colleghi che dovevano precederlo nella controreplica avrebbero impiegato più tempo di quello che è stato loro necessario. Il presidente, sospesi i dieci minuti dell'interruzione, è rientrato in aula e poiché l'avv. Augenti non era ancora pronto ha dato la parola all'altro difensore di Giovanni Fenaroli: l'avv. Franco De Cataldo. Ghiani, non ancora ripresosi dal malore, è rimasto nella stanzetta attigua all'aula.

«Io mi limiterò a dire — ha esordito l'avv. De Cataldo — soltanto poche cose. Sottolineerò che l'accusa ha tentato di ricostruire il delitto con la fantasia e non con gli elementi emersi dalle indagini. Porrò in rilievo che nella polizza di 150 milioni non era compresa la clausola per cui il capitale doveva essere pagato anche in caso di omicidio volontario. Signori giudici, sono stato accanto a Giovanni Fenaroli per due anni, ho cercato di sondare la sua attendibilità e sono giunto alla conclusione che egli è assolutamente innocente».

Conclusa la controreplica dell'avv. De Cataldo, ha parlato la sua il prof. Giacomo Primo Augenti, mentre ha fatto ritorno in aula Raoul Ghiani: il giovanotto si era slacciato il colletto della camicia, si era tolto la cravatta, era pallido, emozionato, commosso.

«Signori giudici — ha detto il prof. Augenti — io vi ricordo che Maria Martirano potrebbe non essere stata uccisa, ma potrebbe essersi sentita male ed essere caduta pesantemente a terra, come l'inesistenza d'un trauma cranico, lo ritengo che sia non soltanto opportuna, ma addirittura necessaria la rinnovazione del dibattimento, perché vengano ascoltati i periti medico-legali.

«Inoltre io vi chiedo che interroghiate quel tale Alberto Giglio, il quale ha scritto, in tempi non sospetti, di avere saputo direttamente dal prof. Savi che costui fu costretto a non dire la verità quando riferì che Giovanni Fenaroli nel luglio 1958, tre mesi cioè prima del delitto, gli propose di uccidere Maria Martirano, offrendogli un compenso di 15 milioni. Non potete, signori giudici, arrivare alla sentenza senza avere ascoltato costui: il prof. Savi infatti è un teste troppo importante e sarebbe ingiusto prendere una qualsiasi decisione senza ascoltare chi afferma che Savi ha detto il falso. Inoltre è necessario disporre nuove indagini perché la istruttoria è stata compiuta fraudolentemente, in quanto i magistrati e la polizia hanno preso le mosse dalle convinzioni nei confronti di Giovanni Fenaroli.

«Inoltre è necessario indagare per stabilire se veramente quel tale Luigi Rossi (il quale secondo l'accusa sarebbe Raoul Ghiani) che risulta avere viaggiato sull'aereo da Milano a Roma la sera del delitto, non sia invece un industriale, Volfango Rossi, il quale purtroppo è morto nell'ottobre 1958 per un incidente automobilistico. La indagine sarà tuttavia favorita dalla testimonianza dei dipendenti dell'industria, i quali ricordano con esattezza che Volfango Rossi viaggiò veramente la sera del 10 settembre sull'aereo proveniente da Milano.

«Inoltre, come potete dire che esiste una causale del delitto per Giovanni Fenaroli nella polizza di 150 milioni stipulata da Maria Martirano? La polizza, infatti, non prevede l'omicidio a scopo di rapina, e di conseguenza, Giovanni Fenaroli avrebbe ucciso sua moglie senza avere un motivo preciso».

L'avv. Augenti sostiene a questo punto che Egidio Sacchi istigava Giovanni Fenaroli al suicidio. Per quale motivo? Si avvicinava il giorno della resa dei conti: il Sacchi era l'uomo che amministrava e riscuoteva il denaro versato dall'Italcasse per i lavori da compiersi in Turchia. Riscosse qualcosa come duecento milioni. In qual modo li amministrò? In questa domanda c'è la spiegazione della sua istigazione. Esiste una lettera, dice il difensore, ma il procuratore generale lo interrompe:

Procuratore generale — Su questo punto esistono le spiegazioni del Fenaroli, per cui non esistono dubbi.

Avv. Augenti — Ma c'è una lettera in data 4 settembre 1958 destinata ad una certa signora. Noi vorremmo che il Sacchi fosse citato a deporre per metterglela sotto gli occhi.

Il difensore tocca rapidamente svariati argomenti. Fra l'altro afferma che non è vero che il Fenaroli non avesse più un quattrino nell'autunno del '58: esiste lo estratto conto della Banca del Lavoro da cui risulta quanto egli abbia versato fra il luglio e l'agosto. Lo stesso modo con cui fu impostata la questione del microfilm è equivoco, secondo il difensore. Poi affronta un argomento scottante:

Avv. Augenti — Ora vi dirò chi ha messo i gioielli alla Vembi!

Nell'aula si determina un moto di viva curiosità. Il difensore, parlando per allusioni, lascia intendere che dovrebbero essere stati gli stessi Martirano a mettere quei gioielli a disposizione degli inquirenti.

Alle 12,35 l'avv. Augenti conclude la replica implorando la Corte di rinnovare il dibattimento se avesse qualche dubbio sull'innocenza di Giovanni Fenaroli.

Presidente (a Fenaroli) — Lei ha qualcosa da aggiungere?

Fenaroli — Il mio difensore consegna alla Corte un mio memoriale.

Presidente — E lei, Ghiani?

Ghiani (con voce rotta) — Non l'ho fatto... Io non c'entro... Quella notte ero a Milano... Io vi affido il mio corpo e la mia anima. Affido tutto me stesso a voi. Ho fiducia in voi!

Il presidente avrebbe dimenticato Inzolia, ricomparso in aula stamane dopo lunga assenza con il permesso della Corte. L'avv. Franz Sarno si alza e dice: «Eccellenza, c'è Inzolia...».

Presidente — Che cosa ha da aggiungere?

Inzolia — Sono estraneo ai fatti.

Sono le 12,35 quando la Corte si ritira in camera di consiglio. Comincia l'angosciosa attesa della sentenza.

Furio Fasolo

L'abituale atteggiamento pensoso di Raoul Ghiani (Tel.)

L'enigmatico sorriso del geometra Giovanni Fenaroli

Carlo Inzolia

Svenimenti tra le operaie di una filatura di Cossato

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Il rinnovarsi di malori di natura imprecisata fra le maestranze dello stabilimento Fila di Cossato, che conta un migliaio di dipendenti, ha costretto a sospendere parzialmente il lavoro. Medici specialisti hanno iniziato esami per individuare le cause dei disturbi. Il 9 luglio scorso, nel reparto preparazione, cinque donne caddero in breve volgere di tempo, a un misterioso malessere, lamentando nausea alla gola, capogiri, vertigini. Nei giorni successivi si ebbe uno stillicidio di casi e ieri ben 16 persone al lavoro anche in altri reparti ebbero mancamenti. L'attività nello stabilimento fu subito sospesa, ma stamane è ripresa in quasi tutti i reparti. I medici hanno non hanno riscontrato nei colpiti dal malessere elementi oggettivi di giudizio. E' stato così richiesto l'intervento di uno specialista dell'Ispettorato del Lavoro di Torino, per indagini più approfondite. Non si esclude un fenomeno di suggestione collettiva di cui è un precedente recentissimo: due donne che accusavano sintomi di malore venivano dal medico, quando esclusivamente sul piano psicologico, riportate in breve alla normalità.

Psicosi o male misterioso?

Strage di trote col cianuro in acque della Val Sangone

Giaveno, venerdì sera.

(a. d. a.) Numerosi inquinamenti di torrenti si lamentano a Giaveno. Il rio Frontegillo, che nasce al colletto Bel Forno e sfocia nel Sangone a Ponteplatra, è stato avvelenato con cianuro da bracconieri rimasti sconosciuti e ne è stato distrutto interamente il patrimonio ittico. Cinquantamila trote sono andate perdute e numerosissimi esemplari, anche di grossa taglia, sono stati rinvenuti sulle rive annientati dal terribile tossico. Anche il torrente Turturello è stato inquinato da calce viva ad opera di un immigrato padre di otto figli che, sorpreso in flagrante, è stato portato in caserma dai carabinieri, dove il brigadiere lo ha diffidato rilasciandolo poi con la minaccia di rimpatrio con foglio di via obbligatorio. E' questo il periodo in cui maggiormente avvengono questi reati contro la fauna ittica, perché i torrenti, in magra per la siccità estiva, sono più facilmente inquinabili.

Contadino sotto il treno sulla linea Asti-Alba

Asti, venerdì sera.

(a. m.) Nei pressi di Castagnole Lanze, sulla linea ferroviaria Asti-Alba, l'automotrice 220 ha investito stamane alle 8 un individuo identificato più tardi per il contadino Virgilio Bergoglio, di 42 anni, residente a Robella d'Asti. Il personale dell'automotrice, che si era accorto dell'investimento, fermava immediatamente il convoglio. Il Bergoglio era ancora in vita, ma aveva riportato gravi ferite alla fronte e agli arti inferiori. Avvertita telefonicamente, giungeva sul posto un'autoambulanza della Croce Verde, che provvedeva a trasportare il poveretto al nostro ospedale civile, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

I carabinieri stanno ora indagando per appurare se si tratti di tentato suicidio o di una disgrazia.

Domenica, a Casteldelfino da dove mosse Quintino Sella

La celebrazione del centenario della "prima„ italiana al Monviso

Casteldelfino, venerdì sera.

(g. b.) Domenica avranno luogo a Casteldelfino, in Alta Valle Varaita, le celebrazioni per il centenario della prima scalata italiana al Monviso. E' trascorso un secolo infatti esattamente quando un italiano pose per la prima volta il piede sulla massima cima delle Alpi Cozie, a 3841 metri di altitudine. La comitiva, composta di sette alpinisti, comprendeva il grande statista piemontese Quintino Sella, il deputato calabrese Giovanni Barracco, i fratelli Paolo e Giacinto di Saint-Robert, oltre alle tre guide locali Raimondo Gertoux e Giuseppe Boudouin, di Casteldelfino e Giovanni Battista Abbà, di Varzuolo. La marcia di avvicinamento alla cima ebbe inizio da Casteldelfino all'alba dell'11 agosto e la punta del Monviso venne toccata il giorno dopo verso mezzogiorno. Dalla Val Varaita avevano preso le mosse anche tutte le precedenti spedizioni alla conquista del Monviso. Da Casteldelfino erano partiti i due primi vincitori della montagna, gli inglesi Matthews e Jacomb, che, accompagnati da due guide di Chamonix, avevano conquistato la vetta il 30 agosto 1861. E' la prima volta però che si ricorda dall'importanza del piccolo paese della Val Varaita nella storia alpinistica del Monviso.

La parte centrale della manifestazione di domenica sarà costituita appunto dallo scoprimento d'una lapide commemorativa della prima ascensione al gigante delle Alpi Cozie, dei loro protagonisti e collaboratori. Verrà aperta inoltre una mostra dell'artigianato della «Castellata» (i tre comuni più alti della valle): vi saranno esposti mobili e oggetti artistici in legno, oltre ai celebri pizzi al tombolo la cui fabbricazione costituiva un tempo parte integrante dell'economia locale. Una mostra personale di dipinti di soggetto alpino del valdostano Angelo Abrate, le esibizioni delle corali «La Balta» di Cuneo ed «Il Bivacco» di Manta e del gruppo folcloristico della «Castellata» nel caratteristico costume locale, completeranno i festeggiamenti.

Interverranno alle manifestazioni rappresentanze politiche ed amministrative della provincia, personalità della cultura e studiosi dell'arte che dalla conoscenza del patrimonio artistico valligiano avranno modo di constatare quanto sul luogo ancor si disponga di preziosi pezzi d'arredamento dell'artigianato per poco che si cerchi, si indaghi e si convincano i detentori a metterli in mostra. Storia ed arte, associate in piccola ma degna rassegna, all'evocazione dei fasti alpinistici nazionali nella commemorazione della pionieristica avventura selliana al Monviso, preludio alla fondazione del Club alpino italiano.

Bloccati due bergamaschi sulla «nord» del Cervino

Uno è ferito - Guide al soccorso

Cervinia, venerdì sera.

Due alpinisti bergamaschi, dei quali si conoscono per ora soltanto i cognomi, Pianzoni e Nembrini, impegnati nella scalata della «Nord» del Cervino da due giorni, sono bloccati in parete poco sotto la Capanna Solvay, a circa 4000 metri di altitudine, a causa di un incidente. Uno dei due sarebbe rimasto ferito da una scarica di sassi. Gli è accanto il compagno di cordata. Dalla capanna del Hornly alcuni alpinisti aostani ne hanno raccolto le invocazioni di soccorso ed hanno trasmesso la segnalazione a Cervinia, da dove è partita a mezzogiorno una spedizione di guide per tentare il salvataggio.

ZUCCA

è più di un aperitivo!

ZUCCA

è il rabarbaro

BUCCA - BARBARESCO S.p.A. MILANO VIA V. DA BERGAMO 47

Consigli ovvii, ma spesso dimenticati

Vantaggi e pericoli nella cura del sole

Non esporsi troppo a lungo, bere con moderazione, attenersi il più possibile ad una dieta vegetariana Attenzione alle scottature, soprattutto sui ghiacciai

Il ciclo delle stagioni, che un tempo seguiva un ritmo normale alcuni lo primavera si affacciava quasi trepidante alla ribalta della natura e a poco a poco lasciava il posto all'estate, ha subito in questi ultimi anni un'autentica rivoluzione. L'inverno anche quest'anno ha lasciato in ritardo alla primavera le sue intemperanze; la stagione dei fiori a sua volta per alcuni giorni ha ceduto precipitosamente il passo all'estate, mescolando giornate cosiddette «temperate» ed altre canicolari.

Il sole, dopo le ultime insistenti e inattese piogge, ha fatto la sua quasi definitiva apparizione, almeno così affermano i meteorologi. E l'astro può ben dirsi benigno per un'umanità che esce piuttosto malconcia da un inverno eccezionalmente rigido, nel corso del quale al freddo si aggiunsero intemperie insistenti, come pioggia, nebbia o neve.

E' dunque tempo di immergersi con una certa voluttà nell'onda benefica dei raggi solari con la falsa sensazione di poterci finalmente «asciugare le ossa» fin troppo bagnate dai mesi di maltempo. Il sole, dicono i medici, non è solo il migliore amico dell'uomo da maggio a settembre, ma è per conferma teoria un farmaco miracoloso dei mesi caldi. Anche gli stranieri lo vengono a cercare a casa nostra.

Nello stesso tempo però, in conseguenza del sole caldissimo ed insistente si manifestano alcune negative reazioni fisiche da parte di alcuni individui. In effetti la cura solare può diventare in un certo senso pericolosa quando non si adottino alcuni semplici accorgimenti.

Il sole, che giova tanto alla salute, anzitutto colpisce la nostra epidermide e in un certo senso la «asciuga» in quanto porta alla superficie l'umidità, accelerandone l'evaporazione, per cui sarà bene evitare quelle forme morbose che si chiamano «colpi di sole» e costituiscono un danno non solo estetico.

Ecco allora alcuni consigli, forse ovvi, ma spesso dimenticati:

1) l'epidermide sottoposta ai raggi del sole subisce un processo di disidratazione che scopre le rughe, spesso le accentua, la inaridisce e inscurisce; per prima cosa occorre tenerla molto pulita in quanto così respira meglio;

2) per moderare la disidratazione esistono prodotti eccellenti, quindi basta fare una scelta oculata, magari facendosi consigliare dal proprio medico o dal farmacista;

3) importantissima poi è la dieta durante la cura solare o al riguardo si consiglia di consumare molta frutta fresca, verdura; bisogna insomma attenersi ad un regime il più possibile vegetariano;

4) non abusare di bevande, ma nello stesso tempo cercare di mantenere in qualche modo efficiente l'«idratazione interna», scegliendo spremute di limone, acqua minerale, e preferendo come bibita dissetante la birra. Consumare al mattino appena svegli almeno un bicchiere d'acqua;

5) i migliori bagni di sole si praticano naturalmente in riva al mare, a breve distanza dalla battigia, in quanto il clima marino è eccitante e stimolante, l'aria pura, carica di elettricità, di ozono, di sale marino, di iodio; ma anche in montagna la cura è ottima: attenzione però a non esporsi troppo sui ghiacciai, dove in particolare occorre proteggere gli occhi con lenti molto scure;

6) per evitare i colpi di sole, così frequenti, specie per le esposizioni lunghe — d'altronde chi lavora ha un solo giorno alla settimana da dedicare al suo weekend» e lagno di sole — si consiglia una cura preventiva di vitamina C;

7) i bagni di sole devono essere sempre presi all'aria libera e mai in ambienti chiusi, sotto vetrate o simili;

8) al primo accenno di qualche disturbo sospendere subito la cura solare.

m. c.

Vacanze a St. Vincent

La nota attrice Yvonne Furneaux (che nel film «La dolce vita» impersonò il ruolo della gelosissima amante) in vacanza con il marito a Saint Vincent

La strana vicenda del barone Ricciardelli

Ha dissipato centinaia di milioni credendo di essere un sacerdote egizio

Il suo era uno dei più ingenti patrimoni dell'Italia meridionale - Una complicata serie di truffe Uno studente pugliese lo imbroglia nel nome del mago Koboaks - L'intervento della famiglia per salvare i beni di casa - L'interdizione e la nomina di un tutore - Ora il caso è in appello

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Trent'anni sono in fondo una vita, ma per il barone Ricciardelli il tempo non sembra essere affatto trascorso. Fu nel 1934, infatti, che di lui un magistrato fu costretto ad interessarsi ed oggi per la centesima volta un altro magistrato si occuperà della sua persona, della sua attività e soprattutto dei suoi beni.

E' una storia non comune, questa, che stamane tornerà ad essere presa in esame da un consigliere di Corte d'Appello. Per rendersene conto è sufficiente forse un dettaglio: alla sua base vi è una ricchezza valutata, secondo calcoli approssimativi, ad un miliardo di lire ed un protagonista il quale, almeno sino a pochi anni or sono, aveva il convincimento d'essere la reincarnazione di un grande sacerdote egiziano, vissuto 30 secoli or sono alla corte di un faraone della decima dinastia.

Ricciardo Ricciardelli, barone, ricco agrario meridionale, proprietario di vaste tenute negli Abruzzi ma soprattutto in Puglia, a San Severo, è un uomo ormai stanco, invecchiato anzi tempo, amareggiato e abbastanza tranquillo che gli psichiatri prima e i giudici del Tribunale poi hanno definito incapace di intendere e volere per cui è stato dichiarato giuridicamente interdetto ed è su questa interdizione che oggi si discute in Corte d'Appello con la previsione che il nuovo giudizio si concluda soltanto fra un paio d'anni almeno.

Che Ricciardo Ricciardelli sia un personaggio quanto meno singolare — e la interdizione lo conferma d'altronde — è facilmente dimostrabile. Il suo passato e le sue avventure (o meglio le sue disavventure alle quali non sono stati estranei individui di pochissimi scrupoli) lo provano ampiamente. Gli stessi suoi figli, Mario ed Emilia, preoccupati che per certe stranezze andasse disperso uno dei più vistosi patrimoni dell'Italia meridionale, un giorno sono insorti ed hanno chiesto ed ottenuto che l'ormai anziano genitore venisse interdetto: ottenendo per il momento un pieno successo e il resto che il Tribunale, due anni or sono, interdisse il barone e nominò un suo tutore.

Rimasto orfano, giovanissimo e dopo un periodo in cui diceva di sentirsi votato ad una castità integrale, il barone Ricciardelli decise di costituirsi una famiglia, ma, come non era poi del tutto improvvisabile, il suo non fu un matrimonio felice sebbene allietato dalla nascita di due figli.

La passione che sembrava, più di ogni altra, attrarre il barone era l'ermetismo e fu proprio lo studio di questa scienza che, attraverso l'interessi di un astuto impiegato barese, portò il primo serio colpo a quello che era un vasto ed appetibile patrimonio. L'ermetismo lo portò agli affari e Ricciardo Ricciardelli dovette ben presto convincersi che non era quella un'attività in cui fosse molto disposto.

Acquistò — o meglio si lasciò indurre ad acquistarla da chi evidentemente aveva un qualche interesse specifico — una salenda olearia a Tivoli nei pressi di Roma ma soltanto quando era ormai troppo tardi, il barone accertò che per risanarla dal punto di vista amministrativo erano necessari, come lo furono, qualcosa come 100 milioni attuali.

Il salasso, notevole senza dubbio, non preoccupò affatto il barone e non soltanto perchè la sua ricchezza gli consentiva di perdere senza batter ciglio una somma che, rapportata al valore attuale della moneta, non era inferiore ad un centinaio di milioni. Anzi quel salasso lo riempì di gioia. Aveva trovato — egli spiegò — il modo di risolvere i propri problemi. Dopo lunghi studi, infatti, era giunto al convincimento di essere la reincarnazione di un sacerdote egizio ucciso da un faraone per essersi impadronito del «tesoro del sole». «Ebbene — chiarì il barone — mi resi conto che soltanto spogliandomi di ogni ricchezza e riportandomi a zero mi sarei potuto purificare del peccato commesso 30 secoli addietro e con la purificazione avrei riacquistato la pace dell'animo e l'intero patrimonio di molto raddoppiato».

In questi suoi propositi di «riportarsi a zero» trovò dei validi, anzi validissimi collaboratori. Uno dei tanti fu un pensionato delle ferrovie, Vito Candela, che dalla vita non aveva avuto molti doni. Da quando ebbe la ventura di incontrare il barone pugliese, per Vito Candela tutto mutò come dal giorno alla notte. I milioni passarono dal conto corrente in banca del barone Ricciardelli alle tasche dell'abile pensionato il quale era riuscito a convincerlo che giocando nel casinò di Montecarlo avrebbe sicuramente vinto.

Nessuno sia tentato dal sospetto che neanche questi salassi ben più vistosi del primo preoccupassero il barone. Anzi morto Vito Candela, il ricco agrario pugliese volle entrare in possesso di una cassetta di sicurezza che il suo amico aveva lasciato in eredità: in quella cassetta avrebbe dovuto trovare «importanti documenti ermetici». Ma per entrare in possesso della cassetta, il barone doveva pagare tutti i debiti lasciati da Vito Candela. Nessuna preoccupazione: il barone pagò, aprì la cassetta e trovò dei fogli in bianco. Altri cervellotici si sarebbero persi: non già Ricciardelli che fu soddisfatto nel constatare quanto rapidamente si stesse avvicinando alla meta di «ritornare a zero».

Non è difficile immaginare la rapidità con cui la fama di Ricciardo Ricciardelli volasse da un capo all'altro della Penisola. E il posto lasciato libero da Vito Candela a fianco del barone fu immediatamente occupato da un altro ben disposto a salassare il ceto vasto patrimonio. Questa volta il turno toccò ad uno studente, Pasquale Pugliese il quale, diciannovenne, riuscì a convincere il barone di essere a contatto con il mago Koboaks ed in pochissimi anni riuscì a fare quello che ad altri fu possibile soltanto in molto tempo. Fu poi condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione: ma nessuno è riuscito mai a stabilire con esattezza quanto la sua attività abbia inciso sul patrimonio del barone Ricciardelli.

Fu allora che i suoi figli intervennero drasticamente e chiesero al tribunale che il loro genitore venisse interdetto. Si giunse ad un compromesso: i figli rinunciarono alla loro iniziativa e in cambio il barone costituì in patrimonio familiare tutti i suoi beni dai quali solo un terzo a sua disposizione.

Ma qualche anno dopo, i figli sono tornati a rivolgersi alla magistratura perchè il barone, separato dalla moglie, si era unito con una donna. E chiesero nuovamente che il barone venisse interdetto. Ma pur dopo otto anni l'azione si concluse con un nulla di fatto; Ricciardo Ricciardelli ritenuto incapace di intendere e volere venne interdetto e il tribunale nominò un suo tutore. Oggi il caso si discute in Corte d'Appello. Il barone Ricciardelli ha abiurato il suo passato, non pensa più all'ermetismo, nè al mago Koboaks e non vuole che qualcuno lo definisca un folle. Ma i suoi figli insistono. La posta in gioco è alta: un miliardo e pur sempre qualcosa.

g. g.

Morto a Ceva il medico cieco che ne presiedeva l'ospedale

Ceva, venerdì sera.

(r. r.) Colpito nella notte da un infarto, è improvvisamente mancato all'età di 63 anni il dott. Giovanni Rifaldi, nota figura di medico, di esponente politico e di amministratore. Rimasto completamente cieco fin dal 1945 per un incidente di caccia, riuscì a risalire il baratro morale e fisico nel quale la sciagura lo aveva prostrato, per dedicarsi intensamente alla vita pubblica, dopo essere stato costretto a lasciare la professione medica, che lo aveva titolare della condotta di Ceva. Ultimamente aveva retto per dieci anni la presidenza dell'amministrazione dell'Ospedale Civile, riportandolo ad un eccellente livello funzionale. La profonda commozione destata dalla notizia della sua morte conferma la popolarità e il prestigio che il dott. Rifaldi godeva nella Val Tanaro, nelle Langhe e in tutta la provincia.

Tragico incalzare di appelli ieri a Zermatt

Quattro morti sul Cervino in 24 ore sul versante svizzero

Le vittime sono due scalatori di Losanna, zio e nipote, precipitati per 500 metri sulla «via Est», un austriaco scioltosi in discesa ed un tedesco abbandonato ferito sulla «Nord» dai compagni di scalata - Quattro incriminati per mancato soccorso

Dal nostro corrispondente

Berna, venerdì sera.

Quella di ieri rimarrà nella storia dell'alpinismo al Cervino sul versante elvetico come una delle giornate più tragiche e nefaste: nel volgere di 24 ore sono avvenute tre sciagure causando complessivamente la morte di quattro alpinisti (due svizzeri, uno austriaco ed uno tedesco). Per il momento non si hanno ancora dati definitivi sulle circostanze delle tre sciagure, ma in base alle informazioni raccolte dalle guide e dalla polizia si può ritenere che almeno due delle tre disgrazie siano da imputarsi ad imprudenza; per di più non è escluso che una delle tre sciagure possa avere uno strascico penale.

Nella mattinata di mercoledì due alpinisti di Losanna, Gabriele Meylan, di anni 61, e suo nipote Jacques di 26 lasciavano Zermatt per iniziare l'ascensione del Cervino sulla «via est». La prima parte della scalata si svolgeva regolarmente, sicchè la cordata poteva passare la notte da mercoledì a giovedì nel rifugio Solvay. Ieri mattina il Meylan e suo nipote iniziavano l'ultima fase dell'ascensione in direzione della vetta del Cervino. Giunti a circa 4300 metri di altitudine venivano improvvisamente investiti da una scarica di pietre; sebbene tentassero di aggrapparsi alla sporgenza di una roccia venivano travolti dalle pietre e proiettati nel vuoto. Dopo un volo di circa 500 metri i due sventurati alpinisti si sfracellavano in una burrona rimanendo uccisi sull'istante. Vanivano allarmate alcune guide di Zermatt, che durante tutta la giornata di ieri e stamane invano hanno tentato di ricuperare i cadaveri dei due rocciatori di Losanna. Si teme che essi giacciano in un profondo burrone. Gabriele Meylan era celibe mentre suo nipote lascia la moglie e due bimbi in tenera età. Questa disgrazia ha causato profonda impressione in tutti gli ambienti alpinistici della Confederazione elvetica.

Sulla cresta di Zmutt, pure del massiccio del Cervino, si è verificata nel tardo pomeriggio di ieri una sciagura che è costata la vita all'austriaco Ewald Hardmut, di 30 anni. Insieme con un altro alpinista l'austriaco era salito l'altro ieri al rifugio Hoernli. Ieri i due stavano ritornando alla base di Zermatt e avevano scelto come percorso la cresta di Zmutt. E qui avevano commesso l'imprudenza di non procedere in cordata, imprudenza che è stata fatale all'Hardmut. Difatti questi ha perso l'equilibrio ed è precipitato in un abisso profondo una cinquantina di metri, rimanendovi ucciso all'istante. Il suo compagno ha dato immediatamente l'allarme e le guide, accorse ben presto sul luogo dell'incidente, hanno potuto ricuperare il cadavere dell'Hardmut, che è stato trasportato a valle e deposto nell'obitorio di Zermatt.

Infine si apprende che nella mattinata di ieri gli alpinisti tedeschi, avanzando in tre distinte cordate, avevano attaccato la parete nord del Cervino. Circa all'altezza di 3200 metri il ventinovenne Riccardo Lentcier veniva colpito alla testa da una scarica di pietre. Sebbene le sue condizioni fossero abbastanza gravi, gli altri cinque alpinisti proseguivano l'ascensione senza soccorrere il compagno. Tuttavia il suo capocordata interrompeva più tardi l'ascensione per ritornare al suo fianco e dopo aver constatato che il suo stato si era ulteriormente aggravato decideva di raggiungere il prossimo rifugio e avvertire le guide di Zermatt. Dopo un paio d'ore erano sul luogo dell'incidente tre guide che provvedevano a trasportare l'alpinista ferito su una sottostante distesa di ghiaccio. Qui lo sfortunato alpinista veniva issato su un elicottero del pilota Hermann Geiger, a sua volta avvertito dalla disgrazia. Durante il volo verso l'ospedale di San Ricardo Lentcier però decedeva in seguito ad una emorragia interna. La polizia ha disposto la apertura di un'inchiesta e non è escluso che verso i quattro alpinisti tedeschi che lo hanno abbandonato in parete venga elevata l'accusa di mancata assistenza.

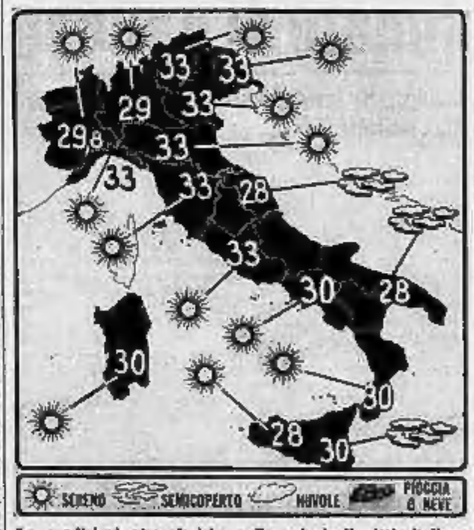
Luigi Fascetti

Un avvocato a Napoli derubato di 20 milioni

Napoli, venerdì sera.

Un furto è stato consumato ieri sera ai danni dell'avvocato napoletano Giovanni Perlingeri, abitante alla riviera di Chiaia 92. I ladri dopo aver scassinato la serratura della porta d'ingresso dell'abitazione del professionista, sono penetrati nell'appartamento e si sono impossessati di tutti i preziosi custoditi nel secretaire il cui valore è stato calcolato intorno ai 20 milioni di lire.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

ALLA DIFFICILE RICERCA DI QUIETE E SPAZIO

Anche sulla Costa Azzurra esistono spiagge tranquille

Il turista che fugge strepito e mondanità, può ritrovare una natura bellissima ed integra sul promontorio dell'Esterel - Nella riviera dei Maures un intelligente piano di espansione consente di costruire nuove case, senza danneggiare il paesaggio - Luoghi ideali per i campeggiatori

Nostro servizio particolare

Nizza, venerdì sera.

Per gli italiani in genere Costa Azzurra è sinonimo di villeggiatura di gran lusso: quando pensiamo alla riviera francese non riusciamo ad immaginarci se non colossali alberghi in stile Liberty, ville con piscine di dieci mila mode, ammennicoli «prenotandes» lungomare. Certamente Nizza e Antibes, Cannes e Montecarlo rispondono perfettamente a questa idea: sono rimaste le stesse dei tempi dei «vaudeville», con i loro «Casinos» e gli alberghi concepiti per i nababbi dell'Ottocento. E' difficile vedere, in questi luoghi, un pezzo di natura che non sia stato disciplinato, ploamato dall'uomo.

Per questo motivo molti italiani credono che la «Costa Azzurra» sia soltanto un'abile montatura pubblicitaria degli agici del turismo: chi ama la natura selvaggia, intatta va a cercarla a Capo Palinuro o nei fiordi norvegesi, a Tenerife o nelle isole della Grecia. Eppure, a poche ore d'auto da Torino potrebbe trovare delle piacevoli sorprese.

Il principale motivo di stupore nasce dal confronto fra la nostra Liguria e la vicina costa francese. Da noi una disastrosa speculazione edilizia, favorita dall'impotenza delle leggi e di chi dovrebbe «far mano ai cile» ha soffocato e distrutto quasi tutte le bellezze delle due Riviere. Hanno resistito poche isole come Portofino e le Cinque Terre; ma il resto della costa è ormai ammorbato da una colata di cemento. I turisti stranieri, costretti agli estenuanti viaggi sulla via Aurelia, non trovano una piazzuola dove fermarsi, una «spiaggetta libera dove scendere a fare il bagno» con quella libertà cui sono abituati sulle coste della Francia, dell'Inghilterra, dei paesi nordici. L'Italia, maestra del diritto, dopo aver proclamato solennemente che il mare è «bene demaniale» cioè di tutti ha trovato il modo di crearlo privato con l'ingegnoso sistema delle «concessioni».

Varcando la frontiera credevo di trovare la stessa cosa. Invece mi sono reso conto che l'atmosfera è completamente diversa. Pochi chilometri dopo Antibes e Juan Les-Pins ci si trova all'improvviso, inaspettatamente in un paradiso intatto, il promontorio dell'Esterel. Immaginate di viaggiare su una strada come l'Aurelia ma senza un cristian (un'autostrada ed un'altra statale corrono parallele all'interno), senza un paesaggio a livello, senza un abitato per una quarantina di chilometri. E' tutto un susseguirsi di piccole baie, di spiaggette fra gli scogli, di fitte foreste. Un paradiso per chi fotografa a colori, grazie alle rocce rosse del promontorio, un paradiso per chi voglia fare un bagno. Dovunque vi sono piazzole per l'auto, dovunque si vedono piccoli gruppi di persone che scendono al mare nelle piccole baie. In una quarantina di chilometri trovammo due o tre edifici, un albergo e due

Una delle spiagge ancora semideserte nella zona dell'Esterel

Trayas, un altro a monte all'inizio della strada del promontorio. Soltanto sul lembo estremo un paio di grandi «campings».

Ma l'Esterel non può essere preso a pietra di paragone: è coperto di foreste demaniali (che non vengono «lottizzate» a nessuno, a differenza da quanto avviene da noi) è una specie di parco nazionale. Quando siamo fuori e cominciamo a percorrere la «Rivière des Maures» (qualche km cui si trova subito Trapez, una Portofino di secondo ordine) vediamo un cartello che annuncia la «lottizzazione» di tutto un tratto di riviera. Pensiamo subito con orrore ai termitai di Torre del Mare, alle pinete distrutte dal cemento, al mare nascosto da una fitta siepe di costruzioni fra la strada e la riva.

Ma ben presto tiriamo un sospiro di sollievo. Non siamo più in una zona intoccabile come l'Esterel, e sorgono ovunque alberghi, ville, campeggi, eppure qui si è posto un freno alla speculazione: limiti di cubatura, divieto di costruire fra la strada e il mare, obbligo per i campeggi di lasciari scoperti, in genere sotto gli alberi. La spiaggetta delle piccole baie continuano ad essere libere a tutti, anche se in molte c'è una specie di stabilimentino che affitta cabine, ombrelloni, barche a chi non sa circarne (ma quasi tutti hanno il loro ombrellone ed i loro materassini nel portabagagli dell'auto). La strada, sempre senza camion, sempre datata di un numero di piazzole inconcepibile in Italia, continua a correre fra il verde. La lottizzazione si è risolta nel creare delle villette sparse fra gli alberi, si è inserito l'uomo nella natura senza distruggerla. Assai che i centri abitati, quelli nuovi, sono pieni di verde, di alberi, di respiro: a Saint Aygulf, un centro misuratio vicino a Fréjus, la metà dei negozi e dei bar-ristoranti è costruita con uno spazio di 25-30 metri fra una casa e l'altra.

Ma è ora di cercare posto in un campeggio per dormire: la Riviera francese, si era stato detto in Italia, è un paradiso per i campeggiatori ed ho deciso di farne l'esperienza personalmente. Ma anche questo è un luogo comune da sfatare: ci sono alcuni bei «campings», altri che hanno soprattutto la caratteristica di essere enormi ma nessuno nei luoghi migliori che preserviamo. Il loro numero e le loro capienze sono poi molto inferiori a quello che pensavamo: in un Paese che conta decine, forse centinaia di migliaia di campeggiatori, senza contare gli stranieri, la ripettività è decisamente bassa. I campeggi migliori sono quasi sempre esauriti già in giugno, ed anche negli altri si stenta a trovare posto. Ad agosto poi, non ci sarà un buco. «Abbiamo dei vicini che si prenotano un anno per l'altro — mi dice il gestore di un minuscolo "camping" —, altrimenti non troverebbero posto». Aggiunge che le autorità ostegiano i campeggi, forse per non nuocere agli alberghi: una politica miope che può soltanto dirottare una clientela importante verso altri Paesi mediterranei, non certo convincerla a rinunciare alla fiesta o alla roulette.

Per questi ultimi però il problema non è così grave. A differenza dai campeggiatori «puri», con tenda reali, nel dipartimento delle Alpi marittime, cioè di Nizza, è addirittura vietato farmarsi fuori dei campeggi autorizzati) i roulottisti trovano qui il loro paese ideale.

Molto spesso la «roulotte» è considerata soltanto camera da letto. Invece di uscirne, i suoi padroni, liberata la macchina dal gancio e lasciato il rimorchio, corrono a pranzare nel paese più vicino. Si può gustare del pesce squisito quasi dovunque, condito con salse che fanno onore alla genuina cucina francese ed anche, soprattutto nella «Rivière des colanques», vicino a Marsiglia, dell'ottima «bouillabaisse». Ed i prezzi? Meno cari di quanto comunemente si creda perchè con una spesa fra i 7 ed i 10 franchi (1000-1300 lire), più servizio, si può mangiare bene quasi dovunque, benissimo in ristoranti non di lusso.

Silvano Rhs

La finalissima in agosto a Chiavari

Vi è una torinese in lizza per il titolo di "Miss Balnearia,,

Chiavari, venerdì sera.

Dieci misses ed una ventina di damigelle si stanno preparando per la Finalissima di Miss Balnearia, giunta al quindicesimo anno di vita, ed in programma sotto gli auspici della Azienda Autonoma di Soggiorno di Chiavari, giovedì 8 agosto al giardino cinquecentesco Ariston.

L'ultima «selezionata» si chiama Angela Rossato, ha 22 anni, è di Doiva Marina: è stata proclamata al ritrovo «Gli Stanchi» di Sestri Levante.

Alla Finalissima parteciperanno anche Ilka Podestà (Miss dim il mm.) figlia del capostazione di Chiavari, Clytopia Di Modugno (Miss Balnearia Chiavari), Graziella Pancaldi (Miss Balnearia di Lavagna), la torinese Maria Grazia Vesio (Miss Balnearia di Riva Trigoso), Maria Brigo (Miss Balnearia di Zoagli), Carla Squillario (Miss Copertina), Sandra Bottazzi, scrolla di Lady Italia '62, (Miss Sandal), Paola Grondona (Miss Balnearia Cavi).

La decima miss è in programma sabato all'Ariston, si tratta di Miss Tintarella di Sole e di Luna.

Le damigelle che contenderanno a denti stretti il titolo finale sono, come si è detto, una ventina. Alcune già ricorrono alle sarte più note, al coiffeur più fantasioni. Lo scorso anno la giuria dopo 2 ore di consiglio, elesse la milanese Marisilla Mandelli presentatasi in finale come Miss Sandal. La giuria d'onore fu appannaggio della torinesina Mina Rioli.

Con la finale dell'8 agosto si chiude tutto: alla sfetta non si promette nessuna carriera cinematografica, nè un lancio alla Tv, nè un seguito in altri concorsi. Così, da quindici anni: tanti quanti ne ha il concorso.

Angela Rossato, che rappresenta Sestri Levante

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consiglia ancora:

Offerta n. 6 (26-7-63)

un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

Acquistate prima dell'uscita del nuovo catalogo (fine agosto '63)

1961 San Marino Posta aerea L. 1.000 bruno e celeste Catalogo Bolaffi n.99

Luglio 1962	Luglio 1963	Luglio 1963
La Ditta Bolaffi consigliava l'acquisto a L. 50.000	La Ditta Bolaffi consiglia ancora l'acquisto a L. 90.000	La Ditta Bolaffi acquista il suddetto francobollo (anche in quantità) a L. 72.000

Per informazioni:

Ditta Alberto Bolaffi

Qualità Bolaffi dal 1930

via Roma 101 Torino Tel. 55.16.55 (5 linee)

Filiale di Milano Piazza Belgioioso 2 Tel. 799.894/5

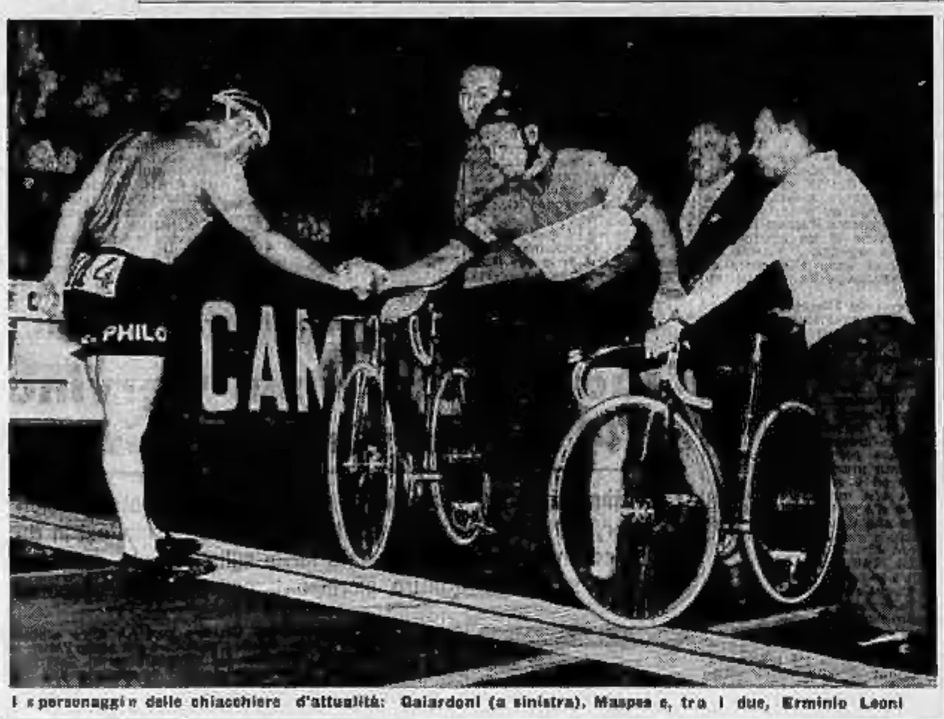
Tutti i francobolli sono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un po' di agitazione ma (in sostanza) niente di grave

Si rinnova alla vigilia dei mondiali la polemica fra Maspes e Gaiardoni

Il c. t. Leoni ha preferito Ogna a Beghetto e Sante protesta - Magni domenica a Pescara per osservare gli azzurri - Bisticciano (in sordina) le cicliste non iscritte ai campionati



I «personaggi» delle chiacchiere d'attualità: Gaiardoni (a sinistra), Maspes e, tra i due, Erminio Leoni

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

La scelta di Giuseppe Ogna quale terzo uomo della velocità professionistica nei prossimi campionati mondiali ha riaperto le ostilità fra Antonio Maspes e Sante Gaiardoni. Ormai gli scontri extra agonistici tra i nostri due più forti *pistards* non si contano più. Praticamente non passa settimana senza che tra i due non nasca qualche baga. Poi, come per incanto, tutto ritorna normale, e può capitare di vedere Maspes e Gaiardoni allenarsi insieme. Non solo, ma può persino capitare di vedere Maspes mettersi in cattedra e spezzare il pane della scienza ciclistica ai suo acerrimo rivale.

Ogna, dunque, è il pomo dell'ennesima discordia fra i nostri due campioni. Gaiardoni sperava che il terzo azzurro fosse il suo compagno di squadra Beghetto. Per indurre il c. t. Leoni a prescegliere Beghetto, Gaiardoni arrivò al punto, nell'ultima riunione ai Vigorelli, di farsi da lui eliminare in semifinale. Contemporaneamente, Maspes caldeggiava la candidatura di Ogna, che è un po' come la sua «spalla». Erminio Leoni, messo con le spalle al muro, molto salomonicamente aveva dichiarato che fra Beghetto e Ogna la scelta sarebbe stata decisa in base al risultato della riunione di martedì scorso a Ferrara.

A Ferrara, Ogna ha vinto nettamente la maglia su Beghetto e Leoni, uomo di parola, ha scelto Ogna. Il che ha scatenato il risentimento di Gaiardoni, il quale, trasferitosi ieri a Como col fedele Beghetto per completare la preparazione, ha avuto parole piuttosto dure nei riguardi di Maspes.

«Maspes — ha brontolato Gaiardoni — per il solo fatto di essere campione del mondo crede che tutto gli sia concesso. Beghetto quest'anno ha vinto cinque volte su Ogna. E' bastato che a Ferrara si allineasse Ogna perché tutti i risultati precedenti venissero improvvisamente scordati. E questo perché? Perché Maspes ha preteso di avere a fianco Ogna.

«Sono tre notti che mi sogno di incontrare Maspes nella finale dei campionati mondiali — ha continuato Gaiardoni sempre in tono polemico —. Giuro che se si dovesse avverare il sogno, Maspes si troverà di fronte un atleta scatenato; altro che il solito Gaiardoni pieno di complessi e in preda all'emozione, come dice lui!».

Maspes, al quale a Comerio è stato riferito l'accaduto, non dà soverchio peso alle parole di Gaiardoni. Ciò che premeva al campione del mondo è veramente di potere contare sul fedelissimo Ogna. Ora che ha raggiunto lo scopo prefisso, Maspes non pensa che alla maglia iridata, che intende riconquistare; poi magari a campionati mondiali ultimati risponderà per le rime a Gaiardoni.

Un altro che sembra disinteressarsi delle polemiche è Fiorenzo Magni, che va dritto per la sua strada e che domenica prossima a Pescara, nel trofeo Matteotti, avrà modo di vedere all'opera nel degli otto titolari, giacché, a quanto pare, è stata confermata la rinuncia di Balmamion e di Elliott. Magni molto probabilmente ha già ideato il piano di battaglia per il circuito di Renaix ma non parla. Per il momento ciò che gli preme è che gli otto azzurri si allenino quotidianamente e continuino a macinare chilometri, perché Magni è dell'opinione che soltanto così facendo sarà possibile bene figurare ai mondiali.

Polemiche oltre ogni dire sono invece le nostre cicliste. L'Uvi infatti ha deciso di non iscrivere ai campionati la squadra femminile, non ritenendo la ciclista azzurre in grado di lottare alla pari con le straniere. La decisione federale è logica, ma ha forse colto di sorpresa le cicliste che hanno levato alti lai e che minacciano di disertare le prossime corse nazionali. Insomma, si sta ventilando una specie di sciopero del tutto improvviso, fatto nuovo per il ciclismo mondiale. E' un sistema come un altro, quello che intendono adottare le nostre cicliste, per farsi notare, visto che nei cimenti internazionali pigiando sui pedali non vi riescono.

Giorgio Bellani

In Belgio piove...

Dilettanti sul circuito di Renaix

BRUXELLES, ven. sera.

I dilettanti azzurri che prenderanno parte ai campionati mondiali in programma ad Hoevenaals ed a Renaix sono giunti ieri a mezzogiorno e mezzo a Bruxelles ed hanno concluso il loro viaggio di trasferimento con una breve «passeggiata» in pullman per raggiungere l'albergo che li ospita, situato a circa quindici chilometri dalla capitale belga.

Una sorpresa, per la carovana italiana: il tempo mantenutosi a lungo bello e caldo, nel pomeriggio è bruscamente cambiato ed una leggera pioggia ha ridotto di parecchi gradi la temperatura, non questa che è parecchio dispiaciuta al nostro commissario tecnico. Il signor Rimedio — ed è storia vecchia — spera nel caldo, che considera il miglior alleato degli azzurri.

Il C. T. degli azzurri ha dichiarato di essere completamente soddisfatto circa il luogo scelto per gli allenamenti collegiali, ma non altrettanto per il clima e la temperatura trovata in Belgio. Rimedio ha poi detto che oggi o domani verrà stabilita la località della prima corsa in Belgio alla quale gli azzurri prenderanno parte.

Non appena l'acqua in cadenza verso sera un attimo di tregua i dilettanti hanno inforcato le biciclette per sgranchirsi i muscoli, ricaricando dopo una oretta di tranquillo allenamento. Oggi tutti insieme gli azzurri, sempre se le condizioni atmosferiche non saranno proibitive, effettueranno una prima ricognizione sul circuito di Renaix, teatro del campionato mondiale su strada.

In corso le ultime trattative

Milan, vice Nenè? Oggi la decisione

Se l'accordo dovesse fallire in extremis, Da Costa o Pagliari i probabili sostituti - Concessa a Bearzot la lista-premio

L'attaccante Milan

Catania le migliori possibilità di concludere felicemente; sembra infatti che in cambio di Milan, alla squadra siciliana, che può già contare su Miranda al centro dell'attacco, sia ceduto Romano oltre ad una somma in contanti.

Per Da Costa, che è stato forse il primo obiettivo della Juventus, le trattative si sono invece arenate a lungo in quanto in seno ai quadri dirigenziali alabiantini esistono delle disparità di vedute sulla necessità di impiegare l'attaccante brasiliano.

Luigi Milan ha vent'anni, ha giocato nel Venezia, nell'Udinese ed infine nella Fiorentina che lo ha ceduto al Catania, si mise particolarmente in evidenza nell'Udinese, dove al fianco di Canella costituì un tandem pericolosissimo. E' un giocatore essenzialmente di punta, che può ricoprire con successo diversi ruoli dell'attacco; ha uno scatto notevole ed è in grado di concludere positivamente con gran tiri le azioni in profondità. Si tratta di un giocatore che può essere un ottimo sostituto sia per Nenè che per gli altri attaccanti juventini.

Al Torino nessuna novità di rilievo; risolta con soddisfazione la questione Peirò, la società granata si avvia tranquillamente alla ripresa degli allenamenti, il 5 agosto presso Aosta; Renato, Celio e Enea intanto, sotto la guida di Rocco, a Trieste hanno ripreso gradatamente la preparazione.

Quasi sicura è la partenza di Enzo Bearzot, al quale è stata concessa la lista gratuita; fra le possibili destinazioni si è fatto anche il nome di Novara ma per ora non c'è nessuna conferma ufficiale. Anche Panetti verrà ceduto, è stato posto in lista condizionata, e nei prossimi giorni si dovrebbero concludere le trattative che sono in corso.

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
TORINO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 8

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 4 al 25 agosto sarà effettuata con officina mobile della
MOTONAUTICA ITALIANA
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 42-385

che mal di denti...
un cachet
dr. Knapp
stronca il dolore!

SETTE MORRA
COSTUMI BAGNO
ESTERI, NAZIONALI
MODELLI ESCLUSIVI
Tutte le confezioni in maglieria
TORINO, via C. d'Appello 13
angolo via Orfane di fronte Tribunale

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-355
Nuove pubblicazioni
MICHELE VOCINO
STORIA DEL COSTUME
(Vesti, uscoli di vita italiana)
2ª Edizione
•
L'opera del genio italiano all'estero:
ENRICO MORFURGO
GLI ARTISTI ITALIANI IN AUSTRIA (secolo XVII)
volume 2°

Cinque squadre nello spazio di due punti

Sorprese e colpi di scena nel campionato di pallone

Come Corino, opposto a Defilippi, ha saputo rovesciare le sorti di un acceso confronto - L'inaspettata sconfitta di Feliciano ad opera di Galliano II

La penultima giornata del girone d'andata nel torneo eliminatorio del campionato di pallone elastico ha apportato un piccolo cataclisma in classifica: Corino I (Costatesti di Alba) è rimasto solo al comando, mentre Feliciano (Eda di Torino) e Defilippi (Spe di Cuneo) sono passati al secondo posto con un punto di distacco e sono stati raggiunti da Galliano II (Alpe di Acqui); Balestra (Sapei di Torino) è retrocesso in terza posizione. Il gruppetto di testa ha cominciato a sgranarsi in profondità, ma la situazione rimane sempre incerta in quanto ben cinque squadre rimangono ristrette nello spazio di due punti.

La giornata di domenica si è risolta in favore del campione d'Italia che ha potuto superare Defilippi con diretto antagonista, mentre Feliciano che faceva parte del terzetto al comando della classifica subiva a Torino una inattesa sconfitta ad opera di Galliano, rimanendo anche lui distanziato. La vittoria di Corino è tanto più importante, in quanto egli ha saputo prendere l'avvio al successo quando la situazione per lui si presentava disperata. Si era al 28° gioco, Defilippi era in vantaggio per 10 a 8 e conduceva per 40 a 30, dovendo battere una «caccia» favorevolissima: tutto pareva risolto, tanto che il pubblico incominciava a sfollare. Ed ecco che un terzino della squadra cuneese in questa frangente commetteva un fallo banale ed il «quindici» che era di una facilità irrisoria passava agli avversari. Questo episodio capovolgeva le sorti dell'incontro: il campione d'Italia battendosi come un leone riusciva a vincere tre giochi consecutivi e a raggiungere la vittoria.

Una grossa sorpresa ha causato la sconfitta di Feliciano da parte di Galliano II, il corniglianese era nettamente favorito in quanto la sua clamorosa precedente vittoria su Corino gli aveva procurato ampio credito, inoltre egli poteva contare su una «spalla» di prim'ordine come Gallo mentre il suo antagonista aveva in Solferino un collaboratore meno sicuro. Alla prova dei fatti i pronostici si sono dimostrati fallaci.

Alicmanni (Subalpina di Cuneo) ha conquistato una vittoria di prestigio battendo Balestra per 11 a 8 allo sferisterio cuneese. La sua rincorsa è un po' tardiva perché coi suoi due punti in classifica ben difficilmente potrà inserirsi nella lotta per i primi tre posti, tuttavia egli è sempre un avversario temibile e capace di dare del filo da torcere a chiunque.

Anderi (Piemme) ha ottenuto la sua seconda vittoria del torneo a spese di Delpiano (Unpaca di Alba) per 11 a 5: quest'ultimo non è ancora riuscito a conquistare un punto e questo malgrado il magnifico comportamento di stasera che nonostante i suoi 38 anni è stato finora il miglior uomo della squadra.

Domenica si chiude il girone di andata con alcuni incontri di capitale importanza: l'attuale leader della classifica Corino renderà visita allo sferisterio di Acqui a Galliano II che lo segue a un punto, mentre Feliciano e Defilippi, anch'essi secondi in graduatoria a una lunghezza da Corino, saranno di fronte a Cuneo. Difficile stilare un pronostico in tanto i confronti appaiono equilibrati; tuttavia anche in caso di sconfitta il campione d'Italia potrà essere tutt'al più raggiunto in testa alla classifica dove si verrà a formare di nuovo quel terzetto che si è sciolto domenica scorsa.

Giovanni Faccioli

Eliminati a Danzica gli spadisti italiani

DANZICA, venerdì sera.

Alla buona prova di Vladimiro Calarese che ha conquistato ieri il terzo posto nel torneo di scherma, ha fatto riscontro l'eliminazione, davvero imprevista, del quartetto degli spadisti azzurri nel primo turno del campionato a squadre, ad opera di Francia e Germania Orientale.

Questi «mondiali» di scherma continuano così ad offrirci qualche piccola soddisfazione alle quali fa però riscontro una serie di prestazioni (un'altro che brillanti.

Il sovietico Jakub Rylsky, il polacco Jerzy Pawlowski, l'ungherese Peter Kohanyi, quali i primi quattro classificati, nell'ordine, nel campionato di scherma, hanno battuto il russo Rylsky, già campione del mondo nel '58 e nel '61, ha riconquistato il titolo al termine di un emozionante spareggio con Pawlowski.

L'italiano Calarese ha conquistato l'accesso alla finale battendo il sovietico Mavlichanov per 10-8, è stato come tedica il pomeriggio, uno scontro incerto e vivace, ma l'azzurro, apparso in ottime condizioni, è riuscito a prevalere.

Deludente la prestazione del quartetto italiano nel torneo di spada. Saccaro, Rivalta, Paoluccl e Favaro, erano opposti alla squadra francese ed a quella della Germania Orientale. Battuti per 8-3 dai transalpini, gli azzurri deludevano anche nel successivo incontro, perso per 8-7, a vantaggio dei tedeschi.

Continua il giro d'Europa d'una grande nazionale

Fanno tappa a Varsavia gli atleti "made in Usa,,

Incontro equilibrato: i polacchi sono forti e gli americani lamentano l'assenza di elementi di rilievo - Domenica a Vienna: Austria-Italia (femminile)

In azione Bob Hayes che affronterà Zielinski e Folk

Continua il «giro d'Europa» della nazionale maschile statunitense di atletica leggera, dopo l'incontro con i sovietici svoltosi a Mosca sabato e domenica scorsi. Oggi e domani gli americani saranno di scena a Varsavia, seconda nazione europea in fatto di atletica e quindi avversario di tutto riguardo anche per la rappresentativa degli Stati Uniti, per la più se priva — come pare scontato — di elementi del valore di Beatty nel 400, di Sylvester e Babka nel disco, di O'Brien nel peso, di Harold Connolly nel martello e di John Pennel, neo primatista del mondo, nel salto con l'asta.

Molti di questi atleti hanno accusato infortuni, ed alcuni hanno dovuto tornare in patria per impegni di studio. Un incidente ha tolto di mezzo Pennel, uno degli elementi più attesi alla prova degli sportivi polacchi, durante l'allenamento che l'atleta ha sostenuto mercoledì scorso, già a Varsavia. Pennel, nel rincorrere da un salto, ha picchiato in un punto non troppo soffice della «buca» ed ha avvertito un acuto dolore alla colonna vertebrale. Poiché il dolore ieri sera non era ancora scomparso, Pennel ha dato *forfait*.

Il primatista mondiale del salto con l'asta non è nuovo ad incidenti del genere. Già un anno fa aveva accusato dolori alla colonna vertebrale, ed aveva dovuto restare a riposo per una settimana. Ora il male pare più acuto, e non è improbabile che l'atleta debba osservare un più lungo periodo d'inattività. Quest'incidente, tuttavia ad uno specialista della fama del primatista del mondo, costituisce ancora una volta i pericoli ai quali sono esposti gli atleti del salto con l'asta, ora che raggiungono — i campioni, naturalmente — misure attorno ai 5 metri. Se è difficile salire a quell'altezza, malgrado l'evidente aiuto dell'attrezzo in *fyberglass*, cominciano anche ad essere ardue discendervi.

Gli atleti sono obbligati a possedere una notevole elasticità affinché ogni caduta non diventi un'avventura, e inoltre le podane vanno predisposte con materiale particolarmente soffice, e non tutte lo sono ancora. Per raggiungere l'indispensabile elasticità, gli atleti si sottopongono ad una preparazione degna di un acrobata, con esercizi come quello che è costato la paralisi al povero Sternberg. Ora, fortunatamente con conseguenze molto meno gravi, anche Pennel ha pagato i metri 5,10. Per quasi un ammonimento per avere sfidato il limite delle possibilità umane, aumentandole con l'adozione del *fyberglass*.

Tornando alla gara di Varsavia, l'assenza di alcuni uomini di punta della formazione americana nulla toglie all'interesse del confronto, anzi lo accresce garantendo un maggiore equilibrio fra le due squadre. Nella finalità due dei migliori scattisti europei — Zielinski e Folk, ben più forti dei sovietici — si misureranno con Hayes e Carr; nei 400 piani il giovane Badenski si opporrà a Williams; nei 1500 metri, nel duello fra Baran e Burleson; nel peso Sosgornik, in forma smagliante, può battere gli americani Davis e Matson; nel disco, assenti gli assi, Piatkowski è in grado di piegare sia Weill che Humphryns; nel giavellotto, il vecchio Sidlo può superare a sua volta Stuart e Covelli.

Un incontro molto equilibrato, quindi, nel quale si incontrano come motivi di particolare interesse le due staffette, dove alla superiore potenza degli atleti statunitensi, i polacchi opporranno la coesione. Nella 4 x 100, Juskowiak, Zielinski, Syka e Folk contro Gilbert, Drayton, Hayes e Carr; nella 4 x 400, Badenski, Kowalski, Klimek ed infine Folk contro Williams, Cawley, Milbur ed ancora Carr. Come si vede, due dei migliori scattisti (Folk e Carr) «doppieranno» le due staffette.

* *

In Italia attività ridotta, dopo gli «assoluti», malgrado l'incontro internazionale Austria-Italia femminile (domenica a Vienna) ed una serie di gare regionali di buon interesse. A Vienna si dovrebbe vincere, ma non sarà un successo del quale si potrà portare gran vanto considerando che l'atletica femminile austriaca è veramente «nessuno». Se poi non si vincerà, allora sarà tutto demerito delle nostre atlete, fra le quali soltanto la Bertoni e la Vettorazzo (che uniscono alle doti fisiche e di classe una passione degna di atlete scandinave) possono essere considerate elementi di valore internazionale.

Bruno Perucca

Al Crai «La Stampa»

Campionato italiano di bocce per Allievi

Sui campi del Circolo aziendale «La Stampa» di corso Montecucco si svolgerà domenica, con inizio alle ore 9, il campionato nazionale Allievi di bocce, a quadretto. Sarà in gara il fior fiore del bocciofilo italiano giovanile, i futuri campioni d'Italia e del mondo. Spicca su tutti Giuseppe Andreoli, capoquadretta della Way Assauto di Asti, già campione 1962, a cui gli esperti pronosticano un brillante avvenire.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 32
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 37
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI & C. S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 60 TORINO TEL. 87.70 55 - 87 49 59

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani e domenica nuotatrici alla ribalta

Le più forti d'Europa in piscina a Sanremo

Presenti le primatiste Lasterie, Kok e Caron - Assente Paola Saini, che si trova attualmente negli Stati Uniti - La tedesca Urselmann (ex record mondiale) favorita nella rana - Attese anche nuotatrici spagnole e jugoslave - La manifestazione in tv

La giovane ondina francese Christine Caron (a destra) dalla quale si attende a Sanremo una grande prestazione (e forse un record)

Assente Paola Saini — che si trova negli Stati Uniti per un periodo di allenamento sotto la guida di Peter Daland — alla «preolimpica» di Sanremo che si svolge in concomitanza con il «triangolare» maschile Italia-Olanda-Jugoslavia, la nuotatrice forse dovranno fare anche a meno di Daniela Beneck, colpita due giorni fa da un'influenza, e che ben difficilmente, quindi, sarà in grado di presentarsi nella vasca del «Mediterraneo». Sarebbe un vero peccato, perché in questo periodo la ragazza della Lazio stava andando forte e lo ha dimostrato quindici giorni or sono scendendo nei 400 s.l. sotto i cinque minuti, un tempo di tutto rispetto anche sotto il profilo internazionale.

Le chances dell'Italia in questa manifestazione, quindi, poggiano tutte su due raniste, la torinese Schiazzari e la romana Marcellini, che rientra a Sanremo dopo un periodo di allenamento in Germania in compagnia della Urselmann, e sulla delfinista Noventa, la vera «rivelazione» di quest'anno. Si tratta, comunque, di atlete in grado di comportarsi degnamente nelle gare in cui saranno schierate, ma irrimediabilmente «chiuse» per l'affermazione dalle formidabili ondine straniere invitate alla manifestazione.

Sotto il profilo tecnico e spettacolare, infatti, forse la «preolimpica» femminile supera l'incontro maschile ufficiale. Saranno della partita atlete del valore della Urselmann, già primatista mondiale, della olandesi Lasterie (tripla campionessa d'Europa), Ada Kok (primatista europea nel delfino) ed Henkels. A completare il quadro, poi, ci sarà, vera grande attrazione, la quindicenne francese Christine Caron che in quest'ultimo periodo si è impadronita addirittura di due primati d'Europa, quelli dei 100 e 200 dorso. La parigina è attualmente una delle più grandi nuotatrici europee, e l'unica speranza francese per le Olimpiadi di Tokio. Le saranno degne «spalle» Annie Vanucker e Nicole Varvenne, mentre la Jugoslavia presenterà la Zajer e la Bielov. La Spagna, infine, sarà rappresentata da Rita Pulido, Maria Ballester e Isabelle Castanier.

Definito così il campo delle partecipanti, non è difficile intuire che le gare di maggior richiamo saranno quella dei 100 e 200 rana, dove la Urselmann la farà da padrona, e dove le nostre Schiazzari e Marcellini dovrebbero ad ogni buon conto scendere sotto i rispettivi «limiti».

I 400 s.l. risulteranno senza dubbio anche più combattuti: Adria Lasterie dovrà vedersela con la tedesca Brunner, una avversaria di tutto riguardo, in grado di impegnarla sino all'ultima bracciata. Pacato, come si diceva all'inizio, che la nostra Beneck non possa scendere in acqua. Daniela avrebbe fatto da terzo incomodo in questa lotta fra giganti, e avrebbe forse ritoccato anche il proprio primato italiano sulla distanza.

Nel delfino Ada Kok guarda dall'alto tutte le altre concorrenti. La Noventa potrebbe aggiudicarsi la piazza d'onore, e chissà che, sulla scia dell'olandese, non le riesca una prestazione di tutto riguardo, vicinissima magari a quei record italiano che sinora è stato dominio di Paoletta Saini.

Il vero spettacolo, quindi, nuoterà, la piscina del «Mediterraneo» lo ospiterà nel dorso, quando entrerà in scena «Kiki» Caron, la prestigiosa ragazzina francese allenata da Suzanne Berlioux, dallo stile inimitabile e in continuo crescendo di rendimento.

La «due giorni» natatoria di Sanremo, dunque, si presenta nel «triangolare» maschile un incontro a buon livello tecnico, incerto per la vittoria finale (ristretta fra Italia e Olanda), ma nella «preolimpica» femminile un degno contorno che in qualsiasi altra occasione potrebbe aspirare al ruolo di protagonista maggiore.

Vittorio Preve

Sulla pista di Cervinia

K. L.: pronti a scattare i fuoriclasse dello sci

Alla partenza i campioni francesi con Périllat, i due Duvillard e Lacroix, che ha promesso di raggiungere i 170 km all'ora - Le alte medie realizzate ieri dagli «juniores»

Nostro servizio particolare

Cervinia, venerdì sera.

La bufera che si è abbattuta nella notte sul ghiacciaio. Il Plateau Rosa ha rinsanguato la pista del chilometro lanciato, ridotta piuttosto male più che dal caldo afoso di questi ultimi giorni dalla grandinata caduta nel primo pomeriggio di ieri. Il tempo però non accenna a migliorare stabilmente e, se un po' di neve era necessaria, una quantità eccessiva rischia di essere ancora più dannosa di ogni altro fenomeno atmosferico.

Del tempo e delle sue varie manifestazioni si preoccupano però più gli organizzatori che gli atleti. Tutti gli iscritti sono saliti stamane al Plateau con la prima funivia delle 7,30 e verso le 8,30 hanno cominciato a provare qualche tratto del percorso. La pista è stata allungata poichè Di Marco e Roby Gasperi, i più veloci negli allenamenti dei giorni scorsi, hanno ormai preso l'abitudine di partire molto in alto, parecchio più su del crepaccio del Breithorn; per evitare ai concorrenti pericolosi equilibrismi nel saltare il crepaccio stesso, è stato spianato su un pendio in ombra di legno un tratto di neve compressa, in modo da permettere uno scivolamento continuo.

La rincorsa di Di Marco e compagni supera i novecento metri, che sommati ai cento cronometrati e ai mille necessari per fermarsi portano il percorso del «K.L.» a una lunghezza complessiva di circa duemila metri, pari a qualsiasi altra gara solistica tradizionale, con la differenza che qui la velocità è tremendamente elevata.

I francesi sono la grande novità di questa seconda serie. Sono presenti a Cervinia con i migliori elementi dalla nazionale, Guy Périllat, Leo Lacroix e Georges Duvillard, ai quali si è unito il «pro» Adrien Duvillard, rientrato in Francia dopo una stagione interamente trascorsa in America. E' uno squadrone non ancora completo poichè domani si aggiungerà il campione del mondo di «speciale» Charles Bozon e forse saranno della partita pure due altri tricolori, Michel Arpin ed Emil Viollat.

Finora nessuno dei transalpini ha provato interamente il tracciato: è stata soltanto Marielle «Zozie» Goitschell, campionessa del mondo ma ancora juniores, e inserita pertanto in questa categoria, «Zozie» è scesa senza forzare, addirittura in posizione eretta, realizzando una media di km. 101,408, sufficiente per vincere la categoria femminile, ma ben lontana dal limite stabilito dai ragazzi. Marielle ha voluto essere schierata fra le juniores per meglio calcolare la gara della sorella Christine, che essendo ormai passata di categoria dovrà vedersela con due avversarie brave ma non bravissime per la classifica assoluta, che sono la signora Mondino ed Emanuela Spreafico.

La battaglia fra gli juniores è stata spettacolosa, tant'è vero che chi ha fatto per farne le spese è stato proprio il più celebre, il campione d'Italia Renato Rosa, terminato quarto dietro a Paola Rich. Battistello e Dini, classificati primi a pari merito, piuttosto distanti gli altri, ma tutti con medie superiori a quelle realizzate nella serie della scorsa settimana.

Gli juniores hanno dimostrato come sia assai probabile nei prossimi giorni un miglioramento dei record assoluto detenuto per ora da Plangger. Coloro che hanno partecipato alla discesa del primo turno hanno conservato i medesimi numeri di partenza e quindi si cominciò col numero 1 Plangger, seguito da Gasperi, Di Marco, Zanni e così via; i francesi hanno numeri alti, 33 per Périllat, 34 per Lacroix, 36 per Georges Duvillard, 37 per Christine Goitschell, 39 per Adrien Duvillard.

C'è molta attesa per la prova dei tricolori, anche se qualcuno pensa che senza una preparazione specifica difficilmente possano essere raggiunti risultati eccezionali. Le x elencate al termine del tabellone degli iscritti sostituiscono i nominativi dei corridori che ancora non hanno perfezionato l'iscrizione; fra gli altri si attende la conferma della presenza del tedesco Ludwig Leitner e d'un gruppo di austriaci, oltre ai due compagni di Bozzo. Gli azzurri possono inserirsi tra i primissimi con Di Marco, Roby Gasperi, Cesco De Florian, ma i transalpini appaiono in ogni caso ben favoriti.

Giorgio Viglino

Il francese Léo Lacroix, uno dei protagonisti del «K. L.»

Rinvio a domani

CERVINIA, venerdì sera.

In seguito alla neve caduta ieri, gli organizzatori del «chilometro lanciato», dopo aver fatto battere la pista, hanno rilevato che le condizioni non erano tali da permettere il regolare svolgimento delle prove programmate per oggi. Salvo sorprese dell'ultimo momento, quindi, le prove saranno rinviate a domani mattina.

Ciclisti "esordienti,, in gara per il titolo

Domenica a Cartura di Padova, su 56 km. fra troppo pianeggianti, si disputerà il campionato italiano esordienti. Il vincolo dei selezionati è folto. Rappresentano il Piemonte il campione regionale Giuseppe Cannarozzo (G. S. Acoma-Turretta, Asti) ed altri dieci altri, appartenenti alle Società Pont St. Martin, Pedale Biellese, Sassi, Alberto di Mendrisi, Fossano, Monc-Ivrea, Melchionni, Bellas-Novara.

Sarà interessante vedere alla prova specialmente l'astuto Tonina e l'opportunista Murilli, promettenti fra i migliori.

I primi quindici arrivati verranno sottoposti ai controlli medici per evitare l'abuso degli eccitanti.

In Piemonte vi sarà una sola corsa per questa categoria: il premio Pizzardi della S. C. Vercelli (80 km., da Fullano a Cossato).

Vola in una scarpata l'auto di Skoglund

Il calciatore ed i suoi due figli leggermente feriti

Skoglund ed i suoi due figli in una fotografia che risale a qualche anno fa

PISTOIA, venerdì sera.

Sull'autostrada Firenze-Mare, a quattro chilometri dal casello di Pistoia, ieri sera l'auto «Giulietta TI», targata Genova, condotta dal noto ex giocatore dell'Inter, Lennart Skoglund di 34 anni, che aveva con sè i figli Evert di 10 anni e Giorgio di 6, è sbandata ed è precipitata lungo la scarpata fuori della sede stradale.

Skoglund e i due figli sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e, quindi, con autoambulanze, trasportati d'urgenza al vicino ospedale di Pistoia.

I due ragazzi sono stati giudicati guaribili in 20 giorni. Lennart Skoglund ha riportato solo leggere escoriazioni ed è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

L'auto veniva da Viareggio ed era diretta a Firenze.

Boxe, qualche discussione non fa mai male

Il manager di Patterson accusa Sonny Liston

Tremila cittadini di Denver, col sindaco in testa, hanno accolto ieri trionfalmente Sonny Liston al suo ritorno a Denver, invadendo letteralmente l'aeroporto. Il sindaco, con la moglie, ha accolto il campione ai piedi della scaletta dell'aereo, porgendogli le congratulazioni della città.

Intanto da Las Vegas è giunta notizia di una accesa imprevista polemica. Il manager di Floyd Patterson, Cus D'Amato, ha infatti dichiarato che Sonny Liston ha tirato dei colpi proibiti durante il combattimento di lunedì scorso, e stare almeno a quanto risulterebbe dal film del combattimento.

Secondo D'Amato, Liston avrebbe colpito Patterson al rene dopo il primo k.d. e lo avrebbe «tenuto» irregolarmente.

Cus D'Amato

Un deficit di 8 milioni turba la vecchia "Pro,,

Vercelli, venerdì sera.

Niente fumata bianca in casa della «Pro» nonostante siano stati al termine della seconda riunione consecutiva dell'assemblea straordinaria dei soci indetta allo scopo di rivedere in orbita dirigenziale della società. La crisi della Pro Vercelli è dovuta al decadimento, per statuto, del consiglio direttivo in carica nel campionato scorso, che minaccia, se non si provvede in qualche modo e presto, di vedere la compagine bianca «non» iscritta al prossimo torneo. Il fatto di una minaccia canarella che potrebbe essere un colpo mortale per la vecchia gloriosa bianche casacche.

Ciò è dovuto agli otto milioni di deficit che figurano nel bilancio 1962 della società. I dirigenti che se ne sono andati vogliono che questo deficit (che per loro è ovviamente un credito) sia saldato da coloro che introdurranno sostituiti. Questi ultimi sono invece dell'avviso che la loro azione risulta a beneficio della «Pro» sarà tanto più proficua se partirà con un bilancio alla pari.

La discussione dell'altra sera e in particolare di ieri sera si è imperniata su questo specifico argomento. Una decisione che ha riviato subito l'inconciliabilità delle due tesi in causa. Tuttavia è durata parecchie ore. Alla fine, passata abbondantemente mezzanotte, l'assemblea si è sciolta senza prendere alcuna decisione, senza cioè più concordarsi.

Comunque è positivo che, a questo punto, decisivo per gli ulteriori sviluppi della crisi, è in senso positivo, sarà l'intervento del Comune. E' a questo che più sportivi guardano, e non solo da oggi. L'intervento alla due riunioni dell'assemblea dei soci da parte di assessori comunali qualificati e il loro sia pur cauti interventi sono un indice rilevante che l'Amministrazione comunale prenderà decisamente la questione nelle proprie mani e farà di tutto perchè nei prossimi giorni in casa della Pro Vercelli la situazione rientri normale.

E' possibile anzi che già oggi o al più tardi domani il sindaco prof. Bufis convochi le parti in causa e che per i famosi otto milioni che rappresentano l'insuperabile scoglio per la normalizzazione della situazione si trovi una soluzione. In città gli sportivi attendono da parte del Municipio l'annuncio che tutto hanno atteso per due sere consecutive alla sede di via Manzoni, e precisamente: la «Pro» vivrà?

Motoscalata all'Aquila

Domenica prossima all'Aquila Colombino avrà luogo la seconda edizione della «Motoscalata» del monte Aquila organizzata dal Moto Club Giavono con il patrocinio della maggiorie dell'Aquila.

Alla impegnativa competizione è già assicurata la partecipazione del campione Italiano Emilio Ostorero, di Casale, di Moretti e tutti gli altri specialisti del Cantistrada.

Le partenze avranno inizio alle ore 10 dal piazzale antistante l'Albergo Aquila e saranno intervallate di un minuto per ogni concorrente.

Alla gara sono ammessi moto di serie fino a 125 cmc., moto di serie oltre 125 cmc. e moto da [illegible].

La "nuova,, Sanremese si presenta così

Sanremo, venerdì sera.

L'operazione ringiovanimento attualmente in atto nella Sanremese è stata questa sera puntualizzata nel corso di una conferenza stampa del presidente della società dott. Carlo Gandoli, presenti alcuni membri del consiglio direttivo e i nuovi allenatori Aurelio Marchese. La società — dopo la retrocessione avvenuta nello scorso campionato — aveva deciso di optare per un programma che prevedeva, oltre il rinnovamento finanziario già in atto, un completo rinnovamento dei quadri lasciando via libera agli atleti più anziani.

Sono entrati a far parte della Sanremese ben 11 nuovi giocatori, dei quali 4 in prestito. Nel prossimo torneo l'età media della squadra sarà sui 22 anni su una rosa di 15 titolari e 6 riserve, mentre per la prima linea — settore dove non è stato riconfermato nessun atleta dello scorso campionato — la media sarà di 20 anni.

Grazie alla preziosa opera di collaborazione e segnalazione di Aurelio Marchese (che il aveva osservati quando era ancora alle dipendenze della Spal) sono giunti parecchi giovani elementi sui quali fare affidamento.

La rosa della società è la seguente: portieri: Pisci (cl. 1941) provenienti dall'Alessandria, in compartecipazione; Mantovani (cl. 1940); terzini: Marsoni (cl. '40), De Marco (cl. '41), Fara II (cl. '45), Mombelli (cl. '38) provenienti dal Pandino di Crema, definitivo; mediani: Giorgi (cl. '34), Gelio (cl. '33), Curti (cl. '33), Caboni (cl. '43), Riva (cl. '40) provenienti dall'Alessandria, in compartecipazione; Tornilini (cl. '44) proveniente da Salsomaggiore, definitivo; attaccanti: Degisi (cl. '42) ala, proveniente dalla Vittoriese di S. Maria Maddalena (Rovigo), acquistato definitivamente; Masotti (cl. '44) mezz'ala, proveniente dalla Vittoriese di S. Maria Maddalena (Rovigo), acquistato definitivamente; Neri (cl. '44) centravanti, proveniente dal Bologna, in prestito; Zanetti (cl. '44) ala sinistra, proveniente dalla Spal, in prestito; Gatti (cl. '44) mezz'ala, proveniente dalla Spal, in prestito; Conti (cl. '43) ala, rientrato dal prestito dall'Argentina di Arma di Taggia; Marino (cl. '41) mezz'ala, proveniente dal Salsomaggiore, definitivo; Teu (cl. '44), proveniente dalla squadra ragazzi.

Figurano inoltre nel quadro giocatori: Bertora (cl. '41), Mazzoni (cl. '43), Pesante (cl. 41), Zotti (cl. '43), attualmente militari.

MENO CARO A RATE
ALLA TRE ERRE
CHE A CONTANTI ALTROVE

SERVIZIO POSATERIA
75 pezzi - Servizio per 12 persone

Unisce l'eleganza dell'argento alla praticità dell'acciaio

A contanti
L. 43.000

A rate:
L. 3000 alla consegna più 18 rate mensili da L. 3000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 580.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"Galileo,, è in vacanza

Tino Buazzelli, che porta ancora la barba del «Galileo» brechtiano, si riposa a Salsomaggiore con la moglie e la figlia in attesa di riprendere le repliche del dramma

Benché lo premino, l'attore polemizza

Valli dice peste del cinema che lo condanna alle stesse parti

"Ho fatto quattro volte di seguito il prete (si lamenta) e ormai tutti dicono che vado bene solo in tonaca" - Poi si scaglia contro il divismo, le manie neorealistiche e i film tratti dai "Promessi sposi"

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Romolo Valli ha la testa grossa e lo sguardo aguzzo; l'aria di uno che cerca di agguantare in una folla di amici. E il bello è che ci riesce. Qualche giorno fa, per esempio, a Spoleto — appena tornato dal riconoscimento di St. Vincent per il suo Don Pirrone visconteo — Valli se ne stava indisturbato a parlare con un amico, mentre i giornalisti si guardavano intorno accigliati a caccia di «vittime». Valli, però, non è un divo e si lascia agganciare senza storie. E' persino disposto a conversare di cose serie, a riprova della sua personalità del tutto estranea al fatuo mondo del cinema.

Ecco il conflitto: Valli non si sente attore di cinema. Per lo meno di questo cinema italiano avventuroso, sì, comico, anche; ma quanto poco serio nel complesso. «Perché» ci dice con finto stupore. «Ma è semplice: perché il cinema italiano, per colpa dei produttori che non capiscono questo, continua ad ignorare la fondamentale importanza dell'attore. Il l'attore non è una materia prima che si trovi dietro l'angolo della strada».

«Ma lei non ha — mi sembra — di che lamentarsi: il cinema le ha dato delle belle soddisfazioni, mi ricordo la sua parte nel Pollaiuolo di Soldati, in un film di Puccini sui partigiani, di cui ora mi sfugge il titolo; per non parlare — saltando altre interpretazioni cinematografiche — del Don Pirrone, del Gattopardo. Che cosa c'è che non funziona nel cinema italiano?» «Un tutto — quasi grida Valli, che l'abitudine rende i suoi personaggi del teatro e della scherma parlo con voce modulata su toni bassi — tutto! Le faccio un esempio. Di quanti preti ho interpretato nella mia carriera di attore? Quattro, compreso il parroco gidiano che Visconti ha voluto affidarmi nel Tradizionale albero. Ebbene, adesso basta con i preti, ottimenti i produttori italiani penseranno che non so fare altro! Capisce? I produttori italiani — non tutti, si capisce, ma sempre troppi, quanti bastano a fare la legge nel cinema di casa nostra — adesso penseranno che Valli va bene in tonaca e non mi affideranno mai altre parti».

Valli sta seduto scomodo, sull'orlo della sua poltrona, tutto proteso in avanti, conquistato dal fervore polemico: sta caricando come un generoso Don Chisciotte contro i pregiudizi dei produttori che, a quanto dice, stanno rovinando da soli il cinema. «Perché il problema è uno solo: dare all'attore di teatro il posto che gli compete. Il cinema ha bisogno di attori, ma il cinema non se produce, gli occorrono attori veri, capaci, e dove può trovarli se non sulla ribalta?».

«Il neorealismo?» mi chiede con stupore, ma io non avevo aperto bocca. Forse mi ha letto nel pensiero, ma è strano perché non pensavo a niente. «Il neorealismo, — riprende con aria conciliante Valli — sì, va bene, è stato indispensabile, ha rinnovato il linguaggio. Ma il cinema non è tutto neorealismo. E poi gli attori presi "dalla strada" non si fa tutto il cinema. Pensi un po' alla Francia: il cinema francese ha avuto i suoi alti e bassi, non dico il contrario, ma in quanto ad attori non ha mai scherzato. E sa perché? Perché il cinema francese ha alle spalle il teatro francese ed il teatro francese è un vivaio di ottimi attori. Potranno mancare i buoni registi in Francia, ma mai gli attori. In Italia, le stagioni teatrali parigine sono trascorse dalle masse, d'accordo, ma se noi in tennissimo d'occhio vedremmo che il cartellone stagionale è composto di nomi d'attori che poi, d'estate, lavorano quasi tutti nei film. E questo che significa? Significa che il cinema può disporre di una materia prima di ottima qualità, perché solo l'attore di teatro conosce la tecnica e la professione a fondo».

«Sicché, vede, ci sono almeno due storture da eliminare: la prima è la piaga dei divi che non sanno recitare. Al loro posto — e costerebbero assai meno — mettiamoci gli attori, gente che conosce il mestiere. E andiamo a cercarli nel teatro. Vedranno i produttori quali sensazionali scoperte faranno!». «Sta parlando anche per sé». «Sicuro» risponde Valli tranquillamente. «Ed ora mi scusi, ma c'è Giorgio Inglis che mi fa cenno di andare». Giorgio è Di Lullo. «Un momento, — gli chiedo mentre si alza — un momento, non mi ha detto quale è l'altra storture da eliminare». «I film tratti dai Promessi Sposi» mi dice. «Ma perché, santo cielo!» chiedo sbigottito. «Per via di don Abbondio: lo affiderebbero di sicuro a me».

a. g.

Romolo Valli ha ricevuto la «Grolla d'oro» a St-Vincent

Tutti prenotati i posti nel grande teatro in pineta sul mare

Si apre stasera a Juan-les-Pins il quarto festival internazionale del jazz

La rassegna ha in cartellone grossi calibri come il complesso di Miles Davis, la cantante Sarah Vaughan e l'organista Bill Doggett - Presenti molte formazioni europee (tra cui un «trio» italiano)

Il trombettista Eje Thelin guida un quintetto svedese al festival di Juan-les-Pins

Nostro servizio particolare

Juan-les-Pins, venerdì sera

Il quarto Festival del jazz si apre stasera con il grande nome di Miles Davis, il personaggio più importante della manifestazione si è lasciato precedere a Juan dalla bella e brava cantante negra Sarah Vaughan, soprannominata «La divina». Sarah è sbarcata dall'aereo a Nizza ieri verso l'una e sarà stasera fra gli spettatori d'onore; non la potremo ascoltare infatti se non lunedì o martedì prossimi.

Miles ha dato un concerto ieri sera a Parigi; era arrivato due giorni fa in piroscafo, sbarcando a Le Havre, dove saremo di ritorno la lussuosa «Caroline»

Stasera a Genova premi alle coppie celebri

GENOVA, venerdì sera.

Le «Caravelle d'oro», il premio che Genova assegna ogni anno agli esponenti del mondo dello spettacolo, saranno assegnate stasera al nuovo Lido di Genova. I premiati sono tre note coppie di artisti: Marcello Marchesi e Lina Volonghi, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, Dario Fo e Franca Rame, oltre ai cantanti Pino Donaggio, Gianni Morandi e John Foster. Anche Patrizia Giulia Lazzarini, l'autore di canzoni Leo Chiosso e il paroliere Walter Malgoni riceveranno una «Caravella». Il piccolo «Oscar» genovese, istituito nel 1954, in passato è stato assegnato tra gli altri a Gilberto Govi, Vittorio Gassman e Milva.

CRITICI DELLA STAMPA — Le serate dannanti dei mercoledì nella sede di corso Umberto Agnelli sono sospese. Saranno riprese a partire da mercoledì 4 settembre.

Con il Piraikòn Theatron nel Giardini reali

ELETTRA (nonostante la pioggia) ha affascinato ieri sera il pubblico

(a. bl.) Il maltempo ha tenuto in forse, sino all'ultimo momento, la rappresentazione di *Elettra* con la quale il «Piraikòn Theatron» si congedava ieri sera dal pubblico torinese dei Giardini Reali. Nonostante la pioggia, lo spettacolo ha poi avuto inizio regolarmente e ne è stata premiata la costanza degli spettatori che, dopo qualche incertezza in mezzo ad ombrelli che qua e là si aprivano sulle gradinate, ha potuto godersi in pace la rappresentazione quando la pioggia, finalmente, è cessata.

Come già lo scorso anno con la stessa compagnia, la esecuzione in greco moderno della tragedia di Sofocle ha interessato e affascinato il pubblico, al quale la barriera della lingua non ha impedito di coglierne i momenti più alti che sono poi quelli in cui la bravura della protagonista (A. Papathanasiou) e dei suoi colleghi, insieme con un coro perfettamente esercitato, riesce a strappare allo spettatore, magari soltanto vagamente consapevole di quanto accade sul palcoscenico, un brivido di commozione.

Il teatro era abbastanza affollato, malgrado i capricci del tempo, anche più delle due recite di Eschilo precedenti. Tanto più calorosi sono stati quindi gli applausi che alla fine hanno salutato gli attori con la coreografa Lukia e il regista Rondiris. Domani sera, si ritorna a Shakespeare: è annunciato l'esordio della compagnia che, con la ballerina Carla Fracci nella parte di Titania, darà *Il sogno di una notte di mezza estate*.

Nella gara di San Pellegrino

Divisi sui pittori il pubblico e la giuria

San Pellegrino, venerdì sera.

Per tre giorni le strade di San Pellegrino, sono state animate da trenta pittori provenienti da ogni parte d'Italia per partecipare al concorso di pittura, «La donna a San Pellegrino». I pittori, dovevano raffigurare una modella, scelta tra le villeggianti del luogo, sullo sfondo di un particolare del paesaggio locale. I premi in palio sono stati assegnati in modo nuovo: 500 mila lire a disposizione di una giuria presieduta da Giovanni Mosca e 500 mila lire a disposizione del pubblico sotto forma di schedetto del valore di lire 1000 ognuna.

Le valutazioni della giuria e del pubblico sono state discordi: il premio indivisibile di 500 mila lire è andato al pittore Luciano Casarotti, che ha ricevuto soltanto tre voti.

LILLY BONATO alla ribalta

Dalle balere di Affori a Sanremo

Ha 16 anni la rivelazione del concorso «Voci nuove»

Anche in Italia, come in Francia, è l'ora dei minorenni della canzone. Al prossimo Festival di Sanremo, accoglieremo una sedicenne: Lilly Bonato, occhi azzurri, sorriso schietto, una vivacità a stento trattenuta dal ruolo che si è imposta. E' la sola voce femminile entrata nel novero delle finaliste al concorso selettivo svoltosi recentemente a Milano.

Lilly è orgogliosa di questa affermazione. Sinora poteva essere considerata soltanto una recluta della musica leggera. Oggi, dopo l'affermazione milanese, la giovane cantante è richiesta da locali alla moda che intendono ingaggiarla per la stagione invernale, prevedendo un clamoroso successo al Festival di Sanremo, che si tiene com'è noto alla fine di gennaio, o all'inizio di febbraio di ogni anno.

— Com'è giunta al canto?

«Ho imparato ascoltando Caterina Valente. Certo non

La giovanissima cantante Lilly Bonato

eguaglio la mia maestra, ma sono già apprezzata e questo mi rende felice. Non immaginavo di riuscire così presto».

— Perché ha scelto un nome d'arte?

«Carla Bombonato non mi sembrava adatto. Allora ho utilizzato l'ultima parte del cognome: Bonato. Mi ha portato fortuna».

— Ha studiato musica oppure canta a orecchio, come la maggior parte delle sue colleghe?

«Ho studiato chitarra nelle ore libere. Vivevo a Seveso, uno dei centri-satelliti di Milano. Il maestro un giorno mi disse: perché non provi a cantare, accompagnandoti con lo strumento? Io seguii il suo invito e m'accorsi che rimase stupefatto. Tu diventerai cantante solista e basta. Appendi al chiodo la chitarra. Così avvenne».

— Il primo successo?

«Al veglione di carnevale in una balera d'Affori. Ci andai con i genitori. Mi fecero cantare (gratuitamente). Ebbi successo, davvero, un trionfo!».

— Quale canzone interpretò?

«Un best-seller di Caterina Valente: "Personalità"».

— Cantò ancora nei locali pubblici?

«Certo, nell'interland milanese. Poche migliaia di lire per compenso, ma mia madre contenta di farmi le ossa, come si dice».

— Progetti?

«Canterò molto sino all'autunno: riviera, mare, montagna, dancing e night-club. Aspetto però con ansia il fatidico debutto alla massima rassegna della musica leggera italiana: Sanremo 1964. Quello è il trampolino più ambito per chi è all'inizio ed è giovane come me».

— Pare che la televisione seguirà il Festival in tutto o tre le serate.

«Sono doppiamente fortunata. Mi ascolteranno milioni di spettatori, anche nel caso malaugurato non di "débâcle" all'ultimo ragguardo. Ma è meglio non parlarne. Aspettiamo quel giorno e poi ne riparleremo».

a.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti poltrone La Stampa v. Roma ang. v. Berrolo, tel. 43-413

Teatro Giardini Reali: Riposo. Domani ore 21,15 «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare.

Teatro Estivo Famija Turinèisa: 21,15 Pice. Ritmalia dialettale in «Deje da mesdì al sèira» di Silvio Sobiava. Ingresso gratuito

Alcione: Rivista A. Cecchetti - P. d'Alberti; 16,15 - 21,15

Mafiel: Venerdì 2 agosto debutto Nuova Compagnia Mario Ferrero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese); Orario 10-12; 15-18.

At Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Marcellino.

Brunc: 21 Lantranca-Vasquez.

Chalet: 21 I Casanova sentorea.

Cicala Danse: 21 orch. Tonuccio

El Pallo (c. Moncalieri 146) tel 683-151): ore 21 The Four Saints e Quintetto De Flavry's.

Gay Lativa: 21 I Loris-Elia Mari.

La Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.

Chez Louis (Totum. 5): aria cond.

Gran Baita: 22 Attrazioni internaz.

Taverniella: Altrus (aria cond.).

Acapulco (Mano. 145, t. 683-556) 21. **Bagnetto Evaristo's Club Eslive** (str. Lavarello 3, t. 676-978): giardini, terrazza, tresco Aria condiz. **Caprice** (Sacchi 16) aria cond.; 21 **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel 637-016): ore 21; fino 16-31 **Villa Gay:** (Moncalieri 52): ore 22 **Whisky a Gogo Piscina del Sole.**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strada» di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart. Ingr. 500, 1?1, ore 22,10.

SPETTACOLI A TORINO

Astor: chiusura estiva.

Corso: Chiusura estiva.

Doria: «Delitto in piano sole» Alain Delon, M. Laforet, sentim.

Ideal: «Il grande paese» Gregory Peck, J. Simmons, scopo, tec. Ingresso 500, Apert. 15, 17, 21,40.

Lux: «Intrigo internazionale» C. Grant, Eva Marie Saint, tec. sc.

Nazionale: «Carovana dei Mormoni» di John Ford, Platea 500.

Romano: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Pomeriggio L. 600 (aria condizionata). Ultimo giorno.

Vittoria: «Prima linea» Jack Palance, Eddie Albert.

Alfieri: «L'ultima volta che vidi Parigi» Elisabeth Taylor, Van Johnson, scope, technic.

Arlston: «La tavo molla di mister Roberts» Henry Fonda, J. Cagney, J. Lemmon.

Augustus: Chiusura estiva.

Capitol: «Lo sperone nudo» James Stewart, J. Leigh, technic.

Metropol: «La sfuggita del quadrato» Tony Curtis, E. Borgnine.

Turino: «FBI agente implacabile» con E. Constantine Ap 10

Alessandra: «L'uncino» panavision Kirk Douglas, Robert Walker, Nick Adams.

Faro: «L'uncino» panavision con Kirk Douglas, R. Walker, Adams

Fiamma: «Il fiume rosso» John Wayne, Montgomery Cliff, Dru

Hollywood: Tharus, figlio di Attila» J. Courtland, Gastoni, col.

Mafiel: Venerdì 2 agosto debutto Nuova Compagnia Mario Ferrero.

Massima: «L'invasione dei mostri verdi» tec. H. Keel, Maurey.

Orfeo: «Tharus, figlio di Attila» tec. J. Courtland, L. Gastoni.

Principe: «Tharus, figlio di Attila» tec. J. Courtland, Gastoni.

Scalzo: «L'invasione dei mostri verdi» tec. H. Keel, Maurey.

Adriano: Chiuso per restauri.

Ajace: «Otello Cesare contro i pirati» c. Riv. Cecchetti-d'Alberti 16,15-21,15.

Alpi: «Anno 79 distruzione di Ercolano» Susan Fagot, Mara Lane, Brad Harris, sc. technic.

La Perla: «Il giasconne» scope, tech Gérard Barray, G.M. Canale

Regina: «Billy Budd» techn.

Ami: Chiuso per ferie.

Olimpia: «Macista alla corte del Gran Khan» Gordon Scott, tec.

Po: «La principessa del Nilo» technicolor, Jeffrey Hunter.

P. Nuova: «Il marchio del rinnegato» e «Salammbò», Ap. 10.

S. Felice: «Romolo e Remo» sc., tech, Steve Reeves, Virna Lisi, Gordon Scott.

Esperia: «Duello Rio Argento» **Giardino:** «Trappola di ghiaccio. **Miraflori:** «Ballano insieme il twist» Joey Dee, Kay Armen.

Vinaglia: «La spada di Damasco» tec. R. Hudson, P. Lauria

Araldo: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» Wilde.

Eliseo: «Chiuso per lavori.

Fréjus: «Furia degli implacabili» tech. sc. Richard Todd, Booth.

Nuovo: «I pirati dei 7 mari» technicolor scope. John Payne.

S. Paolo: «Il tesoro del lago d'Argento» tech. L. Barker, Brice

Artisti: «Ragliori nella giungla» **Belgio:** «Il prigioniero di Guam» **Corallo:** «Amore piratesco» Janine Robertson Junico, L. Phillips

Eridano: «Va e uccidi» Frank Sinatra, Janeth Leigh, technic.

Ocapa: 7 spade del vendicatore. V. Venetz: «L'arciere verde» (di Edgar Wallace).

Astra: «Taras Bulba il cosacco» tec. sc. W. Medar, E. Perm.

Berardi: «I fuorilegge 7» techn. Yul Brynner, Eli Wallace.

Elisi: «La freccia del giustiziere» technicolor, M. Baker.

Massaua: «La guerra dei giganti» Van Heflin, E. Hayward, tec.

Odeon: «Cavaliere audace» John Wayne, V. Ralston, W. Brennan.

Star: «La steppa» di Lattuada con D. Spaliano, M. Vlady, tec

Adua: «Tarzan la india» sc. col.

Aurora: «Il leone di Babilonia» George Thanasis, sc. col.

Rosolia: «Venere imperiale» tec C. Lollobrigida, S. Boyd.

Chatillon: «Pelle ardi» A. Ladd, **Eden-cine:** «Avevano delle 1000 e una notte» T. Hunter, tech.

Fortina: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, tec

Major: «Le avventure di un giovane» col. P. Newman, Baker

Nord: «I nimali» techn. Delhorsi Kerr, Robert Mitchum.

Palermo: «Cosacchiana Palace» col. Chiari, Domenicol, Vict. II.

Sociale: «Il mancino di Monza» Totò, Macario, Tarantio, Orfei.

Xanti: «Trionfo di Robin Hood».

Cabiria: «I pirati di Tortuga» R. Scott, L. Raman, scope, tec.

Calzone: «Il giuramento» Gérard Barray, Rossi Drago, technic

Cantimerlo: «L'inferno per gli orci» S. Mc Queen, B. Dorin.

Flora: «Ritorno a Peyton Place» tec. sc. L. Lynley, Victoria min.

Italia: «Il duca nero» tech. Cameron Mitchell, G. M. Spina.

Moderna: «Ritorno al Texas John» tech. Tom Tryon, e «Un professore fra le nuvole» Murray

Piemonte: «La cavalcata dei godici» cart. anim. in technicolor.

S. Carlo: «Alcolo X» Crik-Crok.

Spezia: «I lanceri neri» tech. sc. Mel Ferrer, J. Furneaux.

Bianc: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.

Doria: «Texas selvaggio».

Nuovo: «Codice segreto».

Alba: «Marisol contro i gangsters» technicolor, Marisol.

Ambra: «L'ultima frontiera» sc. col. Victor Mature, G. Madison.

Apollo: «La spada del Cid» tec. C. Dubera, R. Carey.

Cafasso: «Orsi e Cuccioli» Alan Ladd, sc. col. e «L'avventuriero» E. Flynn, O. De Havilland.

Lucento: «I 4 dispersi» techn. scope. Jeff Chandler

Lutaria: «La donna degli altri è sempre più bella» Chiari, Tognazzi, Vianello, Mondaini.

Splendor: «Una sposa per due» tech sc. Sandra Dee, R Dorin

Riduzioni ENAL — Alcione, Alfieri, Alessandra, Faro, Fiora, Fréjus, Hollywood, Mafiel, Major, Orfeo, Principe, Torino, V. Venetto. Mostra del Barocco Piemontese: (ridotti 50 per cento all'Enal ed alle biglietterie della Mostra). Piscine comunali: (riduzioni Enal alla cassa).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' molto pittoresco il nuovo personaggio del telequiz

Un poeta dei tempi che furono concorre alla "Fiera dei sogni,,

Giacomo Tavola è conosciuto da tutti i milanesi: con barba e capelli fluenti chiede di andare in Grecia

Il benefico Modugno ci parla del suo musical

Milano, venerdì sera.

Tutto candido: vestito di bianco, camicia aperta sul collo, capelli candidi fluenti alla Garibaldi sin sulla spalla, lunga barba che scorre sul petto, patetico fiore all'occhiello, esordirà questa sera alla «Fiera dei sogni» un concorrente che farà certamente spicco in tutta Italia tranne che a Milano, perché qui è di casa, tutti lo conoscono e non fanno più caso alle sue eccentricità, anche se cercano di aiutarlo.

Giacomo Tavola, da noi è una figura popolare come lo era Marianini a Torino. Da circa 30 anni lo si incontra nelle vie del centro porgere ai passanti volantini e poesie. Uno può scegliere: o sentirsele recitare da lui, che conserva ancora la parlata meridionale, o farsele scrivere su piccoli fogli. La frase con cui abborda i passanti è sempre la stessa: «Salutate il poeta».

Questo simpatico personaggio, nato a Caltagirone 68 anni fa, si considera un poeta anche se ha fatto solo sino alla seconda elementare. Ha inviato all'Accademia di Francia un suo volumetto sui «diritti e doveri dell'uomo» ispiratogli da Rousseau, unendovi la proposta di andare in Francia a declamare i suoi versi. Le hanno ringraziato, congratulandosi per i nobili ideali contenuti nella sua opera; ma declinando con fermezza la proposta. Tavola mostra compiaciuto la lettera e dice lo va a trovare nell'alberguccio, dove vive, nella sua stanza, dove si sale per una scala a chiocciola, di quelle che ormai si vedono solo nei film francesi.

Con piacere ti ricorda, mentre fa osservi le fotografie di Marinetti che infiorano le pareti, un episodio per lui memorabile della sua vita milanese. Appena arrivò qui, non vollero ammetterlo, perché non era presentato da un editore, alla Fiera del Libro di Milano; egli allora si presentò vestito da antico greco, portando la sua brava bandarella in spalla.

Tavola è una figura estrosa ed anche ingegnosa, basta pensare che da solo fabbrica delle lire a 30 corde ispirandosi all'antico modello greco. Risponderà a domande sulle opere del teatro classico, per appagare un suo antico sogno: fare un lungo viaggio in Grecia per visitarla a palmo a palmo, vedere da vicino le antiche vestigia e, magari, trovare ispirazione per nuove poesie. I milanesi sono avvertiti. Gino Cervi sarà suo padrino.

Tutt'altro tipo è il secondo concorrente. Attilio Vitali è un impiegato bancario romano, che risponderà a domande sulla lirica, il suo *hobby* prediletto. Questo ragioniere sognatore è un patito dell'opera e ama conoscere vita, morte e miracoli delle ugole d'oro dei nostri tempi. Qualche sua collega ha anche insinuato che arrivi a cantarellare qualche pezzo d'opera persino mentre adopera la macchina calcolatrice. Logico il suo sogno: assistere alla serata inaugurale della prossima stagione al Teatro Metropolitan di New York. Madrina: Giovanna Ralli. Alcuni brani musicali verranno eseguiti dal baritono torinese Giuseppe Valdengo.

A chiusura di serata toccherà a riempire la scena il Mimmo nazionale, con i suoi spettinatissimi capelli, la sua simpatia travolgente e la nuova polemica, suscitata dalla canzone cantata la volta scorsa. Incidentalmente Modugno ha presentato come una sua composizione *Il pescator*, di cui ha solo tradotto in italiano il testo.

Adele Gallotti

Ha composto la musica di «Tommaso d'Amalfi»

Così s'intitolerà il nuovo spettacolo scritto per Modugno da Eduardo De Filippo

MILANO, venerdì sera.

L'ultima commedia musicale di Eduardo De Filippo, in lavorazione il suo titolo: «Tommaso d'Amalfi». Andrà in scena il primo ottobre a Roma. La commedia si svolge a Napoli, nel 1647, ed è ricca situazioni, ricca di brevi e rumorosissimi periodi di comando di Masaniello, tra il favore del popolo e le corte, e in incantevoli e drammatiche circostanze della vedova e moglie del rappopolo. Nelle composizioni musicali, Modugno di libero adagio alla sua inventiva una in un modo nuovo. Mimmo ha rivelato, e pare felicemente trovato, il punto d'incontro tra il vecchio melodrammma e la moderna canzonetta musicale.

Abbiamo incontrato Mimmo, a Milano per la sua seconda prova nella «Fiera dei sogni», a lavoro delle Isole dell'Isola Tiberina. Il cantante-autore ci ha detto delle sue composizioni: «Tre baltrip, canzoni e descrizioni musicali, saranno centiquattro - centicinque pezzi. Ho preparati, da due mesi a questa parte. Inizierò con altra casa, sala recezione le attuali prove in tv, nella mia casa a picco sul mare, ad Ansedonia, lontano dai rumori e da qualsiasi divizione. Non è però che la musica sia tutta pronta, ce n'è ancora da finire e da rivedere. E «pezzi» da scrivermi ed accompagnare, strumentalmente e melodicamente, lo stesso ed i fatti narrati».

In «Tommaso d'Amalfi», vi saranno canti e più persone in scena: trentasei attori, quaranta cantanti. Ugo Dell'Ara, già primo ballerino della Scala, autore delle coreografie, ha scelto, uno per uno, in dodici popoli adatti per i balletti — che sono in genere modernissimi, pur ispirandosi ad un'epoca lontana come il 1600. Le scene ed i costumi — di particolare sfarzo e fedeltà storica quelli della corte spagnola — sono di Manrico Chiari. Già da tempo sono in corso trattative per portare la commedia musicale, terminata la «tournée» italiana, al Teatro delle Nazioni a Parigi, a Broadway ed a Mosca, al Bolscioi.

Nella commedia Modugno sarà Tommaso Aniello d'Amalfi, «Lisa, un Orfeo», riprenderà a dire Mimmo, «sarà la mia perfetta moglie rivoluzionaria. Lei bella, canta, recita con naturalezza, brio e fascino. Fabiola rivelerà, lo penso, un perfetto vicerè spagnolo, se ha il tipo e quel tanto di istrionerie indispensabile. Franchi ed Ingrassia saranno due collaranti saltimbanchi».

Per quanto riguarda le «sue» cure bimbe dell'Isola Tiberina, per le quali Modugno è la gara alla «Fiera dei sogni», l'amico Mike Bongiorno gli ha comunicato che sono cominciate ad arrivare offerte di aiuto. Ne la cosa continua e prende le proporzioni necessarie — con il contributo che il cantante spera di riuscire a vincere — si potrà realizzare il «sogno» che oltre non è se non quello di dare a quaranta bimbetti ciò di cui ora ha bisogno e diritto.

f. p.

Cercano refrigerio in piscina

Cantanti e ballerine di un «musical» inglese che sta ottenendo grande successo a New York si rifugiano quando possono in piscina per sfuggire alla calura (Telefoto a «Stampa Sera»)

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Triste declino di un attore geloso della fama del figlio

E' il tema della commedia di Troyat in onda sul Primo Canale La battaglia di Guadalcanal sul Secondo

Lilia Brignone e Mario Feliciani in una scena di «Grandezza naturale»

Le trasmissioni di stasera sul primo canale si aprono alle ore 21,15 con una commedia dell'accademico di Francia Henry Troyat. Questi è nato nel 1911 a Mosca e si chiama in realtà Lev Tarasov: in Francia è la sua terra adottiva, dove si trasferì all'età di nove anni ed esordì nel campo letterario giovanissimo, nel 1935 con il fortunato romanzo «Faux Tour». E' dello stesso anno la prima commedia di Troyat la cui opera teatrale più nota è «Les Vivants» rappresentata nel 1947 al teatro del «Vieux Colombier».

La televisione andrà in onda un lavoro più recente dello scrittore, Grandezza naturale, interpretato da Lilia Brignone, Mario Feliciani, Ivano Staccioli, Liana Trouché, Michele Malaspina ed altri, diretti da Carlo Lodovici.

E' la storia dell'attore tutt'altro che celebre Antonio Vautier che, dopo uno spettacolo più sfortunato del solito, si accinge di essere ormai sull'orlo della rovina. E' conscio dei suoi limiti e decide, quindi, di puntare ogni sua speranza e possibilità sul figlio Christian che affida, con il consenso della moglie Jeanne, al grande regista Despagnat. Christian in poco tempo diventa una celebrità cinematografica, ma questa rapida fama finisce con l'ingelosire Vautier che vede crollare rapidamente anche quell'esiguo prestigio che aveva fin lì avuto in arte: di lui si parla soltanto come del «padre di Christian».

Questa situazione [illegible] con l'allontanare Vautier giorno per giorno persino dalla moglie e lo costringe a cercare una rivincita con se stesso. Perciò seguirà in tournée l'attrice Reyne Ray, ma dovrà accontentarsi di figurare sui manifesti come «Vautier, padre del piccolo Vautier».

Anche la fortuna di Christian, però, sta declinando, con una parabola discendente tanto rapida da raggiungere presto il tramonto. Vautier, sconsolato, torna a casa: la gioia di ritrovarsi in seno ai suoi affetti, per tanto tempo trascurati, potrebbe infine valere a riconciliarlo con la vita, ma ormai la rivalità e l'invidia hanno scavato tra i membri della famiglia un solco che difficilmente potrà essere colmato.

* *

Alle 22,30 andrà in onda un programma su misura per gli appassionati del balletto. L'impresario delle Muse, a cura di Massimo Alberini, ricorderà Sergey Diaghilev, prestigioso e celebrissimo animatore del balletto russo negli anni dal [illegible] al 1929. Le tappe fondamentali della carriera del coreografo [illegible] illustrate da inserti filmati e materiale iconografico di prima mano e di notevole interesse. La regia è di Gianni Serra.

Sul secondo canale, dopo la Fiera dei sogni alle 22,30 andrà in onda la terza puntata del ciclo di documentari sulla «Guerra nel Pacifico» dedicata alla battaglia di Guadalcanal. Come si ricorderà la scorsa settimana avevamo lasciato i giapponesi allo scacco di Midway.

Ciò non ha però indebolito seriamente l'esercito del Tenno, né arrestato la sua forza d'espansione. L'alto comando di Tokio decide, così, di rinforzare le basi di Rabaul e Guadalcanal nelle isole Salomone. La prima è una fortezza solidissima, la seconda un'isola coperta da paludi dove si sta costruendo un aeroporto da cui si potrebbero in seguito sabotare efficacemente i trasporti tra la California e la Nuova Zelanda. L'alto comando americano, rendendosi conto della minaccia, benché non siano ancora stati ben analizzati le gravi perdite subite nei primi sei mesi del 1942, ordina di occupare Guadalcanal: è la prima operazione anfibia degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi: Dal Teatro Guidoni in Roma «La berretta di Giufà», - Gli zitvali delle sette leghe: «La candida pista di Budda». - Lassie: «Luna Park», telefilm.
20,15: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Grandezza naturale», due tempi di Henri Troyat. Adattamento di Louis Verlant. Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi con la partecipazione di Lilia Brignone e Mario Feliciani.
22,30: L'impresario delle Muse. Sergey Diaghilov e i suoi balletti a cura di Massimo Alberini.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Gianni Serra.
22,20: Guerra nel Pacifico a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori: «Guadalcanal»
23—: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18,45: La tv dei ragazzi - 19,45: Estrazioni del Lotto - 19,50: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il Naso finto - 22,35: L'Approdo - 23: Taormina: presentazione «David di Donatello» - 24: Il Vangelo e la vita indi Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Scacco matto: La carta più alta - 22,10: La Sardegna - 22,40: «I pattinatori (balletto) indi Notte sport.

Fischi a Bayreuth a Wieland Wagner per la messinscena dei «Maestri cantori»

Il nipote del grande musicista, presentatosi ugualmente alla ribalta, è stato schernito
Disapprovato anche il direttore d'orchestra Schippers - Samba e polka sul palcoscenico

Bayreuth, venerdì sera.

La rappresentazione di ieri sera dei Maestri cantori di Norimberga al Festival wagneriano di Bayreuth (il più celebre e il più antico d'Europa) è stata sonoramente fischiata: naturalmente non per la musica, ma a causa della messa in scena del nipote del compositore, Wieland Wagner, ritenuta troppo ardita e moderna.

Alla fine del secondo atto i fischi si sono prolungati per diversi minuti. Wieland Wagner, presentatosi ugualmente alla ribalta, è stato schernito. Qualche fischio, in mezzo agli applausi, è toccato anche al giovane direttore d'orchestra, Thomas Schippers del Metropolitan di New York.

Il nipote di Wagner è, dal 1951, anno della ripresa dei Festival, a capo della corrente dei riformatori che vogliono rompere con la tradizione. Le polemiche sono state spesso violente ma incidenti come quello di ieri sera non ne erano mai avvenuti. Ma pare che i motivi non mancassero. Ad esempio, nella rappresentazione, la battaglia del secondo atto, è stata trasformata in una risa e nel terzo invece di un pascolo la scena raffigurava una piazza del mercato e i cantanti vi hanno ballato la samba, la polka e il madison.

Alla fine dell'opera, il pubblico ha ancora fischiato ampiamente regista e direttore, riservando gli applausi soltanto ai cantanti.

● L'Aisec (associazione cantanti autori e compositori) ha bandito il VII Festival della canzone italiana a piemontese. Informazioni: via Cesare Balbi 15

Wieland Wagner

Il maestro Schippers

A quattro anni dagli scandali

Torna «Lascia o raddoppia» alla televisione americana

NEW YORK, venerdì sera.

La tv americana si prepara a rilanciare la trasmissione «Lascia o raddoppia?», soppressa quattro anni fa dopo i famosi scandali delle domande «truccate». Il nuovo programma avrà inizio il 15 settembre prossimo e, a giudizio degli organizzatori, non potrà prestarsi ad alcun sotterfugio. La vincita in palio è di 100.000 dollari, pari a 62 milioni e mezzo di lire italiane. Per vincerla il candidato dovrà battere, sul loro terreno, cinque città degli Stati Uniti, e rispondere infine a cinque quesiti posti da specialisti e scelti su uno schermo elettronico.

La sentenza in Cassazione

Due libri di cinema assolti dall'accusa di oscenità

Milano, venerdì sera.

La Corte di Cassazione ha annullato una sentenza della Corte d'Appello di Bologna che aveva ritenuto alcuni libri responsabili della diffusione di pubblicazioni oscene per avere posto in vendita due volumi: *Tecnique de l'érotisme* e *L'érotisme au cinéma* editi a Parigi da Jean Jacques Pauvert.

Si tratta di raccolte di fotogrammi di films, talora censurati in Italia, e di altre immagini pubblicitarie, attraverso le quali l'autore, Lo Duca, intendeva porre in rilievo il costante e talora ossessivo sfruttamento del motivi sessuali ad opera di produttori cinematografici e creatori della pubblicità commerciale. La difesa ha sostenuto che lo scopo e l'impegno rigorosamente scientifici di tali libri ora assolutamente evidente, giacché queste pubblicazioni fanno parte, fra l'altro, di una collana presentata da un gruppo di eminenti studiosi di diversi paesi.

I film premio Oscar in tv nel mese d'agosto

Roma, venerdì sera.

Per la rassegna del primo canale dedicata a «Gli Oscar: trent'anni di cinema americano», nel corso della quale sono presentate alcune tra le opere più importanti e che hanno ottenuto i massimi riconoscimenti dall'Accademia delle scienze e delle Arti di Hollywood, sarà in programma per il mese di agosto. Martedì 6, il film *Angoscia*, con Ingrid Bergman e Charles Boyer, regia di George Cukor; martedì 13, *Le mogli celebri*, con Loretta Young, Joseph Cotten, Ethel Barrymore, regia di H. C. Potter; martedì 20, *Johnny Belinda*, firmato da Jean Negulesco; e martedì 27, *Lettera a tre mogli*, presentato a Hollywood nel 1949, interpreti principali Linda Darnell, Jeanne Crain, Kirk Douglas, Anna Sothern, regista Joseph Mankiewicz.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 26 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2. Torino m.f. II. — Ore 10: Giornale - 10,30: Canzoni musicali - 10,45: Musica e divagazioni strumentali - 11: Programma per i ragazzi - I nervi di Paperino - 11,30: Sorella Radio: colloquio speciale in collegamento con la Radio Vaticana - 11,45: Intermezzo Sestetto; «Tre bimbi», orchestra Cetrese Debutto.

Ore 12: Giornale radio - 12,25: Grandi Opere, a cura di Claudia Casali: Giuseppe Verdi - 13: Concerto di musica leggera con le orchestre di Bibby Bregman e Cyril Stapleton; i cantanti Joe Dassin, Pearl Bailey, Neil Sedaka e Coro Ike Pennsylvanian; i solisti David Seaman, Pierre Spura, Scotty Stitt ed Hubie Calvert - 13: Musica da ballo - 13,30: Voleri in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il ponte di San Luis Rey», romanzo di Thornton Wilder; traduzione di Laura de Benedetti; riduzione di Andrea Micocci; compagnia di prosa di Torino con Valeria Valeri e Lina Volonghi. Quarta puntata.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner: Brahms: «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 73»; Mozart: «Sinfonia in do maggiore K. 425»; Strauss: «Till Eulenspiegel»; Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo i libri della settimana, a cura di Geoffredo Bellonci - Al termine: Lettere da casa: Lettera da casa altrui - 22: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Della Croce m. 196,1). — Ore 14,30: Giornale - Lirica Buoni di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di ieri e di oggi - 15,35: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano, assieme Vivaldi e Rossini - 16: Ruggitalia - 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 16,50: La discoteca di Teddy Reno.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Sul tetto del mondo, perché meravigliarsi più - 17,45: Radiosinfonia, a cura di Quinto Maganza, assieme Vivaldi e Rossini - 18: Ruggitalia - 18,30: Giornale - 18,35: La rassegna del disco - 19: Concerto di musica leggera con le orchestre di Bibby Bregman e Cyril Stapleton; i cantanti Joe Dassin, Pearl Bailey, Neil Sedaka e Coro Ike Pennsylvanian; i solisti David Seaman, Pierre Spura, Scotty Stitt ed Hubie Calvert - 19: Musica da ballo - 19,30: Voleri in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il ponte di San Luis Rey», romanzo di Thornton Wilder; traduzione di Laura de Benedetti; riduzione di Andrea Micocci; compagnia di prosa di Torino con Valeria Valeri e Lina Volonghi. Quarta puntata.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner: Brahms: «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 73»; Mozart: «Sinfonia in do maggiore K. 425»; Strauss: «Till Eulenspiegel»; Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo i libri della settimana, a cura di Geoffredo Bellonci - Al termine: Lettere da casa: Lettera da casa altrui - 22: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Della Croce m. 196,1). — Ore 14,30: Giornale - Lirica Buoni di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di ieri e di oggi - 15,35: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano, assieme Vivaldi e Rossini - 16: Ruggitalia - 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 16,50: La discoteca di Teddy Reno.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Sul tetto del mondo, perché meravigliarsi più - 17,45: Radiosinfonia, a cura di Quinto Maganza, assieme Vivaldi e Rossini - 18: Ruggitalia - 18,30: Giornale - 18,35: La rassegna del disco - 19: Concerto di musica leggera con le orchestre di Bibby Bregman e Cyril Stapleton; i cantanti Joe Dassin, Pearl Bailey, Neil Sedaka e Coro Ike Pennsylvanian; i solisti David Seaman, Pierre Spura, Scotty Stitt ed Hubie Calvert - 19: Musica da ballo - 19,30: Voleri in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il ponte di San Luis Rey», romanzo di Thornton Wilder; traduzione di Laura de Benedetti; riduzione di Andrea Micocci; compagnia di prosa di Torino con Valeria Valeri e Lina Volonghi. Quarta puntata.

SABATO 27 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera semiseria - 8,45: Fogli d'album - 9,05: Cantanti, cantanti - 9,25: Intervallo - 9,50: Antologia operistica - 10,30: I racconti del vecchio West - 11: Per sola orchestra - 11,30: Il corriere - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: Motivi in sordina - 14: Giornale - 15,15: Arrivi in taverna - 15,30: Arie di casa nostra - 15,45: Vela e arte - 16: Sorella radio - 16,30: Cuciera del chiosco - 17: Giornale - 17,30: Concerto di musiche italiane per la gioventù - 18,05: Musica da ballo - 19,00: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: L'antigua di San Michele della Rosa - 21,20: Cantanti e melodie italiane - 22: Benvenuto Belli e la Roma del suo tempo - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - Il Programma Italiano - 9,30: Giornale - 9,35: Viaggio in casa al... - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pomeriggi - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora della tredici - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda delle sette note - 15,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 18: Ruggitalia - 18,30: Giornale - 19,30: Radiosabato - 17,30: Giornale - 17,40: Musica da ballo - 18,20: Giornale - 19,35: Incontro triangolare di nuoto Italia-Olanda-Jugoslavia - 17,30: Radiopera - 19,50: Buonumore - 20,30: Giornale - 21,35: Incontro con l'opera - 21,50: Giornale - 22,30: Giornale.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV — Gite in pullman per le vacanze: 2 gg.: Venezia; Nizza; Ginevra. 3 gg.: Costa Azzurra; Venezia; Cinque Terre; Dolomiti; Ginevra; S. Marino. 4 gg.: Elba; Dolomiti; Paestum; Parco Nazionale; Laghi e ghiacciai alpini. 5 gg.: Svizzera pittoresca; 3 nazioni. 6 gg.: Sardegna; Parigi; Lussemburgo; Roma-Napoli-Capri. 7 gg.: Germania; Lourdes. 8 gg.: Austria; Costa dalmata; Palma. Richiedere i programmi dettagliati di queste ed altre gite aeree e marittime. Slecardi 6, tel. 547.020.

JAFFERAU — BARDONECCHIA - Soggiorno piena fioritura - Riena Bora montana sul Jafferau - Alberghi m. 2000 - Parco 300 auto.

SACRA — S. Michele, Avigliana Lagni, Pullman G.T., giovedì, sabato e festivi, part. 14,30, serale ore 21 (illuminata). Agenzia FIRVI - Piazza Carlo Felice 85

...UN PUNTO DI PIU' ALLA VOSTRA SALUTE:
ENEA
INDOSSATE
LA PORTENTOSA FASCIA ELASTICA ADDOMINALE A MUTANDINA SLIP
NEI NEGOZI PIÙ QUALIFICATI CON PREZZO CONTROLLATO.
SOCIETÀ SINAL-TORINO

LAMPADARI?
in fabbrico da FRACCHIA
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Via Viterbo 124 - Telefono 290-260 - Torino

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 650
	mesi 1	» 1250
	mesi 1½	» 1850
	mesi 2	» 2400
	mesi 2½	» 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma, via Bertola) dalle ore 9 alle 18 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1200

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/16385 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato le cifre eccezionalmente computate) per la tariffa della Rubrica odierna all'esercizio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compilati in macchina: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Tutti gli annisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annisi che contengano richieste di denaro o francobolli anche sole per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annisio la frase: Scrivere a « Pubblicità Stampa c. . . . , Torino», compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunciato dev'essere aggiunto il costo delle cassette in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità-Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cantiere privato, è considerata a tutti gli effetti « ditta destinataria della corrispondenza » analizzata nelle cassette.

Resa in giudizi il diritto di verificare le lettere o di immobilizzare soltanto quelle strettamente le inerenti agli annisi, non inoltrando, ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annisi economici di vendita di fotografie e nei testi è rigorosamente vietato l'inserimento « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione » allo scopo matrimoniale » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A Centralini soli Ferrero di Borgaro tel. 572-125 altre tratte cessasi urgenti AQ. 50 prima consegna minimi Esso a richiesta sino a m. 30. A472

AFFARONE Duplicati sleli macchine agricole usate. Via Bra 6. 25735

BILANCIERI Incisori 95-100-140, precisi fondali stallabili a due manicotti. Descrizione cordiali. Via Bra 6. 25735

BLOCCO macchine utensili tipi diversi condizioni prezzi eccezionali, tutti tamburi, Guy, via Nizza 76, telef. 252-088.

CESOIE a ghigliottina 2000-1650 x 3, piegatrici a mano, presse pieganici, occasioni vendesi. Via Bra 6. 25735

COMPRESSORI aria vari tipo, nuovi, usati, portatili, rotativi. Silter, via Nizza 32, telefono 683-076. 0433

OFFICINA attrezzata lavori lamiera conto lavori in serie. Scrivere a Pubblicità Stampa 3696 — Torino ».

PRESSE meccaniche varia grandezza, tamburatrice nuove pronta consegna. Mutel, c. Vercelli 30. 3547

TERMITE in lastre sempre lavori su disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A71879

TORNIO a revolver Mazzucco R124, tavoli paralleli 1000-3500, frontalini universali n. 1-2, occasione irrinunciabile. Via Bra 6. 25735

ARTIGIANATO L. 150 per parola

VERNICIATORE decoratore pluriennale, esperienza, disposto assumere lavori conto vaniciatura pezzetto spruzzo specie in ferro serramenti legno offresi. Telefonare 693-764. A72955

VILLE allarga richiesta cpa segnali tecnici ebanisteria lume, concorrenza, società Telefonare 343 172. A72709

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI ECC. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finrolex, piazza Statuto 24, telefoni 483-890, 488-902. Prestiti immediati su stipendi, pensioni, rateazioni a medio e lungo termine, autorizzazioni a vendite rateali comunque tentati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 681-810.

AGNELLERIA posizione ceduta o affittasi. Telefonare 283-023 ore 13,30-14,30, serali 21. A70358

AUTOSOVVENZIONI immediate cessioni quinto stipendio, prestiti dipendenti grandi aziende, mutui, pensionati, impiegati, Rinna, Morandi 18, tel. 40-870.

BAR attività primaria con licenza intrattenimenti serali e corso sistemazione Torino, avviatissima attrezzatura moderne alcuni elementi arredamento, occasione. Telefonare 890-049, dopo le undici.

CAUSA salute cedesi ristorante bar all'isola S. Giulio, Orta. Trattative scrivere o rivolgersi al dottore Furio Emilio, Orta (Novara). A72590

CEDESI avviatissima panetteria centralissimo ottima posizione. Telef. 690-561.

CEDESI avviato negozio calzature centrale Telefonare 553-477. A73101

CEDESI cafè tabaccheria oppure solo licenza importantissima commercialmente. Telefonare 254-903. A73701

CEDESI commanditati cum commercialis 70.000 garantiscono dimostrabili. Telefonare 772-712. A72605

CEDESI laboratorio idraulico via San Donato Telefonare 273-036.

CEDESI negozio abbigliamento bello Telefonare 225-250 ore 9 o 21 sera.

CEDESI o gerenza macelleria in zona grande sviluppo. Affare. Tel. 323-456.

CEDESI trattoria cafè tutti permessi Interpellare lunedì grande passaggio fabbrica Fiat. Telefonare 690-701.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A. CORRIDONI unica costruzione vendesi 3 camere cucinino, Tel. 41-986.

A Alpignano fronteggiante terreni adatti villette (progetti approvati), lotti da mq. 700, fino 3800 Architetti, Settembrini 58. 0-412

A Avigliana vendo terreno proprio uso privato giardino orto. Eventuale permuta camere. Telefonare 70-181, ore ufficio.

A Chivasso impresa vende abitazione alloggio 4 camere servizi con garage. Telefonare 273-371. 0163

A Piazza Statuto, terreno risanato 2 camere, lavello cucinino, ascensori 7 milioni. Architetti, Settembrini 58.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-371.

ACQUISTASI quintali ottimi Trebbiano purchè terreno costituzione calcaria. Scrivere a Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A72872

ACQUISTEREBBESI appezzamento cortili casa quaderna 30-40 camere. Archinedi, telefono 547-374. 0-412

ACQUISTO cascina sana dotazione con terreno argilloso 100 giornate circa fronte strada statale o vicinanze, max. 60 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

ACQUISTO cascinetta, stabile o terreno adatto in cambio bellissima villetta valutazione reciproca differenza. Telefonare 663-358.

ACQUISTO cortili alloggetto mq 40 quota centrale. Telefonare 651-412.

ACQUISTO 5-10 giornate terreno fondo sano Settimo, Rivoli, Chivasso, Pinerolo, Francesco, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ».

AGATTI insieme capitali, tre alloggetti, intero piano, ottima posizione, vendesi 15.000.000. Archinedi, Settembrini 58.

ALBERGO presentazioni appuntamenti in costruzione, vendesi, permutasi in 100 mare, Facilitazioni, massima serietà. Passaporto 136.224, Fermo Posta, Alessandria.

ALLOGGETTI rionali zona Porta Palazzo vendo. Telefonare 310-848.

ALLOGGI Millefiori corso Grosseto 326, 2 camere tinello cucinetta L.500.000 compresi mobili 2.950.000, contanti 1.500.000, rateazioni. Rivolgersi mattino custode. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI Millefiori, corso Toscana 122, vera occasione 2 camere cucina servizi 2.980.000. Rivolgersi custode. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI Millefiori Michelino, via Berrino Tutti, una camera tinello cucinino 3.850.000, due camere tinello cucinino 5.350.000, forte mutuo, minimo contante, rimanenza rateazioni. Visite custode. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi ottimi. Guglielmone viale Gramsci 30, ingresso contrattazioni prezzo in cantiere. Telefonare 35-766.

ALLOGGI vendo impresa corso Grosseto 59, telefonare 785-289, 780-361.

ALLOGGI vendo impresa via Don Carlo Cane 1, Druglasco. Telefonare 785-288.

ANTICA circonvallazione, compiutasi terrina mq 2450 utili fronte tre strade ad. 140, particolarità sopraluogo mq. 3000, buona edilizia, vendesi. Archinedi, Settembrini 58. 0-412

ANTICIPANDO 4.000.000 tale annisli allogetti 3-4 camere tinello cucinino zona Madonna. Telefonare 672-894. 0249

APPARTAMENTI CABETTI SOLEGGIATISSIMI, VIA TRIPOLI 188, FERMATA TRAM 9. STESSO COMODALE LIBERI, RIFINITURE, DOPPIA PORTA BLINDATA, VENDESI 2.000.000 CAMERA, PIU' MUTUO 500.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0137

APPARTAMENTI CABETTI STRADA LANZO 181, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12 0137

APPARTAMENTI CABETTI VIA CRIVELLO 23 (PIAZZA BARONINO) OGNI COMODITA'. A LINEE TRANVIARIE. 3-5 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, GRANDI, SIGNORILE PALAZZO, RISCALDAMENTO CENTRALE, MARMI. VENDIAMO 1.050.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0137

APPARTAMENTI uno due camere tinello servizi vicino piazza Pitagora contratto vendo Telefonare 788-186.

APPARTAMENTO signorile vendesi 4 più servizi. Corso Casale 163, Mercurio 872-370, 887-832.

AUTORIMESSA MODERNA, ATTIATISSIMA, 120 MACCHINE, COMPLETA OGNI ATTREZZATURA, REDDITO 250.000 MENSILI AUMENTABILI, VENDIAMO 30.000.000 CONTANTI, XX SETTEMBRE 12. 0137

BELLISSIMO alloggetto camera tinello servizi vendesi Santa Rita. Tel. 500-254

CASA di campagna sole metri 3000 di terreno, comodità, possibile, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ». A72927

CASA moderna strada principale, 46 camere, reddito accertatissimo 80.000.000. Archinedi, Settembre 58. 0-412

CASA nuova signorile, zona Fiorita, 11 camere, 4 bagni, 4.700.000 cedesi, 78.000.000 più medici mutuo. Ingegnere Forbetto, zona Lagrange.

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, angolo palazzo vendesi. Telefonare 551-533.

OCCASIONE vendesi Regio tabacco attività giornata magnifico posizione. Telefonare 323-071. A72727

OCCASIONE villaggio Torretta prestigioso trasferimento vendo terreno delle servizi Telefonare 883-500. A72809

OCCASIONE 3 camere cucina servizi cortile vendo. Telefonare 755-144 ore pasti. A72832

ORBASSANO distanni lotti interno per eventuale strada asfaltata acqua luce vendo. Telefonare 855-783. 0550

PALAZZINA tre alloggetti, 3 camere ciascuno, giardino 32.000.000 Archinedi, Settembre 58 0-412

PINEROLO stupenda posizione collinare vendesi ancora libera o affittasi mq. 38.000 circa lire 1500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A72759

PRIVATO vende alloggetto ottimo panorama zona S. Rita due camere tinello servizi recente costruzione con mutuo. Telefonare 385 304 A72648

PRIVATO vende signorilmente, solo parziamente mq 3 locali giardino pensile, ingresso indipendente, ottima zona Precotto, 6.400.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 598-368. A72477

PRIVATO vende signorilmente ai camera doppi servizi doppio ingresso 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A72120

PRIVATO vende terreno mq. 600 in Torino residenziale zona Aeronautica. Telefonare 733-805. A69750

REANO vendo villetta prefabbricata in zona amena adatta villeggiatura, tipi e comforts. Visitabile domenica festivi. Telefonare 300-646. A72827

RIVIERA dei Fiori, Laigueglia, Alassio, vendesi terreno mq. 32.000 a lotti mq. 10.000 L. 3500 mq., adatto ville, panoramicissimo. Vista meravigliosa. Casella 352 A Wip, Milano. 26225

SETTIMO proprio 70 camere altre 90 camere vendo eventuale cambio Telefonare 885-067.

TENDESI cascina mq. 42 coltivata a prati e boschivo, richiesta 900.000 giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino ». A72785

VENDESI casetta 3 camere servizi cortile, cantinato, libera. Attuan, via Servais 8, Cassine Vica. A72862

VENDESI molino a Fiano distanza venti chilometri da Torino. Rivolgersi bar posta S. Mauruzio 16, telefono 895-306.

VENDESI 8 lotti alloggio signorile tre camere tinello servizi, centralmente 56, Telefonare 398-203. A72019

VENDESI terreno industriale a 1 km. da Moriano ottimi, fronte strada 33.000 mq. in blocco o frazionabili a Dr. 10 il mq. Agenzia immobiliare J. L. Bugeau, Avenue de la Gare 20, Martigny (Svizzera), telefono 026-60-840.

VENDO palazzina 29 ang. C. Margherita, alloggio 3 camere servizi, 1 camera servizi Telefonare 881.285 A72566

VENDO tre alloggi 4 camere cucina bagno (senza necessario, via Bergamo 42 Visibili mercoledì, mercoledì, giovedì dalle ore 15 alle 17. A73664

VENDO 3 camere tinello e servizi palazzo piazza Hiroli, Telef. 777-993.

VENDONSI alloggi da 1 a 3 camere, più servizi. Tonfon, Telefonare 768-521.

VENDONSI ragioni nuova costruzione a locali basso fabbricato adatto piccole industrie. Telefonare 553-379.

VENDONSI 2 caseggiati terra mq. 1900 piani rialzati, cantinati mq. 4000 vicinanze dazio tabù, comune Borgaro. Telefonare 851-772 ore ufficio.

VILLA Chieri signorile panoramico vendesi permessi 30% interessi. Tel. 42-775.

VILLA prealpi Lanzo 10 vani ai due piani, garage, vendesi Tel. 46-825.

VILLA 8 camere vendesi mq. 800-2000 collina posizione collina Testone. Telefonare 852-291, ore 12-14, escluso lunedì. A72583

VILLETTA con autorimessa zona signorile, terreno fabbricabile circostante autorizzata Tonfon terza distribuzione Stadi, mq. 1050 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A72127

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A. AGENZIA Cumiana, Barchi 14, affitta alloggio. Telefonare 924-539.

A. MED Cuse, Assunzia 42, tel. 940-430, affitta alloggio recentissimi. 0409

A. MICHELIKO affittasi centralissimo negozio mq. 50 nuova costruzione. Maneglio, Milano 12, Torino. 0-473

A referenziati affitta alloggi liberi appena. Tel. Lagrange 40. 1471

A. S. Paolo affittasi locale ove offrire giusta deposito. Telefonare 326-294.

AFFITTASI alloggi nuovi [illegible] lussuosi, ingresso indipendente, Rivoli, via 27 Marzo 14. 0554

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino e piccolo lavoratorio ufficio, più due di soffitta completo pulizia scala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A72650

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno cucinetta. Rivolgersi Chiatello, via Lulsi 149, fondita telefonare.

AFFITTASI agnolo parigi Avenuestien alloggio moderno 3 camere, tinello, cucinino, servizi, Rilgatti referenze. Telefonare 272-851. A68671

AFFITTASI ammobiliato corso G. Cesare, cucina cucina servizi. Tel. 775-208

AFFITTASI appezzamento boschivo perfettamente cintato e zona salubre ottimamente ammobiliati annessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A72876

AFFITTASI capannone mq. 100 circa con tettoia e cortile. Termo, telefono 442-041 A73512

AFFITTASI casa signorile 25 km. Torino, riscaldata, garage, via Michele Coppino 7, Orbassano. A72714

AFFITTASI in Pinerolo locale adatto deposito e qualsiasi uso, ottimo, magazzini, 10 cisterne, grande cortile cop. 1300. Telefonare 373-146. A72824

AFFITTASI locale radiofonico mq. 2000 coperti impianto luce forza telefono cavo Siemens 40. A73289

AFFITTASI locale luminoso laboratorio magazzino o deposito. Telef. 297-513.

AFFITTASI lussuosi alloggi 3 camere, salone, tripli servizi, viale rivalgarda posizione ovest Lanzo 16. Scrivere: Rivoli, Pubblicità 28, Bassano.

AFFITTASI negozio centro, [illegible] Battaglia mq. Farbella, p.za Leggenda.

AFFITTASI negozio zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore pasti Telef. 387-312. Torino. A73300

AFFITTASI subito ristorantini alloggi signorili nuovi zona Fiorita secondo piano tre camere tinello servizi. Telefonare 680-869 dopo ore 20.

AFFITTASI uso laboratorio, magazzino, nelle interi 1°-2° piano, ingiuntamente o separatamente, mq. 300 per piano. Telefonare 31-383. A72957

AFFITTASI 1° stradale via Nizza prossi Mollette tre stanze cucina bagno 3° piano, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ». A73101

AFFITTASI 4 camere cucina cucina bagno terrazzatine pavimentate. Telefonare 652-001. A72392

AFFITTIAMO Rivoli [illegible] 240-120 mq. Riscaldamento servizi. Prezzi ottimi. Telefonare 942-086.

AFFITTO 1-2 camere ammobiliate 30 km. da Torino, mobilio occasione. Telefonare dalle 14 alle 16 Telef. 251-701.

ALLOGGIO 4 camere cucina accessori tutto completamente arredato possibilità soggiorno estivo, Tel. 680-810 ore 15-18.

AMMOBILIATO affittasi appartamento 3 camere servizi cucina bagno Tel. 691-446

AMPI locali affittasi piazza Vittorio Veneto mq. 850 piano terreno, mq. 40 fronte strada adatti rappresentanze, deposito, commissionari vari, ecc., Telefono 885-807, 82-108.

APPARTAMENTO zona Lingotto, camerino, nuova costruzione, due camere più salotto cucinino servizi, riscaldamento bagno, libero ben agiato affittasi prezzo ribasso occasione 200.000. Telefonare 667-094, 631-770. A74075

AUTOTRASLOCHI attrezzati ribassi, autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie, Telefonare 372-353, Conti.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni, attrezzature imballi, garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 386 220, Montepulciano.

CEDESI in via Valentino Carrera 20, Telefonare ore 16,30-20,30 N. 379-976.

CORSO Pinio locale con retro affittasi ad uso negozio, deposito laboratorio. Telefonare 670-420. A72889

CUNIANA affitta panoramica graziosa villetta ammobiliata due camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino. Telefonare 885-479. 25525

GRANDIOSO alloggio 6 camere doppi servizi 2° piano zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A72080

PATOLOGRAFA libero pomeriggio offresi. Telefonare 587-781.

DIPLOMATO 27enne, unito proprio, diplomato industriale tecnologico affitti semiprincipalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino » A71545

DISERCATORE insieme pratici carte geografiche Piemonte cercasi servizio militare superiori/medi serie ditta. Telefonare 852-035. A72846

ESPERTA commessa elettromeccanici Torino cui pratica lavori affini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ». A72461

GEOMETRA lasciando economia impiego/ufficio studio tecnico affitta semipermanentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». A72702

GEOMETRA pluriennale capo cantiere esperienza diversificata costruzioni edili, asfalto, immobili, fabbricati, Libero subito, disposto trasferirsi, aiuto, offresi impresa o ditta. Scrivere: Pubblicum, Casella 111, Biella. 25745

IMPIEGATA pratica amministrazione cerca ai lavori lontani offresi sua libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A72862

IMPIEGATA ventitreenne esperienza amministrativa cerca lavoro part-time. Telefonare 50-330. A72965

AZIENDA industriale commerciale cerca per Biella Ponderia giovane impiegato massimo grado esperienza dattilografia fasce salariali indicare pregi tecnicoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A72852

AUTOMI automi giapponesi cercasi per Festa Piemontese Festival Torino, Mercato, via Carnino 11. A72611

CERCASI parlo elettrocontabile per laboratorio industria elettromeccanica. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A72461

CERCASI 18enne, abile ufficio, mattino, studio, referenziata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ». A72796

CERNAIA62, fonderie lavorazione alluminio/ottone, Telefonare 30-627, richiedono meta, buon disegno 1150 alla 2000 compensivo.

DATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 634-655. A72357

FORO Appello cerca « cancelliere dattilo, libera subito Presentarsi via Cialdini 23. 0274

IMPIEGATI per amministrazione stabili grossa Società immobiliare richiede: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria, abile stenodattilografia, corrispondenza e interpreta tedesco e inglese. Inviare offerti ex mio rispondendo requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ». A71395

IMPORTANTE ditta commerciale nostra impiegata pratica parlo tratto vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 328 — Torino ». 0-101

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA MAX 25 ANNI, PRATICA LAVORI UFFICIO AMMINISTRATIVO. TELEFONARE 537-024 ORE UFFICIO. A71388

IMPRESA di costruzioni di Ivrea cerca disegnatore e geometra capomastro. Telefonare 548-858. A72690

MAGAZZINIERE materiali elettrici industriali per stabilimento/deposito zona centro azienda elettromeccanica. Telefonare 85-072, 950-910 A71401

NEGRIO elettrodomestici vuole 17 enne commessa semplice preferenza, buona presentazione Telef. ore 10-12, 510-802.

OPERATRICE [illegible] pratica contabilità cerca indistria. Telefonare 30-54 — Torino.

PERITO chimico o meccanico giovane cerca ufficio abitudinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

UNIVERSITARIO economia 23enne serio volenteroso compierebbesi orientamento/studio solo mezza giornata, palestre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A72897

VENTUNENNE cubana perfetta inglese/spagnolo parlo francese cerca sopraccasa lunga permanenza, anche fuori periodo insegnamento, il quale trasferirsi. Telef. 874-176.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ASSUMESI impiegata dattilografia fatto fisso possibilmente pratica contabilità. Telefonare Italico 50-330. A72965

AZIENDA industriale commerciale cerca per Biella Ponderia giovane impiegato massimo grado esperienza dattilografia fasce salariali indicare pregi tecnicoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A72852

AUTISTI camionisti esperienza patente 3ª, 2ª, 1ª, per Germania Ovest, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svizzera, Francia, Inghilterra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A72861

BELLARIA (Rimini), (Hotel Orsenigo), telef. 44-226, direttamente mare. Modernissimi confort, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25885

CATTOLICA, (Hôtel Arcangeli), telefono 61-506, rel. II, spiaggia sabbia, locale privato balconi mare ogni camera. Prezzi interessanti. 25365

CAVI Lavagna e Diano Marina a pianterreno, comfort moderno, solo camere ammobiliate nuove. A74155

CESENATICO, Pensione Ristorante, telefono 30-627, ristorazione marina, buon cucina 1150 alla 2000 compl. 25376

DATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 634-655. A72357

FORO Appello cerca « cancelliere dattilo, libera subito Presentarsi via Cialdini 23. 0274

IMPIEGATI per amministrazione stabili grossa Società immobiliare richiede: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria, abile stenodattilografia, corrispondenza e interpreta tedesco e inglese. Inviare offerti ex mio rispondendo requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ». A71395

IMPORTANTE ditta commerciale nostra impiegata pratica parlo tratto vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 328 — Torino ». 0-101

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA MAX 25 ANNI, PRATICA LAVORI UFFICIO AMMINISTRATIVO. TELEFONARE 537-024 ORE UFFICIO. A71388

IMPRESA di costruzioni di Ivrea cerca disegnatore e geometra capomastro. Telefonare 548-858. A72690

MAGAZZINIERE materiali elettrici industriali per stabilimento/deposito zona centro azienda elettromeccanica. Telefonare 85-072, 950-910 A71401

NEGRIO elettrodomestici vuole 17 enne commessa semplice preferenza, buona presentazione Telef. ore 10-12, 510-802.

OPERATRICE [illegible] pratica contabilità cerca indistria. Telefonare 30-54 — Torino.

PERITO chimico o meccanico giovane cerca ufficio abitudinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

UNIVERSITARIO economia 23enne serio volenteroso compierebbesi orientamento/studio solo mezza giornata, palestre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A72897

VENTUNENNE cubana perfetta inglese/spagnolo parlo francese cerca sopraccasa lunga permanenza, anche fuori periodo insegnamento, il quale trasferirsi. Telef. 874-176.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ASSUMESI impiegata dattilografia fatto fisso possibilmente pratica contabilità. Telefonare Italico 50-330. A72965

AZIENDA industriale commerciale cerca per Biella Ponderia giovane impiegato massimo grado esperienza dattilografia fasce salariali indicare pregi tecnicoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A72852

AUTISTI camionisti esperienza patente 3ª, 2ª, 1ª, per Germania Ovest, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svizzera, Francia, Inghilterra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A72861

BELLARIA (Rimini), (Hotel Orsenigo), telef. 44-226, direttamente mare. Modernissimi confort, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25885

CATTOLICA, (Hôtel Arcangeli), telefono 61-506, rel. II, spiaggia sabbia, locale privato balconi mare ogni camera. Prezzi interessanti. 25365

CAVI Lavagna e Diano Marina a pianterreno, comfort moderno, solo camere ammobiliate nuove. A74155

CESENATICO, Pensione Ristorante, telefono 30-627, ristorazione marina, buon cucina 1150 alla 2000 compl. 25376

DATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 634-655. A72357

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

APPITTASI ampissimità camere cucina, bagno spogliatoio cabbina impianto cucina unico inimitabile. Scrivere Bruno Rinaldo, Calandra Mario, via Asiago 23 Venilmiglia.

AFFITTASI ampia villa camere cucina bagno zona Castellamonte per stagione estiva. Scrivere: Ubertando Marina, via Dalmazzo 14, Torino. A72500

AFFITTASI in Pessano appartamento ammobiliato 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare Pessano n. 10.

ALBISOLA mitico ammobiliato 3 appartamento 6 letti settembre ottobre. Telefonare 471-107. A72408

APPARTAMENTO tranzo privato affitta, eleganza, panorama, prezzi modici. Crigno, corso Magenta 69, Milano. 806-236. 25538

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato centrale centrale, Telefonare Verona Savoia 0161-83-990. A72365

BOTORNO, affitto alloggetto ammobiliato nuovo, vista mare, tutti comforts, agnolo a raffronto. Rossi, tel. 41-783.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

AQUILA Hôtel, Rimini, completamente rimodernato. Tutte camere doccia e balcone. Vasto giardino. Parcheggio macchine. Apertura 27 luglio 25783

ALASSIO, Pensione Albacenza, telefono 42-831, centrale, tranquilla, mare cuna vostra. A74020

ALBERGO Centro, Campo Canarese, pensione rinomata, tutte camerette, ascensore, cucina casalinga, altezza 600, Prezzi modici. A72108

ALBISOLA Capo, telef. 40-673, « Mimosa » sole e, bruna cucina, tranquillo, prezzi modici. Vicinanza mare. 25459

ANDEY, Fiorina 1080 (Aosta), Hôtel Bellevue, Pensione tranquillo, mese giugno luglio settembre. Prezzi speciali luglio. 24883

BELLARIA (Rimini), (Hotel Orsenigo), telef. 44-226, direttamente mare. Modernissimi confort, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25885

CATTOLICA, (Hôtel Arcangeli), telefono 61-506, rel. II, spiaggia sabbia, locale privato balconi mare ogni camera. Prezzi interessanti. 25365

CAVI Lavagna e Diano Marina a pianterreno, comfort moderno, solo camere ammobiliate nuove. A74155

CESENATICO, Pensione Ristorante, telefono 30-627, ristorazione marina, buon cucina 1150 alla 2000 compl. 25376

DATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 634-655. A72357

FORO Appello cerca « cancelliere dattilo, libera subito Presentarsi via Cialdini 23. 0274

IMPIEGATI per amministrazione stabili grossa Società immobiliare richiede: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria, abile stenodattilografia, corrispondenza e interpreta tedesco e inglese. Inviare offerti ex mio rispondendo requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ». A71395

IMPORTANTE ditta commerciale nostra impiegata pratica parlo tratto vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 328 — Torino ». 0-101

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA MAX 25 ANNI, PRATICA LAVORI UFFICIO AMMINISTRATIVO. TELEFONARE 537-024 ORE UFFICIO. A71388

IMPRESA di costruzioni di Ivrea cerca disegnatore e geometra capomastro. Telefonare 548-858. A72690

MAGAZZINIERE materiali elettrici industriali per stabilimento/deposito zona centro azienda elettromeccanica. Telefonare 85-072, 950-910 A71401

NEGRIO elettrodomestici vuole 17 enne commessa semplice preferenza, buona presentazione Telef. ore 10-12, 510-802.

OPERATRICE [illegible] pratica contabilità cerca indistria. Telefonare 30-54 — Torino.

PERITO chimico o meccanico giovane cerca ufficio abitudinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

UNIVERSITARIO economia 23enne serio volenteroso compierebbesi orientamento/studio solo mezza giornata, palestre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A72897

VENTUNENNE cubana perfetta inglese/spagnolo parlo francese cerca sopraccasa lunga permanenza, anche fuori periodo insegnamento, il quale trasferirsi. Telef. 874-176.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

AQUILA Hôtel, Rimini, completamente rimodernato. Tutte camere doccia e balcone. Vasto giardino. Parcheggio macchine. Apertura 27 luglio 25783

ALASSIO, Pensione Albacenza, telefono 42-831, centrale, tranquilla, mare cuna vostra. A74020

ALBERGO Centro, Campo Canarese, pensione rinomata, tutte camerette, ascensore, cucina casalinga, altezza 600, Prezzi modici. A72108

ALBISOLA Capo, telef. 40-673, « Mimosa » sole e, bruna cucina, tranquillo, prezzi modici. Vicinanza mare. 25459

ANDEY, Fiorina 1080 (Aosta), Hôtel Bellevue, Pensione tranquillo, mese giugno luglio settembre. Prezzi speciali luglio. 24883

BELLARIA (Rimini), (Hotel Orsenigo), telef. 44-226, direttamente mare. Modernissimi confort, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25885

CATTOLICA, (Hôtel Arcangeli), telefono 61-506, rel. II, spiaggia sabbia, locale privato balconi mare ogni camera. Prezzi interessanti. 25365

CAVI Lavagna e Diano Marina a pianterreno, comfort moderno, solo camere ammobiliate nuove. A74155

CESENATICO, Pensione Ristorante, telefono 30-627, ristorazione marina, buon cucina 1150 alla 2000 compl. 25376

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione immediata, lezioni individuali esami riparazione via Roma 284, telefono 510-334 A71001

ACCONCIATURE attrezzatissimo arredo stile garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolatte, via Nizza 9.

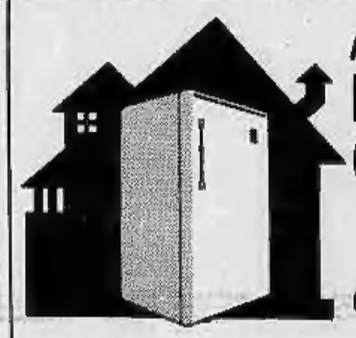
(Continua a pag. 11)

bruciatori — condizionatori

ISOTHERMO

ACQUI TERME	Tel.	2.786
AOSTA	»	5.666
ALASSIO	»	40.888
ASTI	»	52.162
BIELLA	»	23.168
CUNEO	»	8.587
FOSSANO	»	60.997
GENOVA	»	590.832
NOVI LIGURE	»	3.830
PINEROLO	»	4.515
TORINO	»	870.190

ALL'ELETTRICA IL FRIGORIFERO COSTA MENO



SCONTI ECCEZIONALI PER FINE STAGIONE

L'ELETTRICA

Casa del Lampadario - TORINO

Piazzetta Madonna degli Angeli 7

Tel. 55.39.79 - 52.14.77

SUCCURSALI:

**PIAZZA SAN CARLO 161 - VIA GENOVA 23 - VIA

ULTIME NOTIZIE

L'ACCORDO DI MOSCA tappa importante sul cammino della pace

Unanimità di consensi a Roma da parte di esponenti del governo e di rappresentanti politici per l'intesa contro le bombe atomiche - Le riunioni delle correnti della dc in vista del Consiglio nazionale del partito

Roma, venerdì sera.

Al gruppo parlamentare democristiano si ha questo pomeriggio un anticipo del dibattito tra gli esponenti delle correnti che dovrebbe caratterizzare il prossimo Consiglio nazionale del partito di maggioranza relativa. La Camera si appresta ad andare in ferie: lo farà dopo avere votato questa sera sui bilanci finanziari. Ebbene, questi fatti, pur politicamente importanti, passano oggi in secondo'ordine di fronte agli echi che l'accordo di Mosca per la moratoria nucleare ha avuto in Italia. Si tratta di echi improntati ad un compiacimento che rende meno visibili per un giorno le barriere politiche. Basta guardare, per convincersene, agli editoriali di questa mattina dei giornali politici.

Ecco quello che scrive l'*Unità*: «Siamo di fronte ad un atto di saggezza da parte dei governi firmatari che hanno dimostrato di comprendere a fondo la portata delle responsabilità che derivano dal possesso di armi la cui esplosione, anche solo sperimentale, provoca conseguenze che nessuno è ancora in grado di misurare esattamente».

L'editoriale del *Popolo* definisce l'accordo un fatto «destinato a restituire la fiducia alle forze che per la pace lavorano con senso di responsabilità e con fermezza di propositi».

«Finalmente — sottolinea l'*Avanti!* — appare all'orizzonte non più lo spettro dei "funghi" atomici sempre più micidiali, ma la concreta speranza, oggi rafforzata dal primo trattato in questo campo, che simili eventi non si ripetono».

Le dichiarazioni rese da rappresentanti del governo e da esperti dei partiti avevano, del resto, già dato dimostrazione della unanimità dei consensi per l'accordo di Mosca. Il presidente del Consiglio on. Leone aveva inviato ieri sera telegrammi di felicitazione a Kennedy, Krusciov e Macmillan sottolineando che l'accordo costituisce un'importante tappa sul cammino della pace. Il ministro degli Esteri sen. Piccioni, nell'esprimere il proprio compiacimento, aveva rammentato in una dichiarazione alla stampa «come l'Italia abbia ripetutamente sollecitato in varie sedi, ed in primo luogo all'assemblea generale dell'Onu e alla conferenza ginevrina sul disarmo, la conclusione di un simile accordo».

Il ministro degli Interni, on. Rumor, si è augurato che l'intesa di Mosca contribuisca «a stabilire condizioni più favorevoli alla convivenza umana». Da parte sua, il presidente del gruppo democristiano di Montecitorio ha affermato che «si tratta di un passo decisivo sulla via della pace».

Secondo Saragat, l'accordo rappresenta «il principio della fine della guerra fredda». Nanni ha detto: «E' un primo importante passo verso il nuovo corso della politica internazionale di pace, per la quale i socialisti italiani lottano da anni». A giudizio di La Malfa, «si tratta del primo storico fatto distensivo, dopo che la fine della seconda guerra mondiale aveva acceso un grave conflitto tra la Russia e l'Occidente».

Il documento autonomista (che, precisa stamane l'*Avanti!*, verrà pubblicato dall'organo del partito solo dopo che sarà stato presentato al Comitato centrale) ha provocato una vivace reazione da parte della minoranza del psi. In una nota della loro agenzia, i «carristi» hanno definito il documento un fatto di «estrema gravità», soprattutto perché: 1) mette in discussione le giunte tra psi e psi in quei comuni dove i due partiti possono ottenere la maggioranza; 2) contiene affermazioni di «carattere equivoco» per quanto riguarda la politica sindacale; 3) assolutizza la lealtà atlantica dei socialisti.

Saragat, in un editoriale che appare sulla *Giustizia* di oggi, invece, definisce «abbastanza positiva» il documento degli autonomisti del psi. Senz'altro positivi, secondo il leader del psdi, sono l'accettazione del metodo democratico, il ripudio di ogni concezione totalitaria. Tuttavia il documento autonomista, sempre a parere di Saragat, non chiarisce il problema sindacale, mentre le affermazioni riguardanti la politica estera, e in particolare il Patto Atlantico, sono eccentrate da larghe riserve e contraddizioni che non se ne capisce il contenuto preciso.

L'Assemblea siciliana ha eletto ieri i dodici assessori della Giunta regionale Quattro sono socialisti, uno socialdemocratico, uno repubblicano e sei democristiani.

v.

Attacco di radio Pechino all'onorevole Luigi Longo

TOKIO, venerdì sera.

Radio Pechino ha affermato oggi che il leader comunista italiano Luigi Longo ha diffamato il partito comunista cinese e ha distorto i fatti concernenti la Cina.

Il dirigente comunista italiano, secondo l'emittente ha inoltre sviato la posizione dell'Unione Sovietica nella controversia che ha diviso i due giganti del comunismo mondiale.

L'emittente ha anche detto che tutti i giornali di Pechino pubblicano l'attacco contro Longo.

Il brusco richiamo del principe

Alberto arriva a parte Baldovino

Il re dei belgi sta per andare in vacanza in Spagna Suo fratello e la principessa Paola in viaggio per Bruxelles a piccole tappe: avrebbero pernottato a Torino

Nostro servizio particolare

Bruxelles, venerdì sera.

«*Non corriamo il rischio di far nascere un possibile credo di trono all'estero*», avrebbe detto Baldovino. Questo sarebbe il vero motivo per cui Paola e Alberto di Liegi hanno improvvisamente e anzitempo interrotto la loro villeggiatura alla villa Rufa ai Ronchi e della Versilia stanno ora viaggiando a piccole tappe in automobile per far ritorno a Bruxelles. Richiamo dunque, come è parso chiaro fin dal primo momento; e in un certo senso anche brusco, alla conferma delle voci di abdicazione del re, anche se certi motivi fanno ritenere che non si tratti d'un avvenimento che si verificherà nei prossimi mesi.

Alla corte di Bruxelles si sdrammatizzano — e meglio si farebbe — tutte le voci in proposito. Il ritorno di Paola e Alberto è per il portavoce del palazzo di Laeken un «avvenimento del tutto normale». «Se proprio volete ricamarci sopra — è stato detto ai giornalisti — metteteli in relazione alla prossima maternità della principessa».

Il bimbo di Paola dovrebbe in effetti nascere a ottobre, secondo il comunicato ufficiale emanato a suo tempo. Una nascita prematura non si può però escludere per principio. Dunque dal mese di agosto ogni giorno è possibile che si verifichi il lieto evento. La nascita di un principe di sangue reale all'estero costituirebbe un problema imbarazzante per il protocollo, tanto più che imbarazzante se poi si trattasse d'un maschio e se davvero, come si dice da tempo, Baldovino, di assenso di eredi diretti, si decidesse a ritirarsi per lasciare il trono non già al fratello Alberto, ufficialmente principe ereditario della corona, ma al suo figlio primogenito Filippo.

Il futuro nato, se maschio, assumerebbe immediatamente il rango di erede del regno del Belgio. Di qui l'imbarazzo enorme se la sua nascita dovesse avvenire in un luogo lontano dal Belgio, in Italia, e soprattutto in un luogo di villeggiatura della Versilia. Le manovrabile hanno i loro problemi di etichetta che si riflettono necessariamente anche nelle questioni più intime, come appunto la maternità delle principesse.

Paola e Alberto saranno comunque a Bruxelles nella giornata di sabato. Viaggiano su una «Mercedes» scoperta color verde bottiglia. L'auto ha targa francese con la sigla CD, corpo diplomatico. Da quanto risulta nella capitale belga, i principi di Liegi hanno preso la strada che passa da Genova, Torino, Modane, Chambéry, Digione. A Torino si sarebbero anche fermati a dormire, ospiti della madrina di Paola, che abita una villa al Pino.

A queste interpretazioni e voci sul motivo del ritorno affrettato di Paola della villeggiatura italiana va infine aggiunta un'altra ipotesi, affacciata da un settimanale belga uscito stamane a Bruxelles. Si tratta di Pulst de Vne, che scrive: «La principessa di Liegi non ha festeggiato l'anniversario della monarchia» la festa nazionale si è svolta infatti senza Paola domenica scorsa. Della famiglia di Liegi era presente il solo Alberto, che ha assistito a una parata ufficiale a Gaiezzo. Il fatto, appena giunge il giornale, avrebbe indispettito Baldovino.

Vero o non vero, anche questo episodio (è la prima volta da quando è sposata che la principessa non assiste alla festa nazionale belga e la sua imminente maternità non è considerata una giustificazione valida) va iscritto fra le possibili cause dell'affrettato ritorno della Versilia. Decisamente Paola è il personaggio di casa reale fra Europa di cui si parla di più.

Baldovino e Fabiola intanto si apprestano a partire per le vacanze. Lasceranno Bruxelles probabilmente nei primi giorni della prossima settimana per un soggiorno di quattro-cinque settimane in Spagna, nella villa della famiglia De Mora, dove vanno di solito d'estate e dove soggiornarono a lungo durante il loro viaggio di nozze.

n. s.

Ventidue annegati in un lago in Grecia

Atene, venerdì sera.

Da Missolungi giunge notizia che una tremenda sciagura è accaduta ieri sul lago d'Ambrakia, nella Grecia nord-occidentale. Una vecchia chiatta su cui erano ventidue persone, in prevalenza donne e bambini, si è rovesciata in circostanze che non è ancora stato possibile chiarire. Nessuno si è salvato.

Purtroppo l'incidente è avvenuto a molta distanza dalla sponda e nessuno degli infelici sapeva nuotare. La tragica scena è stata osservata con sgomento da numerose altre persone che attendevano d'imbarcarsi in un secondo tempo. La diagnosi si è svolta con tale fulminità da che prima ancora che qualcuno riuscisse a mettersi ai remi di qualche barca per accorrere in aiuto ai naufraghi, questi erano già stati ingoiati dai gorghi. Data l'ultima, giungevano sul posto, dalla vicina Agrinion, poliziotti e soldati che, su imbarcazioni, perlustravano tutto il lago. Purtroppo non è stato possibile far altro che tentare il recupero dei cadaveri. E anche questa operazione si prospetta poco agevole a causa delle forti correnti che hanno disperso le misere salme.

Emozionante salvataggio di tre vogheresi nel Po

La barca a bordo della quale stavano compiendo una gita era rimasta bloccata a causa della perdita del motore, precipitato in acqua

Dal nostro corrispondente

Voghera, venerdì sera.

Tre vogheresi rimasti bloccati su una barca in mezzo al fiume Po sono stati salvati da alcuni pescatori. Protagonisti del drammatico episodio il rappresentante Piero Mortini, di 30 anni, e i commercianti Luigi Massoleni, di 54 anni, e Angelo Baggini, di 28 anni. I tre, recatisi ieri in gita al Po, noleggiavano una barca a motore per portarsi sull'opposta riva. Mentre stavano compiendo la traversata il motore, per cause imprecisate, si staccava dall'imbarcazione precipitando in acqua. Sprovvisti di remi, i gitanti cominciarono in balia della corrente che trascinava la barca in direzione del ponte di Casal Gerolo. Dalla riva numerosi pescatori e bagnanti seguivano l'emozionante scena, impossibilitati a portare aiuto ai tre pericolanti. Nel frattempo la barca si dirigeva sempre più velocemente verso i piloni del ponte, dove si sarebbe certamente sfasciata.

A questo punto il Mortini afferrava l'ancora che si trovava a bordo, gettandola in acqua. Fortunatamente essa andava a impigliarsi in un tronco d'albero, provocando l'arresto della barca. Tuttavia il pericolo non era ancora scongiurato: la forte corrente sollevava l'imbarcazione facendola ondeggiare paurosamente e sballottando da un punto all'altro i tre uomini. Finalmente un gruppo di pescatori riusciva a gettare loro una corda e a trascinare a riva la barca. I tre poveretti, in preda a visibile «choc», venivano rianimati con un cordiale. In giornata un sommozzatore scandaglierà il fondo del fiume per cercar di recuperare il motore affondato.

e. e.

Morto Antonio Dellagiacoma guida alpina delle Dolomiti

Trento, venerdì sera.

E' morto ieri sera, a Madonna di Campiglio, la più nota guida alpina delle Dolomiti, Antonio Dellagiacoma di 84 anni. Per quasi settant'anni aveva scalato le più impervie vette alpine.

LA REPLICA DELL'IMPUTATO AI TESTIMONI DI ACCUSA

Ward cerca di apparire come un dongiovanni filantropo

Recita il suo personaggio con grande abilità, mentre l'avvocato difensore gli fa da «spalla» - Tuttavia il cumulo degli episodi ingiustificabili è troppo grande - Finora ha perso la calma solo per smentire di avere sedotto alcune giovani con violenza: «Non ne ho bisogno»

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Stephen Ward è emerso ieri dall'arringa dell'avvocato difensore Burge come una specie di orco, un artista dongiovanni cui certe doti particolari e una superiore levatura intellettuale impedivano di diventare succube delle convenzioni sociali e imponevano anzi di violare le regole della morale corrente.

Stephen Ward — ha detto inoltre l'avvocato difensore — avrebbe mancato solo nel senso della misura, non avrebbe saputo porre un freno al suo anticonformismo. Non per questo è un lenone — ha proseguito il patrono — condannando lui, si condannerebbe ogni ribelle, tutti coloro che, in difesa della libertà personale, si battono contro inutili abitudini, contro idee che non possono accettare.

Stephen Ward, bisogna rendergliene atto, si è subito adattato alla parte creata per lui dall'avvocato Burge.

Ha ammesso di essere un individuo assolutamente immorale, stando almeno al metro comune; ha accettato, con un sorriso di compiacenza, l'etichetta di «conoscitore dell'arte amatoria» affibbiatagli da Burge. Ha protestato con sdegno di non aver mai costretto nessuna ad entrare nel suo letto ed a piegarsi alle sue voglie: «Per averne piacere — ha spiegato, come farebbe un maestro con gli alunni — bisogna che l'altra parte sia consenziente».

E' parso sicuro, della sicurezza dell'uomo di mondo che affronta materie scabrose da cui molti vorrebbe si ritraggono. A tratti è diventato quasi sfrontato, con una smorfia di sufficienza sulle labbra e la voce leggera di chi ha ripetuto per anni una argomentazione che sa giusta ma che non può importe.

E' stato attento a non irritare il giudice Marshall: «Sì, my lord, mia signore», gli ha risposto quando è stato interpellato. Ha evitato ogni volgarità, ogni impazienza. Abilissimo.

Tanto solerte è risultata la sua deposizione, tanto precisa nei particolari, che è difficile dire se egli mentisse cercando di mentire o se ignorasse davvero il confine fra il lecito e l'illecito, se non vedesse nella sua vita alcunché di depravato.

I fatti crudi sono estremamente semplici: ha cinquant'anni, ha cercato minorenni con cui fare all'amore, ne ha procurato ad amici, ha ospitato prostitute in casa e ne ha accettato, in una forma o nell'altra, danaro che veniva dalle tasche dei loro ricchi clienti.

Eppure, non c'è nulla nei suoi tratti, nel suo atteggiamento, che dimostri la minima paura, il minimo rimorso. Il dott. Ward dà l'impressione di pensare che aveva il diritto di fare ciò che ha fatto e che se è contento.

Che razza d'uomo può essere? Figlio di un pastore anglicano, che gli ha dato la migliore educazione possibile, si era laureato in medicina in America, nel Missouri. Era andato in guerra volontario e, tornato a Londra, aveva aperto una clinica. Si era sposato nel '49 con una modella e il matrimonio era durato solo quattro o cinque anni. Poi era vissuto da scapolo, frequentando l'alta società e per un ristretto periodo perfino l'ambiente della Corte. Non c'è nulla nella sua storia che traduca un sintomo di depravazione, che indichi l'inizio di un processo di dissoluzione morale.

Eppure, il dott. Ward è oggi al centro del più grosso scandalo che abbia macchiato la società britannica dai tempi della guerra. Intorno a lui ruotano morbi infedeli, ministri ambiziosi e disattenti, spie, ricattatori, spacciatori di stupefacenti, prostitute. Una vita in apparenza normale, una bella professione, intralci di circoli ai milioni al mese tra la medicina e la pittura: e, sotto tutto questo, il vizio.

Nella sua deposizione Stephen Ward ha cercato di confutare accuratamente tutti i capi d'accusa. Ha cominciato con Christine Keeler. Ha detto di averla incontrata quattro anni fa in un night club, di averla presentata a Lord e Lady Astor per il più innocente dei motivi, di averla ubicata in tutti i modi.

Tra lui e Christine Keeler non c'è mai stato nulla: la ragazza semplicemente gli piaceva e ne voleva la compagnia. Pagò l'affitto a lei e a Mandy Rice-Davies con un assegno di Lord Astor solo perché altrimenti il padrone di casa le avrebbe messe sulla strada. Accettò dei soldi da Keeler, ma a parziale restituzione di certi suoi prestiti che ammontavano a parecchi decine di sterline.

A proposito dell'ex ministro della Guerra ha detto: «Provai solo irritazione per la sua relazione con Christine, ebbi paura che con ciò avrebbe potuto succedere qualche cosa e avvertii un funzionario del ministero della Guerra, il sig. Woods». Il dott. Ward vuol dunque sottolineare che si comportò da buon patriota, altro che cercare di estorcere dei segreti a Profumo!

Di Mandy Rice-Davies l'osteopatologo ha detto all'incirca le stesse cose dette per la Keeler, aggiungendo però che Mandy è una ragazza di cui non si si può ragionevolmente fidare. La Davies già pagò soltanto l'affitto dell'alloggio anticipato quando andò a vivere con lui, 25 sterline, nonché una parte della bolletta del telefono, cinque o sei sterline. Ward ha negato di averla spinta a prostituirsi col dottore indiano da cui Mandy afferma di avere ricevuto in tutto più di cento sterline.

«Non sapevo che facesse all'amore con lei», ha detto. Ward ha parlato anche di Ivanov potesse succedere qualche cosa e avvertì un funzionario del ministero della Guerra, il sig. Woods». Il dott. Ward vuol dunque sottolineare che si comportò da buon patriota, altro che cercare di estorcere dei segreti a Profumo!

Di Mandy Rice-Davies l'osteopatologo ha detto all'incirca le stesse cose dette per la Keeler, aggiungendo però che Mandy è una ragazza di cui non si si può ragionevolmente fidare. La Davies già pagò soltanto l'affitto dell'alloggio anticipato quando andò a vivere con lui, 25 sterline, nonché una parte della bolletta del telefono, cinque o sei sterline. Ward ha negato di averla spinta a prostituirsi col dottore indiano da cui Mandy afferma di avere ricevuto in tutto più di cento sterline.

«Non sapevo che facesse all'amore con lei», ha detto. Ward ha parlato anche di Peter Rachman, lo speculatore immobiliare che mantenne per due anni Mandy Rice-Davies. «Un individuo con cui non volevo avere nulla a che fare e di cui parlai anni all'ispettore Herbert». L'osteopatologo ha parimenti negato di essersi servito di Janet Barker, conosciuta come Vicky Barrett, una nota prostituta, per «riempirsi le tasche».

«Janet Barker è una mentitrice», ha pridato perdendo per la prima volta nella giornata il suo autocontrollo: «Ho quasi sì rapporti con lei e con un'altra prostituta, Brenda O' Neill, ma di ben altro genere. Gli ha fatto l'amore e ho dato loro due sterline ciascuna».

L'avv. Burge a questo punto ha voluto strafare: «E' un'umiliazione questa che ferisce il vostro orgoglio, non è vero?», gli ha chiesto. E Ward, con un gesto di cui nessuno lo avrebbe creduto capace, chinando il capo ha risposto di sì.

Con quanta abilità l'osteopata è passato alla seconda serie di imputazioni, quelle che riguardano ai capi di imputazione quarto e quinto. «Non ho mai incitato o costretto Christine Keeler a procurarmi delle ragazze — ha protestato — francamente è una cosa che so benissimo fare da solo». Il dott. Ward ha ammesso che qualche volta Christine gli ha presentato delle giovani, «ma soltanto per farmi piacere, di sua spontanea volontà», ha concluso. Parlando di Sally Norie e della ventunenne austriaca R., con cui intrecciò una breve relazione, l'osteopata ha sottolineato che le parti erano state consenzienti. «Erano attratte da me come io lo ero da loro».

Prima del dott. Ward aveva deposto Christine Keeler, che quando dall'Old Bailey sarebbe stata poi fatta oggetto degli insulti d'una folla e del lancio di uova fradice finite, però, su un poliziotto e su un fotografo. La Keeler era stata richiamata dall'avv. Burge per un ulteriore interrogatorio a proposito di un incidente occorso lo scorso novembre quando l'ex amante gianicano della ragazza, Gordon, si era recato da lei e dal dott. Ward e aveva tentato di usarle violenza. Il dott. Ward aveva chiamato la polizia.

«E' vero — ha detto Burge — che Ward vi ha portato dall'ispettore Partridge, della squadra degli stupefacenti, per farvi guarire dal vizio della marijuana?». E' intervenuto il pubblico ministero Griffith Jones e con il suo aiuto la Keeler ha precisato che il dott. Ward l'aveva solo accompagnata a Scotland Yard in seguito all'incidente. Fu l'ispettore ad approfondire la questione degli stupefacenti.

«Del resto non è stato Stephen ad indurmi a fumare la marijuana. Li fumavamo sempre insieme». L'avv. Burge ha dovuto rinunciare a far apparire il suo cliente come una specie di don Chisciotte: la sua decisione di far deporre di nuovo la Keeler non è risultata felice.

Stamane continua la deposizione del dott. Ward e l'arringa dell'avvocato difensore: dovrebbe comparire anche, tra i testimoni, il noto pittore Vasco Lazzolo, che ha scolpito un busto del duca di Edimburgo ed è notissimo negli ambienti aristocratici della capitale.

Anche Sylvia Parker, la amante del «re dei night club» londinesi Tony Mella, ucciso in una sparatoria a Soho nel gennaio scorso, salirà probabilmente sul banco dei testimoni. La ragazza, cui uno degli avvocati di Stephen Ward, Stephen Wharley, aveva chiesto l'altro ieri di fare quanti, è arrivata in aeroplano da New York.

E' stato intanto assassinato Mandy Rice Davies e Christine Keeler sono persone «non grate» per gli americani: per ragioni di moralità è stato infatti revocato alle due aquilla il permesso di ingresso negli Stati Uniti concesso loro nell'estate '62 e valido per 4 anni.

i. s.

Un uomo pulisce la giacca del poliziotto colpito dalle uova lanciate contro Christine Keeler (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con una ripresa molto shindita. La maggiore fiducia di affari stabilizza il mercato su una base di generica resistenza. Qualche flessione è rilevata in chiusura. Bene assorbite Rumianca, Liquigas, Terni e Nebiolo.

Titoli di Stato e obbligazioni pesanti.

Dopobarca invariato.

Diritti graduali Rumianca 107.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canad. 570,05; franco svizzero 143,55; corona danese 89,50; corona norvegese 87; corona svedese 119,77; fiorino olandese 172,15; franco belga 12,35; franco francese 126,60; sterlina G. B. 1727,75; marco germanico 155,75; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute esercitti fuoribanca: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-29.

A MILANO — La settimana si chiude in tono irregolare con un assestamento finale. In apertura il mercato manifestava disposizioni ancora molto fiacche, per poi assestarsi al listino sotto la pressione dei realizzi di fine settimana. Più colpiti i titoli che ieri avevano guadagnato maggiore terreno.

Listino resistente, con lievi contenute.

Poco variati i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 18.000; Bastogi 2230; Finelettrica 1258; Fiumaro 331; Finsider 1022,50; Mittel 3501; Lisa 6500; Invest 3050; La Centrale 11.380; Sviluppo 2237; Ass. Generali 127.700; Fond. Inc. 14.000; Assicur. Italiana 58.400; Bas 51.750; Toro 12.700; Toro priv. 7900.

Fcer. N. Ord. 1620.

Châtillon 6550; Cantoni 27.350; Olcese 1320; Cucirini C. G. 9680; De Angeli 4055; Cascami Seta 7190; Gavardo 3490; Lanificio Rossi 4200; Linif. e Canap. 790; Rossari e Varzi 37.000; Retondi 41.400; Snia Viscosa ord. 3375; Snia Viscosa priv. 4130; Marzotto 1850; Un. Manifatture 51.500; Fisac 895.

Dalmine 2235; Italsider 1441; Metalli 4791; M. Amiata 4780; Montecatini 2100; Monteponi 820; Sielo 3040.

Bianchi 578,50; Fiat 2855; Fiat privilegi. 2163; Fiat 7450; Trafilerie 1685; Oliveiti pr. 3158; Westinghouse 1445; Nebiolo 944.

Sade 1076; Ciell 2330; Dinamo 3030; Edison 3791; Edison Volta 3000; Bresciana 2940; Sardo 3770; Valdarno 2710; Emiliana 1955; Subalpina 2250; Magneti Marelli 1551; Ercole Marelli 830; Orobia 2128; Romana Elettr. 2680; Sesa 1751; Sip 1300; Meridionale 2230; Sirt 2740; Tecnomasio 2240; Tel 2620; Terni 534,75; Unes 2284; Vizzola 3428.

Dist. Italiane 3720; Eridania 2707; Romana Zuccheri 267; Motta 32.250.

Anic 1430; Italgas 1773; Liquigas 345,50; Mira Lanza 43.450; Pibigas 110; Rumianca 3200; Lardarello 2900; Saffa 8210; C. Erba 15.040.

Aedes 3890; Beni Stabili 6690; Immobiliare 1011,50; Risanamento 6230; Silos Genova 5055.

Cartiere Burgo 29.600; Cga 7825; Eternit 7480; Linoleum 3340; Ruberoid. 21.400; Cementir 3940; La Rinascente 690; Pirelli S.p.A. 5140; Pirelli e C. 7320; Condotte Acq. Ceramiche Pozzi 1095; Ledeg 9990.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,555; dollaro canadese 570; sterlina 1738; franco svizzero 143,70; franco francese 126,65; franco belga 12.235; fiorino olandese 153,85; marco germanico 172,10; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,725; corona danese 89,15; corona svedese 119,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (luglio grasso) 9,74; dinaro jugoslavo (luglio piccolo) 6,84.

A GENOVA — Fin dall'esordio il mercato mostra una stasi d'affari che non subisce correzioni nel corso della riunione. Il listino registra modeste flessioni, in particolare sui titoli guida, per vendite di realizzo.

Alcuni prezzi: Centrale 11.630; Generali 127.300; Eni 51.700; Meridionali 2230; Nai 15.250; Viscosa ordin. 5310; Viscosa privilegiate 4120; Finsider 1025; Catini 2400; Italsider 1435; Fiat ordinarie 2565; Fiat privilegiate 2185; Sip 1290; Teti 2565; Edison 3707.

A FIRENZE — Mercato con scarse contrattazioni e con tendenza più riflessiva.

Prezzi — Bastogi 2250; Centrale 11.350; Fondiaria Vita 25.300; Fondiaria Incendio 12.750; Viscosa ordinarie 5280; Meridionali 2100; Fiat ordinaria 2625; Magona 1155; Valdarno 2210; Immobiliare 1015.

TORINO

	29	26
VALORI DI STATO		
Redimibile 5% 1951	106,50	106,60
» 5% 1952	106,50	106,50
» 5% 1953	99,50	99,50
Ricostruz. 3 1/2%	90,25	90,50
» 5%	99,10	99,10
Ricostruz. 5%	86	85,75
» 5%	94,90	94,95
» 5%	99,80	99,85
Ed. Scol. 3%	95,40	95,60
» 5%	95	95,20
Fr. R. 5% 1951-'52	103,70	103,80
Fr. R. 5% 1° s.	100,20	100,10
Fr. R. 5% 2° s.	100,20	100,15
» » 1955	100,50	100,60
» » 1956	101,20	101,10
» » 1957	101,85	101,90
» » 1958	102,30	101,85
» » 1959	102,80	102,80
» » 1960	103,70	102,95
» » 1961	101,05	101
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5% 1952	99	99
» » (3-5%)	100,25	100,25
» » (4-5%)	100,35	100,10
» » (5%)	100,10	100,10
» » 1955	100	100
» » (5%)	100,20	100,10
» » (5%)	100,20	99,85
» » (5%)	95,25	95,10
» » (5%)	95,35	95,35
» » (5%)	95,50	95,25
» » (5%)	103,40	103,80
» » (5%)	111	111
Elettr. 5,50 %	97,50	97,50
» 5%	96,20	96,20
Elettr. Selt 5%	90,30	96,80
Ed. Sc. 3 1/2%	97	96,10
» 5%	96,675	96,10
» 5%	96,80	95,65
» 5%	96,30	96
» 5% '58	91	90,80
» 5% '59	91,40	90,80
» 5% '60	91,50	91,20
» 5% '61	95,50	95,50
» 5% '62	95,25	95,25
C. C. R. F. 5%	100,25	100,10
Cr. Fondiario 4%	100,25	100,25
» » 5%	100	100
» » 5%	100	100
» » 5%	99,80	99,90
» » 5%	99,50	99,50
» » 5%	94	92,90
» » 5%	94,10	94,10
» » 5%	94	94
» » 5%	94,05	94,05
» » 5%	92,80	92,80
» » 5%	96,50	96,50
» » 5%	96,50	96,50
» » 5%	94	94
» » 5%	92	92
» » 5%	90,85	90,50
» » 5%	92	92
» » 5%	96	96
» » 5%	99,70	99,70
» » 5%	94,10	94,50
» » 5%	91,70	91,70
» » 5%	—	—
» » 5%	93,20	93,20
» » 5%	99,75	99,75
» » 5%	100	100
» » 5%	94,80	95
» » 5%	95	95
» » 5%	94,85	94,85
» » 5%	95	95
» » 5%	95	95
» » 5%	100	100
» » 5%	100	100
» » 5%	99,30	100
» » 5%	—	—
Istituto Credito 5%	100	100
I. M. I. 5%	99,90	99,90
» » 5%	100,15	100

	29	26
	100	99,90
	100,20	100
	99,90	99,80
	90,30	90
	99,50	99,10
Finelettrica 3 1/2%	98,65	98,65
» 5%	98,50	98,50
» 5%	100	100
» 5%	99,50	99,50
Finanz. Ed. 5% 1958	100,20	100,20
Gruppo F. 5% 1958	99,90	99,90
Imi 4%	100,50	100,70
» 4 1/2%	100,50	100,10
» 5% 1964	100,50	100,10
» 5,50%	99,10	99,10
Ipi 5,50 %	102,25	102,25
» 6%	104	104
Istituto Credito 5%	104,50	104,50
» 5%	104,10	104,05
» 5%	106	106
» 5%	102	102
» 5%	94,20	94,20
» 5%	94,80	94,50
» 5%	104	104
» 5%	105	105
» 5%	104	104
» 5%	107	107
Mediob. 5% 1958	99,775	99,975
» 5% 1959	101	101
Montecatini 5%	103,50	103,50
» 5%	102	102
» 5%	102	102
» 5%	104,50	104,50
» 5%	102	102
Monteponi 5%	99,70	99,70
Pirelli 4 1/2%	100	100
Pirelli 5%	105,50	105,50
» 5%	100,35	100,35
» 5%	99,80	99,80
» 5%	95,35	95,35
» 5%	92,50	92,60
» 5%	92,45	92,45
Rinascente 5%	100	100
Risanamento 5%	99,80	99,80
Riscossa 5%	100	100
Rumianca 5%	100,50	100,50
» 5%	99,50	99,50
Saffa 5%	100	100
Sade 4 1/2%	99,80	99,80
» 5%	99,80	99,80
Sade-Elettr. 5%	99,80	99,80
Sade-Finanz. 5%	99,80	99,80
Sade-Idroelettr. 5%	99,80	99,80
Sade-Meridionale 5%	99,80	99,80
Sade-Tirrena 5%	99,80	99,80
Sade-Volta 5%	99,80	99,80
Siac 5%	99,80	99,80
Sicilcassa 5%	99,80	99,80
Sicilelettrica 5%	99,80	99,80
Sicilfondiario 5%	99,80	99,80
Sicilgas 5%	99,80	99,80
Sicilpetro 5%	99,80	99,80
Sicilsider 5%	99,80	99,80
Sicilvetro 5%	99,80	99,80
Sicilzolfi 5%	99,80	99,80
Sicindustria 5%	99,80	99,80
Sicindustriale 5%	99,80	99,80
Sicinvest 5%	99,80	99,80
Sicmobiliare 5%	99,80	99,80
Sicnavigazione 5%	99,80	99,80
Sicpetrolifera 5%	99,80	99,80
Sicpetrolio 5%	99,80	99,80
Sicpetrolmare 5%	99,80	99,80
Sicpetrolraffinerie 5%	99,80	99,80
Sicpetrolservizi 5%	99,80	99,80
Sicpetrolstazioni 5%	99,80	99,80
Sicpetroltrasporti 5%	99,80	99,80
Sicpetrolvendite 5%	99,80	99,80
Sicpetrolvendite 5%	99,80	99,80
Sicpetrolvendite

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERA anche primo impiego cerca impiego esteri. Scrivere a Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A73654

SERIA ditta generale cerca impiegata 18-25enne fattorista abile contabile con buone referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 5128 — Torino » A73099

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio importazione calzature assume preferibilmente, ottima retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3000 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 17-18ENNE VELOCE, PRECISA, ASSUME INDUSTRIA CONFEZIONI, POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE 772-735.

**STUDENTE GEOMETRA OPPURE AGRARIA CHE DESIDERI PRATICA DURANTE LE VACANZE CERCASI. SCRIVERE ETA', CORSI FREQUENTATI: « PUBBLICITA' STAMPA 332 — TORINO ». D-29

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ALLEVATORE (agiani lunga esperienza inseminatori e prelittassi offresi anche piccoltore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». AT1561

AUTISTA D-E 35anno, passaporto, conoscenza qualunque macchina offresi referenziatissimo, Telefonare 683-436.

AUTISTA referenziato, munito assicurazione su qualsiasi di trasporto, disposto viaggi lunghi, offresi presso privati. Telefonare ore 13 ai 677-079. A73693

AUTISTA 35enne patente B, referenze controllabili offresi. Telefonare ore pasti 343-281. A71073

CAMERIERE sala offresi disposto trasferta ovunque, massime referenze, garanzia lavoro serio ed onesto, ex garzone nazionali, disponibile 20 luglio, trovandosi fuori sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ».

CONIUGI (ossani 45enni soli liberi a clientela offronsi custodi stabilimento o gallina uffici. Telefonare 877-329 ore pasti A72369

ESPERTO camerlengo offresi subito, età 26. Gentile presso Biasolo, via Enrico Toti 2, Nichelino (Torino). A72770

GIARDINIERE esperto pensionato offresi manutenzione giardino. Telef. 573-398 dalle ore 10 alle 12. A72612

MAGLIAIA con 14/100 tricotto automatico cerca lavoro serio. Tel. 53-034.

MURATORE offresi anche saltuariamente presso impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ».

PARETTIERE specializzato tutti i lavori offresi subito. Telefonare 790-534 pomeriggio. A69886

VENTIQUATTRENNE con Ape offresi per consegne Torino Settimo Alessandria. Telefonare 285-202. A72397

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO manovali comuni per ditta trasporto materiali. Cagnara 133.

A fattorino con piccola famiglia offresi in carrozzeria determinata prestazioni, tenuto serra calda, serretta, quattro camere sopra e garage in villa provinciale Torino per medici novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A71028

A impresa edile urga antista patente C-D. Telefonare ore pasti 375-117.

ABBIGLIAMENTO bambini assume apprendista quindicenne 14-15 anni. Telefonare 555-182. A72918

ADDETTI banca cerca stabilimento meccanico. Telefonare 762-853. A73369

ADDETTO vendita ceramiche ed esterna ceramici. Referenze a: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ». A73359

AGGIUSTATORE qualificato e giovane operaio cercasi ferma piccola industria Pinerolese corso Lucio 72.

APPRENDISTI meccanici corrugni subito. Presentarsi: Rollati, via Cesana 5 (San Paolo). A72358

ASSUMESI cuoco, oppure cuoco, per pensione fuleria albergo in Torino, referenze, pressoo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

ASSUMESI operaio installatore esperto pubblicitari. Telefonare Italica 30-350.

ASSUMIAMO carpentieri ferro subalterni fabbri smaltatori in con libera da altra occupazione o per lavori lunghi. Telefonare 491-585. A71674

AUTISTA pratico zona Torino, giovane dinamico bella presenza, militesente, cerca impiegante Società per uffici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 305 — Milano ». 35173

AUTISTA PRATICO 615 CONSEGNE CITTA', LIBERO, CERCASI. TELEFONARE 532-122 ORE UFFICIO.

**AUTISTA VERAMENTE PROVETTO GUIDA SENZA INCIDENTI CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 331 — TORINO ». G-29

AUTOTRENISTA anziano cercasi Irma-Donna. Telefonare 661-080.

AZIENDA meccanica assume apprendisti aggiustatori, fresatori e piallatori e fattorino con patente auto media, anni 17-18. Telefonare 956 747.

BARISTI camerieri cameriere per bar » gelateria a catena centrale. Telefonare dopo le undici al 300-468.

CAMERIERA cameriere e cameriera di ristorante cercasi per albergo in Torino. Referenze, qualche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

CAMERIERA piani cerca per subito Albergo Ghisla. Telefonare 43 355, Ghisla.

CARRELLISTA assume importante azienda. Telefonare 873-158, ore uffici.

CARROZZERIA cerca verniciatore, specializzato verniciatura cellulosica. Corso Vittoria 83, telefono 760-372.

CARROZZERIA Fiejus 32, cerca verniciatori pratici a mano per pitture diverse vetture e mezzi. A72373

CERCANSI praticisti tubisti idraulici 15-17 anni Telef. 733-445 ore pasti.

CERCANSI apprendisti e operai falegnami, strada Abbadia di Stura 69/2. Telefonare 341-185. A72413

CERCANSI ragazzo 16-20 anni montaggio apparecchiature elettriche, ragazzi 16-20 anni apprendisti tornitori. Telefonare ore uffici 31-375. A72318

CERCANSI saldatori elettrici, autogeno. Precisiamo Abarth & C., corso Marche 38. A71036

CERCANSI saldatori montatori apparecchi inoxpedetta serramenti. Telefonare 383 282 Geom Alajmo.

CERCASI magazziniere riparte elettrici auto. Esigonsi referenze, pasti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità stampa 3406 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato esperto per magazzino lane lavoro in Collegno. Telefonare 721-042. A73067

CERCHIAMO sarto maternazzato teppa verso. Telefonare 732-335.

CERCO apprendista sarto pratichero 15-17 anni Telefonare 858-472.

COMMESSO pratico accessori moto, lo betto abbito cercasi, ottima retribuzione. Davide, Giulio Cesare 147, tel. 851-135.

**DITTA FARMACEUTICI ASSUMEREBBE FACILE LAVORO MAGAZZINO. SIGNORINE 15-16ENNI, PRESENTARSI MONTEVECCHIO 17. A72713

DONNA disegnatrice di maglieria offresi disegni semplici e pullati signora anziana ottima fine eseguiti. Rosa oppure orario a scelta, zona stadium, ottima trattamento. Scrivere: « Pubblicità stampa 3030 — Torino ». A71068

ELETTRAUTO cerca 17-18enne pratico, volontario referenziato. Digione 21.

ELETTRICISTI specializzati o qualificati cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 98 072, 950 209. 17H01

FABBRICA scaldabagni cerca apprendisti che vogliano si formazione lavoro. Telefonare 211-687. A73012

FATTORINO 15-16enne pratico Nosengo, ufficio vicino. Telefonare 682-926.

FAMIGLIA signorile con bambina cerca istitutore fisso, ottimo trattamento familiare. Telefonare 79-870 ore ufficio.

FRESATORI ti cerca stabilimento meccanico Telefonare 783-955

GIOVANE potentiatore cerca stabilimento per magazzini autoferrantivi. Referenze a: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino.

GRANDE casinò metalmeccanica ottimo assume per formazione nuove leve officina ed assistenza esterna giovani 17-18 anni con appena ultimata scuola professionale corsi aggiustaggio ed meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A73528

IMPORTANTE complesso industriale cerca elettricista specializzato manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». A70402

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori attrezzisti 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ».

INDUSTRIA grafica assume apprendista compositore 18 simatore aiutante meccanicista offresi. Telefonare 273-156.

MAGAZZINIERE Mali cerca industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A73380

MURATORI manovali carpentieri. Presentarsi ore 18: fosa, Re Umberto 27.

MURATORI qualificati e manovali subito. Rivolgersi Dengentini, corso Vittorio Emanuele 44. A73668

OFFICINA meccanica cerca tornitore 1ª categoria, piallatore 2ª. Telefonare 257-223. A71688

OFFICINA zona Barca cerca tubista, calderaio, saldatore elettrosaldatura. Telefonare 260-047. Strada del Mainardi 31.

SERIA Ditta assume operai saldatori tubisti carpentieri in ferro. Tel. 878-317.

SPALMATORI gomma per industria carrozzeria. Ottimo retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ». A73358

TORNITORI (-II categoria, massima retribuzione cerca stabilimento meccanico zona Dora. Tel. 486-939, 484-115.

TURNISTA aggiustatore fresa rama linea cerca industria tedesca per officina manutenzione. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A73579

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ».

FIDUCIARI, RAPPR.
L. 150 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 176/4, Biella.

CITTA cosmetici assumerebbe venditori e rappresentanti introdotti produzione e cedolino. Dettagliare referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A73201

ELEMENTO qualificato ramo cartotecnia ed imballaggio, trasferendosi Italia settentrionale, assumerebbe seria offerta lavoro viaggiante. Indirizzare Giuseppe Di Pasquale, via Roma 174, Palermo.

FABBRICA ornamenti plastici natalizi cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti Piemonte, Torino anche zo, scrivere con referenze a: Cassetta Pubblimax 129 M, Bologna.

**IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA AGENTI TORINO CITTA' PROVINCIA. RICHIEDESI ATTITUDINE LAVORABILITA' AUTOMEZZO. OFFRESI CONCORSO SPESE. PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. DOMANDE MANOSCRITTE DETTAGLIATE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3063 — TORINO ».

INDUSTRIA cercasi per telaisteri cerca rappresentanti, deposita conoscono depositi. Inoltre scrivere se non veramente introdotti e referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ».

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante per Torino. Auto propria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A69890

INTRODOTTI negozi mettono plastiche, casalinghi, articolo Torino e Piemonte centrali per vendita autodotati, lenzuoli e tovaglioli impostatissima casa seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ». 35305

MERCHIALERIA cerca rappresentante introdotto negozi ottica Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Milano ». 25591

PRIMARIA fabbrica camiceria cerca introdotti rappresentanza zona Piemonte Lombardia. Inviare curriculum vitae. Casella Postale 131, Venezia.

PROPAGANDISTA stabilimenti giovane cultura universitaria introdotto Torino e centri vicini offresi anche orario miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A72215

SOCIETA' industriale nazionale produzione filo diatattici cerca procuratori subdirigenti per il Piemonte, bene introdotti ambienti siderurgici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

PERSO cucciolo Lassie, nero e bianco, zona Piazza Vittorio Veneto, Lauta mancia. Telefonare 877-194, 883-343.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni personalmentali economiche lavoro villeggiatura, informazioni private, accertamenti domicili episodari. Via V 20, tel. 682-110, 682-870, 683-181. 0418

ARBIATE presenta istituto tradizionale informazioni private, pluriennalmente, nevertamenti. Petrarca, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0424

ACCERTAMENTI assegni, indagini, informazioni private. Rivolgi, Cavour 8, telefono 521-181. 0398

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 621-349, 524-674: indagini psicatrimoniali, private, commerciali, controlli. 0116

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede esecutiva, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20987

ITALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 112, telefono 687-574 0744

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massima validazione anche su autovetture d'epoca) camioncini targati. (0121

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 15, 017

A. FINANZIAMENTI concessioni a prestazioni auto, autocarri anche speciali consumo targati. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. 687-649.

A. PRIVATAMENTE vende 1100 '55 completamente revisionata. Garanzia e dilazioni. Telefonare 81-809.

A qualunque condizione pagamento vendiamo ogni tipo di vettura. Vigone 44.

ABARTH 850, velocità 160, vende Unione, via Pinerolo 24, telef. 534-772.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500 L. 600, 1100, Appia, Prezzi di assoluta concorrenza. Rosselli 11. 0002

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando pontanti. Galliari 11, telefono 50 434. 0041

AL 44 di via Figlior trovierete qualunque tipo di vettura. Visitateci. 01156

ALL'AUTOSALONE Rosticcerie, Pietrasanta 6, telef. 831-501: 500, 600, Biancina (interamente), 1100, 1300, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, turismo, semiassoni 500, 1100.

APPIA III serie semiuova '61, vendo, rateizzo, valutazione. Telefonare 480-316.

APPIA III vendo proprietario privato vendo privato. Telefonare 671-414.

ASSORTIMENTO 500, 600, vetture, Volkswagen, 1200, 1300 spider, 1100, Dauphine, Ardea, 600, 7, 500, Panhard, Porsche 1300, furgoni 600, Renault. Saluzzo 28. 0337

ASSORTIMENTO 500, 600, Giardiniere, Giardiniere, 105, Appia, Italiassunt. Galileo 11. 026

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 11E, telefono 690-621. Unopia vendita autoveicoli usati, accertamento garanzia, massima garanzia. 0182

AUTOCARRI vendesi Fiat 682, Lancia Esatau, Alfa 950 con e senza ribaltabile, cassoni, cisterne. Tel. 278-971.

AUTOCARRO 600 D Cadineo, Appia 230.000, 600 210.000, 103 325.000, Belvedere 195.000. Pal 42. 0114

AUTOMOBILISTI, all'Autosalone di corso Racconigi 11, potrete vendere comperare bene vostro automobile, disponendo d'una larghissima gamma delle migliori d'ogni tipo e qualità, pronti di consegna immediata, permute, lunghe rateazioni, massima garanzia, serietà.

AUTONOLEGGI Autoglasses noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1200, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 stradale. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGI senza autista noleggiasi vetture. Principessa Clotilde 13, telefono 485-837. 25781

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, 1100 familiare, cambia con scooter, massima facilitazioni. Telefonare 687-514. 0135

AUTOSALONE Marotti compera vende permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1256, 1100, 1100 lusso, 500, 500, Biancina, Lancia, I-II-III serie. Via Rattazzi 25, telefono 655-514. 0979

AUTOSALONE ricambi auto cambialberino Fiesta Kinara quattro aperture su strada inq. 160 circa, salasi con o senza licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A73094

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 69-535: Mercedes, Maserati, Fiamiata convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Dauphine, Fiat Taunus 17 M, 103, 1200 Spider, 1500 coupé Farina, 2100, Giulietta, T.I., Sport, Spider, Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO vende semiuovo, berline ultimo accessori, facilitazioni, permuta, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BOGGETTI, via Madama Cristina 69, telef. 66-617: compra, vende, cambia vetture nuove, accessimo, ribaltabile, rateazioni. 0537

CAMIONISTI! Nuova officina specializzata riparazioni autocarri; meccaniche, pneumatici, garanzia. Rateazione con ampio margine di valutazione. Scrp, Pinerolo, corso Torino 231, telefono 44-14.

CITROEN DS 19 vendo cambio consuetudinaria Citroen corso Vittorio Emanuele 205, Torino, telefono 715-813.

COMPRATE A 65 ultimo vendo Autointino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 037

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VICINE 44.

CORVAIR CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA; UNIONE SOVIETICA 82, TELEFONO 596-815.

DAUPHINE Ondine '62 unico proprietario privato vende privato. Telefonare 670-444. 01003

DIESEL motori 615, 620, 634, 6611, Diatan, 3 HP, Taurus, Alfa 450, 900, vendo. Telefonare 891-705. A70396

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-682. Monta mercato comune, autovetture nuove e usate, esportazione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FLAVIA 1961 OTTIME CONDIZIONI GENERALI GRIGIO METALLIZZATO VENDESI PRIVATAMENTE 1.150.000. CAMBIO, TELEF. 651-152. 0-369

FORD Consul 315 semiuovo, garantito, vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-998. 273

GIULIETTA normale 13 mesi stessa vendo via Nova 25. 0-338

GIULIETTA SS '62 vendesi. Cambio, Fattaro 10 bis, telefono 510-682. 0-337

GIULIETTE T.I. sedili divisi altri '60-'61 occasioni vendesi, Cattaneo, Fattaro 10 bis, telefono 510-682. 0-337

GUARALDI AUTOSALONE, 2. FRANCESCO D'ASSISI 23, TEL. 527-979, AUTOVETTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA. 0043

IMBARCAZIONI cavalli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Lovole, Giulio Cesare 147, telefono 851-135.

INNOCENTI spider '62 unico proprietario privato vende privato. Telefonare 670-434. 0103

JEEP, Jeepster, GMC, Chevrolet, Ford con ogni versazioni vendo. Tel. 280-709.

LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete sempre via Vittime 44. Comoda permute rateazioni, serietà. 01156

**MASERATI 3500 GT PERFETTISSIMA CONDIZIONI MECCANICHE CARROZZERIA GOMMATA NUOVA VENDESI. TELEFONARE 876-707. AT1679

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere Belvedere, Torpedino. Corso Monalieri 15. 017

MOTOR Cruiser 8 posti letto mt. 9 aston, 2 motori, contraltino 1963 vendesi. Telefonare 874-804. A72244

N 585 D agosto '61 completamente revisionata unico proprietario vendesi, Valentino, via Lessona 38 bis, tel. 765-582.

OCCASIONE privato vende 1800 perfetta ottica 1400 ottimo. Corso Monalieri 16.

OCCASIONE vendo Peugeot 404. Telefonare 51-331. A72081

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottimo condizioni perfetta. Francesco, Rattazzi 135, telefono 320-531.

PRIVATO vende a privato 1100-103 fatto cedente del '57. Telef. 780-410.

PRIVATO vende bellissima 600 a 500 in ottime eventualmente cambio rateizzo. Via Garelli 25, telefono 698-514.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti di 6 mesi. Telefonare 373-422 ore 13 in poi. A70005

PRIVATO vende Fiat 1300 ottimo stato meccanico 1961. Telefonare 705-458.

PRIVATO vende Bianca Aronda 1000 cilindrata a nuovo. Telefonare 783-095.

PRIVATO vende 600 1957, 500 1961 garantite. Via Torricelli 6. 0134

PRIVATO vende 600 D 6 mesi altra '62 occasione. Telefonare 557-323.

PRIVATO vende 615 ottime condizioni. Rivolgersi Finocchiaro, piazza Vittorio Veneto 18. A73357

PRIVATO vende 750 come nuova. Telefonare 765-852, ore pasti.

RATEALMENTE meilleurine 600 diverse 2100, Appia, Topolino. Corso Monalieri 15. 0551

RATEALMENTE 600 160.000, 500 230 mila, 103 320.000, 1500 ultime, Appia III, special 1962, 600 D 450.000, 600 ultime. Telefonare 20-503. 0428

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 2T 600; 500 GIARDINIERA, 1800 BERLINA; 600 MULTIPLA; ANGLIA; GIULIETTA TI ET BERLINA; DAUPHINE, GIULIETTA SPIDER E SPRINT; R.4L ED R.8 VERE OCCASIONI. SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TELEFONO 547-969.

SIGNORA vende 600, targa 304.628, unica proprietaria, L. 450.000. Visibile lunedì pomer. posteria via Postua 20.

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS, ID '59 '60 '61, Peugeot '60 '61, Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. 0395

TAUNUS in tutte le versioni Ford cc. 1200 1500, 1700 per la nostra vasta esposizione nell'autosalone Italcar Commissionaria, corso Giulio Cesare 223, telefono 237-777. 0240

VENDESI Citroen ID 19 ultimo stato e Giulietta sprint 1962. Telef. 20-890.

VENDO NSU TTS sport quasi nuova. Telefonare 781-009. 0-328

VENDO Lambretta luxe con faretto retrattile e solo interni. Tel. 677-361.

VENDO 600 '58 perfettissima, 500 C rossa nuova, rateazione Vercelli 112.

VENDO 1500 semestrale fasce bianche. Visitate ore 14-14.30, piazza Zara, 42, autodromo, Shell 1693-1639.

VENCONSI Fiat 615, 626, 640, 691 Super Tauro, Leoncino, Viberti, meccanica M, Wolf, via Pietro 13, telefono 592-530 A52771

VIA Monti 32 troverete 1100, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e precedenti. Vere occasioni ai seguenti prezzi.

VOLKSWAGEN ditta automobilista Simoni, via Bobbio angolo corso Duca, Richiedi vetture, prova comprova. Telefonare 594-891. 0525

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PASTORINO, MONCHIERO 122 D. TELEFONARE 280-777 GARANZIA ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA. CONSEGNA IMMEDIATA 1200 FURGONI, CAMIONCINI.

VOLKSWAGEN sempre pronte, vetture, furgoni, camioncini, assistenza completa. Concessionario Autocarri, Saluzzo 20. 0432

VOLKSWAGEN Volkswagen assicura subito acquisto Vigone 44, permute rateazioni. 0156

VOLTURIAMO noleggiamo 500 stessa: lungopiovente, 600 duelcavalla, 1100 quindicinale. Rovia, Carlo Alberto 33, Telefonare 537-916. 01047

500 dicembre 1960 privato vende a privato. Telefonare 593-703 ore pasti.

500 Nuova perfettissima vendesi. Corso Umberto I, 101, Torino. A70425

600 nov '58 perfettissima, 600 C rossa nuova, rateazione Vercelli 112.

600 1500 semestrale fasce bianche. Visitate ore 14-14.30, piazza Zara, 42, autodromo, Shell 1693-1639.

600 D ad anni perfetta vendesi colore verde chiaro. Telefonare 535-070.

600 D 3 anni blu chiaro vendesi a privato. Telefonare 557-085. A72662

600 D serie 1957, 1300 12 anni vendesi. Rateazioni. Telefonare 545-190.

600 fine '58 vende Boe, via Lanzavecchia 2, telefono 82-220. A70326

600 D semiuovo vendesi grigio chiaro interno pelle. Telefonare 690-350.

600 '58 ottimo stato, Biancina come nuova vende, Vercelli 111. G-074

850 Abarth T.C. unico proprietario, come nuova vendesi. Valenia, via Lesna 30 bis, telefono 788-682.

1100 luxe 1961 bellissima unico proprietario vende cambia 800-900. Tel. 722-854.

1100 D 6 mesi nuovissima stato vendesi. Telefonare 288-222. A73578

1100 D semiuovo privato vende a privato. Telefonare 210-802. A72960

1100 D semestrale rateizzi. Telefonare 690-748 ore 19-21. A72337

1100 D semestrale schiesole posteriore ribaltabile bellissimo vendo. Tel. 724-205

1200 Volkswagen unico proprietario vendo cambio rateizzo, Telefonare 480-316.

2300 S coupé grigio metallizzato privato vende. Via Monti 20. D-307

100.000 contanti più 12 cambiali 15.000. Vendo 600. Corso Monalieri 12.

270.000 vendesi 500 D perfetta 11 mesi. Telefonare 524-253, ore pasti.

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

APE motocarrozzette nuovi, d'occasione, rateazioni 15.000 mensili, minimi anticipi. Cavour, Giulio Cesare 167, telefono 851-138. 037

FUORIBORDO 4 motori, 6 pasti, motore Evinrude 25 HP, cambio, cruscotto, volante, cuscini, carrello, richiesta 530 mila. Telefonare 45-883. A72106

GUZZI Falcone sport vendesi. Telefonare 576-357 ore pasti. A70320

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, assegno paletto, permuta, rateizzo. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0234

LAMBRETTA rateizziamo 1963 rateizzi accantonamento Agenzia Rocco Vigliardi Patavin 5, telefono 499-742.

MOTORE fuoribordo 4 Hp 1960 ottimo stato vendo. Telefonare 490-083.

OCCASIONISSIMA vendo Parilla Sfinge 1959 benzina 2t1, ore pasti 893-338.

PATENTE provvediamo acquisterà Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, vale minime, occasioni. Tina, corso Regina Margherita 61. 0-144

VENDESI motoscafo plastica Mercury 65 HP, Anzigliana, Osiorno, tel. 93-107.

VENDO Moto Royal Enfield 250 1961 ottimo stato. Telefonare 895-701.

VOLETE Vespa-Ape? Procuriamo pratiche. Cambi-rateazioni, occasioni. Motovi, Unione Sovietica 109. Tel. 203-428.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. SCOMBRIAMO cantine locali arredamenti milioni oggetti vari. Telefonare 485-440, 493-192. 3019

A. SALOTTI moderni classici fabbrica poltrona Pavia agevola, esposizione via Cavagnolo 13. 0431

ABITI visione pelz, blues organizzo liquidazione. Telefonare 548-577.

AFFARONE privato vende Gilera 500 ottimo trasporto merci. Tel. 671-740.

AFFARONE vendo ballissima matrimoniale 175.000, sola persona 100.000, seminuovo 115.000. Telefonare 682-790.

ASSICURATEVI, Casa del Risparmio, assicurazione ingegneria ogni ramo. Facilitazioni. Via Bertola 4, Torino. 0167

ARTIGIANO massaio matrimonio vendo camera da letto bronzo venetiana, vicinissimo giornale Claravalle, via Ormea 18.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili stile contemporaneo vendita a prezzi abbordabili, appositamente Piazza Vittorio 2. 3041

BANCHI bar semiuovi vendonsi lire 250.000. Telefonare 484-020.

CASSE vuote qualsiasi formato compresi. Telefonare 694-305. A73717

CHINCHILLA' cuccioli graduati, da giovani, fruttifera con piccoli vendo ultimi. Telefonare 284-515. A72010

COMPRO servizi argenteria porcellane cucina salotti lana radio libri disetto articoli vari. Telefonare 433-182.

CUCCIOLI barboncini vende Zoofila, via Cavezzana 27, telefono 45-083.

FATA Benefica, suggerisce, rallentatrice, psicanalitica, diplomatica. Consulti pomeridiani Barolli, telefono 374-834.

FIDANZATI, sposi, visitate prima fede illustrazioni 3. Gualapo ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadietti, prezzi convenientissimi. Francia 280, Leinella 74, Regio Parco 180, S. Agostino 5. 016

FRIGORIFERO di marca continuazione ditta occasione vende. Telefonare 396-695

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, prezzi convenienti, assortimento. Via Pallanbarga 6, telefono 691-048. 01063

MACCHINA da cucire unita funzionante corredano offerta gratuita per famiglia bisognosa. Conferenza San Camillo Leitta Malone 19, telefono 272-816.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili vecchi. Via Garibaldi 4, tel. 521-197.

MOBILIFICIO Lupra, assortimento camere, sale, tinelli, ditte mobili usati. 8 Statuto 74. 0491

MOBILIFICIO Cesp, 20 rate vendita propagandale, camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, corrido. 0004

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 10: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine: pubblicità sovietica, libretto, salotti, divani 23.000. 0131

OCCASIONE abito nuziale modello attuale vendo taglia 44 lungo. Telefonare 529.237. A70437

OCCASIONE vendo camera matrimoniale mogano completa. Telefonare 342-309 ore pasti. A72568

PRIVATO vende camera matrimoniale. Telefonare 258-529. A7383

TAVOLO quattro sedie formica, tutto legno lavello gas una fiamma. Telefonare 286-794. A73409

TELEVISORI frigoriferi lavatrici cucine qualche 24 rate. Telef. Gamelli 82-301.

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, bicchierini colorazioni anche senza anticipo. Telefonare 340-333. 0199

VISITATE espositore permanente tabelline poltrone Regina, specialista corso Francia, telefono 794-975. Salotti, arredamenti, mobili artistici, materassi botticelli Regina. 033610

un pieno di slancio
un pieno di scatto
un pieno di potenza
un pieno di vigore
un pieno di impeto
un pieno di velocità
un pieno di gioia
un pieno di gioventù
un pieno di vita
un pieno di benzina Total

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total